

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C.C. Postale 11/5398: ITALIA con - Compl. III - e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK, tel. 0505097 - Prezzi mod.: Commerciali L. 80.000 (destivi post. e data prestabilita L. 72.000) - Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) - Pubbl. ist. L. 87.000 (F. L. 104.400) - Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) - Necrologie L. 1300-2800 p.p. (Partecipazioni L. 1700-3400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

RISCHIA DI DIVENTARE UNA SFIDA LA VERTENZA DEI CONTROLLORI

Formica ha precettato tutti gli uomini-radar

Ieri a terra tutti i jet: polemiche per la chiusura dello spazio aereo - Nuovi scioperi?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ieri non si è volato. Lo sciopero dei controllori del traffico aereo ha portato al blocco completo dei voli nazionali. Più che per effetto dello sciopero il blocco è stata la conseguenza della decisione dello stato maggiore dell'aeronautica che ha decretato la chiusura per tutta la giornata di ieri dello spazio aereo nazionale. La misura è stata criticata dal ministro dei trasporti Formica in quanto questa decisione non sarebbe stata concordata con il ministero.

Per questa ragione il ministro Formica ha avviato la procedura per la destituzione del commissario per l'assistenza al volo gen. Fazzina. Secondo il ministro questo provvedimento sarebbe stato eccessivo in quanto dava per scontata la massima riuscita dello sciopero degli autonomi. Secondo alcuni esperti del settore però uno sciopero anche solo di parte del personale del controllo aereo avrebbe messo in seria difficoltà tutto il servizio. Sarebbero aumentati i rischi per la navigazione aerea e comunque si sarebbe generata una situazione estremamente confusa. Il provvedimento di rimozione del generale Fazzina dovrà essere approvato dal presidente del Consiglio.

Comunque tra il ministro e il sindacato autonomo degli "uomini radar" ormai è guerra aperta. Il ministro Formica ha precettato i controllori per domani. Infatti domani è in programma un nuovo sciopero. La decisione del ministro ha provocato reazioni durissime tra gli autonomi che per tutta risposta hanno annunciato altri scioperi per i prossimi giorni.

Anche negli ambienti confederali le decisioni di Formica vengono viste con diffidenza. Si teme che gli autonomi precettati possano ricorrere allo sciopero bianco, cioè astenersi con eccessivo zelo ai regolamenti.

Anche per domani dunque non bisogna farsi illusioni, viaggiare in aereo sarà difficile. Nonostante il pugno duro di Formica, dello sciopero di ieri si continuerà a parlare anche per altri motivi. Il ministro Formica ha interessato il procuratore della Repubblica di Roma per accertare se nello sciopero dei controllori non siano ravvisabili estremi di reato.

Annuncio delle misure di Formica è venuto durante una conferenza stampa, alla quale erano presenti il presidente della commissione intercamerale che deve dare un parere sul decreto per la costituzione dell'Anav (Azienda di assistenza al volo), Vincelli, i relatori del provvedimento nella stessa commissione, Bonanni (Pci) e Libertini (Pli), il presidente della commissione trasporti della camera, Marzotto Caotorta.

Il ministro Formica ha fatto, in apertura, un riepilogo cronachistico e politico della vicenda che ha portato, ha detto, «a questa grave situazione, per cui un imminente sciopero dei sindacati autonomi ha messo nel caos tutto il sistema aereoportuale». Il ministro dei trasporti ha affermato in sostanza che governo, parlamento e forze politiche hanno fatto in pieno il loro dovere, anticipando anche molte scadenze, per sanare una situazione dei controllori di volo che negli anni passati non era stata affrontata facendosi così aumentare le difficoltà obiettive.

Formica ha anche detto di non capire certo chi è fatto questo sciopero, dal momento che la bozza di decreto all'esame della commissione intercamerale non potrebbe essere ritoccata se non dopo il parere dei parlamentari. «Sarebbe bastato — ha detto Libertini da parte sua — aspettare cinque giorni, perché la commissione si era impegnata a concludere i lavori entro il 25 dicembre prossimo».

Il ministro Formica, nella sua esposizione, ha parlato anche di «grave errore» e di «fatto grave» da parte del generale Fazzina, attuale commissario per l'assistenza al volo, il quale ieri pomeriggio aveva disposto la chiusura dello spazio aereo sulla base dello sciopero proclamato ma che poteva in ogni momento essere revocato, senza avvertire il ministro dei trasporti. «Chiederò al consiglio dei ministri, che lo ha nominato — ha detto Formica — adeguati provvedimenti».

Riferendosi alla precettazione di Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)



Roma — I controllori della torre di Fiumicino al lavoro, ma inutilmente: gli aerei sono fermi a terra per la chiusura dello spazio aereo italiano (Telefoto Ansa)

IL MISTERO DELL'INCIDENTE AEREO DI USTICA

«Indiziato» Davanzali che ripete la sua tesi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per aver affermato che il Dc 9 precipitato nel giugno scorso nel mare di Ustica fu colpito da un missile, il presidente dell'Aviazione civile, Aldo Davanzali, è stato indiziato per diffusione di notizie tendenziose ed esagerate. A notificargli la comunicazione giudiziaria è stato a Roma il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce, che indaga sull'incidente nel quale persero la vita 81 persone.

Convocato come testimone per dare spiegazioni a proposito delle sue rivelazioni, Davanzali, nel corso dell'interrogatorio, ha assunto il ruolo di indiziato di reato. Il presidente dell'Aviazione civile, nonostante l'imprevisto risvolto in cui è incappato, ha confermato che l'ipotesi dell'abbattimento dell'aereo da parte di un missile si è trasformata in certezza in seguito alle indagini tecniche svolte da una commissione d'inchiesta.

I guai giudiziari di Aldo Davanzali scaturiscono dalla sua iniziativa di inviare una lettera al ministro dei trasporti Rino Formica nella quale, parlando del disastro che ha travolto l'Italia, elencava tra le cause della crisi anche il disastro di Ustica, affermando che era stato determinato dalla collisione tra il Dc 9 e un missile.

Le rivelazioni del presidente della compagnia aerea hanno provocato scalpore e confusione, consistendo in una serie di ipotesi più probabili che certe.

SCANDALO PETROLI

Arrestato il figlio del gen. Giudice

ROMA — Giuseppe Giudice, il figlio dell'ex comandante della Guardia di Finanza da tempo in carcere per lo scandalo dei petroli, è stato tratto in arresto in seguito alla stessa vicenda.

Giuseppe Giudice è stato titolare di un'azienda di prodotti petroliferi di Civitavecchia assieme a Giuseppe Morelli, un imprenditore di Parma in carcere a Treviso dal 4 novembre scorso. L'inchiesta che riguarda le attività di Morelli — e quelle del figlio dell'ex comandante della Guardia di Finanza — nella società laziale, sono seguite dalla magistratura locale.

A Treviso, però, dove Morelli è stato lungamente interrogato, si è appreso che anche nell'azienda di Giuseppe Giudice sarebbe stato avviato un traffico di moduli «H ter» falsificati.

La vicenda dello «scandalo petroli» di Civitavecchia era stata oggetto, nel 1978, di una serie di articoli pubblicati dalla rivista «Op», diretta da Mino Pecorelli, il giornalista assassinato nel 1979.

(Continua in 2.a pagina)

AUDIZIONE DI MINISTRI ALLA CAMERA

Ormai inevitabile una miniausterità

Andreotta: è urgente ridurre i consumi per affrontare i nuovi rincari di greggio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le conseguenze dell'aumento del greggio preoccupano il governo. Intervengono ieri alla Camera i ministri del bilancio e del tesoro. Andreotta e La Malfa hanno messo in luce i rischi per la nostra economia, che dovrà fare i conti con i maggiori costi. Per La Malfa bisogna contenere il disavanzo energetico senza il quale «sarà inevitabile rallentare lo sviluppo economico del paese fino a toccare la crescita zero». Se avvenisse questo La Malfa ha avvertito che ci sarà un aumento della disoccupazione.

Per il ministro del tesoro oggi è in corso un rallentamento dell'economia italiana che «però non è ancora in fase di revisione in quanto produzione interna e importazioni sono ancora sostenute da un buon tenore della domanda interna. Il che spiega l'andamento sfavorevole della bilancia commerciale e dell'inflazione che ha raggiunto un livello intermedio tra il 20 e il 21 per cento».

La Malfa ha sostenuto l'esigenza di un piano pluriennale che programmi uno sviluppo organico del nostro paese. In questo momento il disavanzo della bilancia dei pagamenti rende difficile l'approvvigionamento di materie prime e l'inflazione diminuisce la competitività del prodotto italiano sul mercato internazionale.

Questi vincoli allo sviluppo economico del nostro paese vanno superati e per La Malfa questo è possibile solo con un piano a medio termine.

Il ministro del bilancio Andreotta ha parlato chiaramente di nuova austerità. L'Italia deve ridurre i consumi di energia. Se ciò non sarà possibile Andreotta non esclude ad un inasprimento del credito. In questo caso però si avrebbe una recessione con conseguenze negative per l'occupazione.

La linea che il governo in-

tende seguire sarà comunque quella del risparmio. Per questo ha detto Andreotta «abbiamo allo studio una serie di misure amministrative e argomentazioni di prezzi, per ottenere tali riduzioni di consumo e stiamo quindi studiando tutte le ipotesi già formulate nel campo del risparmio energetico e principalmente quelle comprese nella legge in vigore l'anno scorso».

Andreotta ha quindi detto che verranno esaminate tutte le possibilità comprese anche quelle di eventuali aumenti di prezzo che sarebbero accompagnati per evitare spinte inflazionistiche, da contemporanee riduzioni delle imposte indirette in altri campi.

R. R.

CONVERGENZE SOSTANZIALI IN LUCE DOPO LA VISITA UFFICIALE A ROMA

Per Mijatovic «esemplare» l'amicizia italo-jugoslava

Oggi il successore di Tito dal Papa - Allo studio crediti a Belgrado per 200 milioni di dollari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — I due giorni di colloquio che il Presidente jugoslavo Cvetin Mijatovic ha avuto con i dirigenti italiani hanno messo in evidenza una sostanziale convergenza di valutazioni sulle questioni internazionali, in particolare crisi della disaffezione e sicurezza nel Mediterraneo, e la volontà di risolvere i pochi problemi bilaterali ancora in piedi dopo la svolta degli accordi di Osimo del '75.

Quelli tra i due paesi, ha detto Mijatovic, sono «rapporti esemplari», considerata la diversità dei regimi politici

e della collocazione internazionale, che rappresentano un fattore di stabilità in Europa. A conferma di questo clima ci sarà probabilmente, oggi, un comunicato congiunto.

Mijatovic oggi si recherà in visita ufficiale in Vaticano per incontrare Giovanni Paolo II. Un colloquio importante, perché si parla di una visita possibile del Pontefice in Jugoslavia.

Ieri il Presidente jugoslavo ha avuto un secondo colloquio con il Presidente della Repubblica Pertini al Quirinale, dopo quello di martedì, presenti stavolta anche i ministri degli esteri Emilio Colombo e Josip Vrhovsek e le delegazioni di esperti, e una colazione di lavoro con il presidente del Consiglio Arnaldo Forlani a Villa Madama. C'erano anche qui i due ministri degli esteri e altri membri del governo italiano, tra i quali il ministro dell'Interno Rognoni.

Gli avvenimenti polacchi hanno occupato una parte delle conversazioni di questi due giorni. A parte il comune timore di interventi stranieri, ognuno ha il suo metro di giudizio politico, come ha detto alla fine Colombo, che ha partecipato a tutte le conversazioni.

Gli jugoslavi pongono l'accento sulla necessità che il processo in corso in Polonia non assuma contorni anticomunisti o antisovietici. Per l'Italia, ha detto Colombo, «l'importante è ottenere che, nel rispetto dell'atto di Helsinki, tutti i firmatari lascino che questo processo avvenga autonomamente e non ci siano interferenze né occidentali né sovietiche».

In questo senso da parte italiana si è difeso l'atteggiamento della Cee e della Nato: «Deliberando aiuti alla Polonia — ha detto — lo abbiamo fatto su richiesta polacca e lo stesso faremo rifinanziando i nostri crediti nei confronti della Polonia».

Altro argomento di attualità, in un esame dei rapporti Est-Ovest, la conferenza di Madrid dove sia l'Italia, nell'ambito Cee, sia la Jugoslavia, hanno presentato delle loro proposte. Vi sono però delle differenze: il progetto jugoslavo per una conferenza sul disarmo in Europa e, secondo Colombo, «un progetto parziale». Propone una ulteriore fase di passaggio, una pre-conferenza, mentre gli occidentali vogliono che già da Madrid escano un accordo sulle cosiddette «misure di fiducia reciproca» e un mandato per la conferenza sul disarmo.

Sul piano bilaterale c'è la necessità per Belgrado, vista la difficile situazione economica del Paese, di attenuare il deficit della propria bilancia commerciale con l'Italia.

Nei fatti questa riduzione c'è già stata: tra il '79 e l'80 il deficit jugoslavo è sceso da 338 a 197 milioni di dollari. In questi giorni si è discusso per un credito alla Jugoslavia all'incirca della stessa entità del deficit, sui 200 milioni di dollari. Se ne parlerà ai primi di gennaio, in una riunione tecnica. Si dovrà stabilire, oltre all'entità, il tasso di interesse e l'eventuale proroga.

emesso un verdetto di «colpevolezza». Avrebbero cioè riconosciuto l'autenticità della lettera scritta dal giornalista Mino Pecorelli al ministro Bisaglia ed avrebbero accertato l'esistenza di «elargizioni» nel periodo precedente alla lettera, da parte del ministro democristiano alla rivista diretta dal giornalista assassinato.

Quanto poi a stabilire se la lettera scritta da Pecorelli arrivò o meno in mano a Bisaglia e se il sollecito di pagamento ebbe efficacia (se Bisaglia cioè continuò il finanziamento), questo non sembra possibile accertarlo da parte dei componenti il giuri.

Queste, lo ripetiamo, sono le voci che hanno incomin-

ciato a circolare fin dal tardo pomeriggio e che sono rimaste sempre a livello di indiscrezioni, anche se circolavano con sempre maggiore insistenza. E pensare che il presidente del Senato aveva persino fatto un'ispezione al segretario generale di palazzo Madama, circa il mantenimento assoluto del riserbo da parte dei commissari.

Contro la moda delle indiscrezioni anzitutto, le anticipazioni, le fughe di notizie insomma, il presidente del Senato aveva fatto affidamento sulla proverbiale serietà dei senatori. Ma, a quanto pare, anche stavolta e anche per l'austero Senato, è

A. C.

(Continua in 2.a pagina)

Natale con noi

IL PICCOLO

ILLUSTRATO



Il Natale, come d'obbligo, fa la parte del leone nel numero doppio del «Piccolo Illustrato» che sarà in edicola domani (il prossimo 27 dicembre l'«Illustrato» infatti non uscirà). Alla festa più bella dell'anno dedichiamo il servizio di apertura, la Narrativa, con un racconto «natalizio» di Chiara Santagada, e la Piccola Galleria, che ci propone un presepe di Philippe Lejeune.

Natale però si può trascorrere anche in montagna e per gli appassionati degli sport invernali continua la serie di servizi sulle principali località dolomitiche. Questa settimana è la volta di Fassa e Vipiteno. Le epiche vicende di Tarvos, l'eroe friulano dei fumetti, un'intervista con Francesco Macedonio, che ha curato la regia de «La vecchia e la luna», l'ultimo spettacolo della compagnia triestina «La contrada», insieme ad altri servizi e alle consuete rubriche chiudono il sommario del «Piccolo Illustrato»; chiedetelo domani al vostro edicolante insieme al «Piccolo», 64 pagine a colori tutte da leggere.

CON QUALCHE FRECCIATA AL PCI

Fiducia di Longo in questo governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il leader socialdemocratico Longo, nella relazione svolta ieri alla direzione del suo partito, ha espresso fiducia nella stabilità della formula di governo. In questo modo, ha detto, sarà più facile, se prevarrà quel sentimento diffuso nel vertice di martedì, lavorare in uno sforzo comune al di là delle distinzioni proprie in una normale dialettica politica, che può conoscere episodi legittimi di dissenso, ma che deve ritrovare momenti di coagione intorno agli obiettivi di interesse generale.

La formula del governo partitico, per Longo, è una proposta politica che, ad avviso del partito interno, rimane una soluzione di legislatura purché sorretta da una effettiva assunzione paritaria di responsabilità di gestione, della governabilità e quindi la stabilità del sistema politico si fondano su una ricerca costante di omogeneità e convergenze negli indirizzi.

Il segretario socialdemocratico ha poi polemizzato con la formula del "governo degli onesti", lanciata dal Pci e quella del governo "onesto e compatto" non espressione diretta dei partiti, suggerita dal presidente repubblicano Visentini. «Queste formule», ha detto — hanno obiettivamente una carica destabilizzante. Al termine, la direzione ha approvato all'unanimità un documento in cui si afferma che «l'attuale coalizione paritaria rimane una soluzione di legislatura valida purché sorretta da un'operante solidarietà e animata da volontà».

Riuniti ieri anche la direzione del Partito liberale, che ha approvato appieno la relazione del segretario Zanone, dando mandato alla segreteria e ai gruppi parlamentari di intervenire in difesa del governo perché si eviti ogni tipo di favoritismo nella ricostruzione dei territori terremotati.

La direzione del Pli, a questo proposito, chiede che sia subito imposta la strategia della ricostruzione, che deve avviare un processo effettivo di sviluppo nel Mezzogiorno.

Anche la direzione del Pli ha deplorato il metodo dei vertici dei partiti, in quanto esso «produce una svuotamento delle responsabilità del Consiglio dei ministri».

Anche il caso Gioia è stato al centro del dibattito del Pli. Sul caso Gioia si è tenuto a sottolineare che nessun parlamentare liberale fa parte della Commissione inquirente e che ogni determinazione relativa alla riapertura del procedimento sarà presa dal Pli dopo che sarà resa nota la relazione della commissione.

Confermata per questa mattina la riunione della direzione democristiana. Sarà Piccoli a svolgere la relazione d'apertura. La riunione è stata indetta anche per ottemperare alle decisioni prese in sede di Consiglio nazionale.

De Mita sarà nominato secondo vicesegretario. Malfatti di

Sotto sequestro il tonno «Palmera»?

GENOVA — Il pretore di Genova, Marco Devoto, ha ordinato il sequestro, presso lo stabilimento di Olbia (Sassari), delle confezioni da 170 grammi del tonno «Palmera», poiché in contrasto con l'articolo 515 della legge, che prevede la frode in commercio.

A fare scattare il provvedimento sarebbe stata una serie di controlli sul peso delle confezioni. Sull'etichetta, infatti, la ditta produttrice indica un peso netto di 170 grammi. Secondo la legge, il quantitativo di acqua non deve superare il 42 per cento del totale. Nelle confezioni «Palmera», invece — secondo il pretore Devoto — l'acqua presente sarebbe in misura di 73 grammi, superiore cioè al peso previsto.

I funzionari della «Palmera» (che ha sede a Genova), interpellati in proposito, hanno risposto di «essere in regola con la legge» e di non poter ancora dire nulla sul provvedimento di sequestro.

Il pretore Devoto — l'acqua presente sarebbe in misura di 73 grammi, superiore cioè al peso previsto.

La quinta sezione, presieduta da Antonio Mezzanotte, deve pronunciarsi sul ricorso con cui l'azienda telefonica ha impugnato la sentenza del Tribunale amministrativo regionale del Lazio, che ha annullato il provvedimento Cipe del dicembre '79 relativo agli aumenti.

L'udienza e la successiva riunione in camera di consiglio si preannunciano particolarmente impegnative. Appare scontato, infatti, che i difensori degli utenti del telefono chiederanno ai giudici di tener conto degli esiti di un'indagine penale condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce, indagine che si è conclusa con una richiesta al giudice istruttore di 23 mandati di comparizione a carico di altrettanti consiglieri di amministrazione della Sip.

Si ricorderà che il 17 ottobre la stessa sezione sospese la sentenza del Tar, riconoscendo alla Sip — che aveva fatto la richiesta — il danno grave

mento.

In questo modo il documento è divenuto di tutto il gruppo, che ne ha fatto una propria posizione ufficiale. Nell'ordine del giorno si afferma che «il recente consiglio nazionale del partito ha indicato una prima positiva risposta alle esigenze di unità interna e ha sottolineato la necessità di un'efficace iniziativa politica che consenta alla Dc di superare i rischi dell'isolamento».

R. R.

Volantini Br trovati a Milano

MILANO — Una cinquantina di volantini siglati «Brigate rosse» — onore al compagno Walter Alasia — sono stati trovati in tre padiglioni dell'ospedale policlinico di Milano.

I volantini sono copie di quello fatto trovare il 13 dicembre scorso ad una emittente privata di Milano.

La formula del governo partitico, per Longo, è una proposta politica che, ad avviso del partito interno, rimane una soluzione di legislatura purché sorretta da una effettiva assunzione paritaria di responsabilità di gestione, della governabilità e quindi la stabilità del sistema politico si fondano su una ricerca costante di omogeneità e convergenze negli indirizzi.

Il segretario socialdemocratico ha poi polemizzato con la formula del "governo degli onesti", lanciata dal Pci e quella del governo "onesto e compatto" non espressione diretta dei partiti, suggerita dal presidente repubblicano Visentini. «Queste formule», ha detto — hanno obiettivamente una carica destabilizzante. Al termine, la direzione ha approvato all'unanimità un documento in cui si afferma che «l'attuale coalizione paritaria rimane una soluzione di legislatura valida purché sorretta da un'operante solidarietà e animata da volontà».

Riuniti ieri anche la direzione del Partito liberale, che ha approvato appieno la relazione del segretario Zanone, dando mandato alla segreteria e ai gruppi parlamentari di intervenire in difesa del governo perché si eviti ogni tipo di favoritismo nella ricostruzione dei territori terremotati.

La direzione del Pli, a questo proposito, chiede che sia subito imposta la strategia della ricostruzione, che deve avviare un processo effettivo di sviluppo nel Mezzogiorno.

Anche la direzione del Pli ha deplorato il metodo dei vertici dei partiti, in quanto esso «produce una svuotamento delle responsabilità del Consiglio dei ministri».

Anche il caso Gioia è stato al centro del dibattito del Pli. Sul caso Gioia si è tenuto a sottolineare che nessun parlamentare liberale fa parte della Commissione inquirente e che ogni determinazione relativa alla riapertura del procedimento sarà presa dal Pli dopo che sarà resa nota la relazione della commissione.

Confermata per questa mattina la riunione della direzione democristiana. Sarà Piccoli a svolgere la relazione d'apertura. La riunione è stata indetta anche per ottemperare alle decisioni prese in sede di Consiglio nazionale.

De Mita sarà nominato secondo vicesegretario. Malfatti di

Sotto sequestro il tonno «Palmera»?

GENOVA — Il pretore di Genova, Marco Devoto, ha ordinato il sequestro, presso lo stabilimento di Olbia (Sassari), delle confezioni da 170 grammi del tonno «Palmera», poiché in contrasto con l'articolo 515 della legge, che prevede la frode in commercio.

A fare scattare il provvedimento sarebbe stata una serie di controlli sul peso delle confezioni. Sull'etichetta, infatti, la ditta produttrice indica un peso netto di 170 grammi. Secondo la legge, il quantitativo di acqua non deve superare il 42 per cento del totale. Nelle confezioni «Palmera», invece — secondo il pretore Devoto — l'acqua presente sarebbe in misura di 73 grammi, superiore cioè al peso previsto.

I funzionari della «Palmera» (che ha sede a Genova), interpellati in proposito, hanno risposto di «essere in regola con la legge» e di non poter ancora dire nulla sul provvedimento di sequestro.

Il pretore Devoto — l'acqua presente sarebbe in misura di 73 grammi, superiore cioè al peso previsto.

La quinta sezione, presieduta da Antonio Mezzanotte, deve pronunciarsi sul ricorso con cui l'azienda telefonica ha impugnato la sentenza del Tribunale amministrativo regionale del Lazio, che ha annullato il provvedimento Cipe del dicembre '79 relativo agli aumenti.

L'udienza e la successiva riunione in camera di consiglio si preannunciano particolarmente impegnative. Appare scontato, infatti, che i difensori degli utenti del telefono chiederanno ai giudici di tener conto degli esiti di un'indagine penale condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce, indagine che si è conclusa con una richiesta al giudice istruttore di 23 mandati di comparizione a carico di altrettanti consiglieri di amministrazione della Sip.

Si ricorderà che il 17 ottobre la stessa sezione sospese la sentenza del Tar, riconoscendo alla Sip — che aveva fatto la richiesta — il danno grave

mento.

In questo modo il documento è divenuto di tutto il gruppo, che ne ha fatto una propria posizione ufficiale. Nell'ordine del giorno si afferma che «il recente consiglio nazionale del partito ha indicato una prima positiva risposta alle esigenze di unità interna e ha sottolineato la necessità di un'efficace iniziativa politica che consenta alla Dc di superare i rischi dell'isolamento».

R. R.

Volantini Br trovati a Milano

MILANO — Una cinquantina di volantini siglati «Brigate rosse» — onore al compagno Walter Alasia — sono stati trovati in tre padiglioni dell'ospedale policlinico di Milano.

I volantini sono copie di quello fatto trovare il 13 dicembre scorso ad una emittente privata di Milano.

La formula del governo partitico, per Longo, è una proposta politica che, ad avviso del partito interno, rimane una soluzione di legislatura purché sorretta da una effettiva assunzione paritaria di responsabilità di gestione, della governabilità e quindi la stabilità del sistema politico si fondano su una ricerca costante di omogeneità e convergenze negli indirizzi.

Il segretario socialdemocratico ha poi polemizzato con la formula del "governo degli onesti", lanciata dal Pci e quella del governo "onesto e compatto" non espressione diretta dei partiti, suggerita dal presidente repubblicano Visentini. «Queste formule», ha detto — hanno obiettivamente una carica destabilizzante. Al termine, la direzione ha approvato all'unanimità un documento in cui si afferma che «l'attuale coalizione paritaria rimane una soluzione di legislatura valida purché sorretta da un'operante solidarietà e animata da volontà».

SI SMORZANO LE POLEMICHE MENTRE INIZIA FATICOSAMENTE LA RICOSTRUZIONE

Zamberletti: «Nessuno vuole che io mi ritiri»

Decisione alla Camera Per i terremotati 3700 miliardi

ROMA — La Camera ha convertito in legge con un voto di grande maggioranza i decreti legge con cui il governo stanziava 1.500 miliardi a favore dei terremotati e destina a interventi nelle zone terremotate i 1000 miliardi erogati dalla cassa depositi e prestiti e i 1200 miliardi stanziati dalla Cee.

Il voto favorevole del Pci è stato dichiarato da Alinovi, che ha però rilevato che il sistema prefettizio ha dimostrato carenze gravi non soltanto nelle persone, ma anche nelle strutture.

Favorevoli anche i socialisti, ha detto il deputato Conte, il quale ha auspicato che la risposta dello Stato sia «della stessa potenza di quella del sisma».

L'astensione dei radicali è stata annunciata da Pinto, che ha osservato come — a giudizio del gruppo — il governo si stia muovendo su una linea «che renderà il Sud più povero e più disgraziato di prima».

Questo breve scambio di battute con i giornalisti è avvenuto mentre Zamberletti, già col cappotto addosso, si stava avviando all'autovettura.

Il caso Zamberletti non esiste: il partito ha piena fiducia in lui. E' quanto è stato affermato dal segretario della Dc, Flaminio Piccoli, rispondendo a un giornalista dell'«Agenzia Italia» che gli chiedeva chiarimenti sul dissidio che — secondo alcuni organi di stampa — si sarebbe creato fra alcuni dirigenti locali del partito e il commissario Zamberletti in ordine all'opera di ricostruzione delle zone terremotate.

In particolare, la «polemica» sarebbe nata da alcune critiche rivolte all'opera di Zamberletti dalla direzione regionale democristiana, svoltasi nei giorni scorsi a Salerno, presente lo stesso segretario del partito Piccoli.

«Zamberletti gode della nostra fiducia», ha detto all'Agenzia Italia il capogruppo democristiano Gerardo Bianco, deputato campano.

D'altra parte, esprimere pareri diversi significa dare consigli e non esprimere dissensi.

Anche il ministro Gava, interpellato sullo stesso argomento, ha detto che la questione non esiste. Per il deputato campano, Clemente Mastella, «non bisogna esagerare».

L'on. Scotti non ha fatto commenti, anche se ha lasciato intendere che il «caso» può essere frutto della situazione di comprensibile confusione.

«Smentisco di aver mai pronunciato e pensato le frasi attribuite da «Paese Sera» e dal «Corriere della Sera».

Belice: prorogata l'inchiesta fino al giugno '81

ROMA — L'inchiesta parlamentare sul Belice è stata prorogata fino al 30 giugno 1981: lo ha deciso a tempo di record (un solo giorno) la Camera. Il Senato deciderà oggi.

La proroga di sei mesi (la commissione parlamentare avrebbe dovuto concludere i lavori il 31 dicembre) servirà ad approfondire le risultanze istruttorie. In particolare, saranno ascoltati molti nuovi testimoni: contrari alla proposta di Zamberletti, sono stati dichiarati i missini.

Dopo il delitto, l'omicida è fuggito in compagnia di un complice in direzione di Sanzauro de' Burgundi, verso Alessandria, con un'Alfa Sud.

La donna, trasportata all'ospedale civile di Pordenone, è stata giudicata guaribile in 90 giorni salvo complicazioni. Ha riportato ferite alla gamba sinistra con la frattura da scoppio della tibia e del perone oltre a trauma cranico. Il marito è stato invece soltanto medicato al letto superiore e subito dimesso.

Scarsa, almeno secondo le prime valutazioni, il bottino.

Tino Zava

Guardia giurata uccisa da rapinatore

PAVIA — Una guardia dell'Istituto «Combattenti e reduci» di Pavia — Alfio Zappala, di 48 anni, residente a Pavia, sposato e padre di cinque figli — è stata uccisa da un rapinatore davanti alla banca che stava presidando.

Zappala, a una decina di chilometri da Pavia, è stato ucciso da un rapinatore che, dopo il delitto, l'omicida è fuggito in compagnia di un complice in direzione di Sanzauro de' Burgundi, verso Alessandria, con un'Alfa Sud.

La donna, trasportata all'ospedale civile di Pordenone, è stata giudicata guaribile in 90 giorni salvo complicazioni. Ha riportato ferite alla gamba sinistra con la frattura da scoppio della tibia e del perone oltre a trauma cranico. Il marito è stato invece soltanto medicato al letto superiore e subito dimesso.

Scarsa, almeno secondo le prime valutazioni, il bottino.

Tino Zava

Guardia giurata uccisa da rapinatore

PAVIA — Una guardia dell'Istituto «Combattenti e reduci» di Pavia — Alfio Zappala, di 48 anni, residente a Pavia, sposato e padre di cinque figli — è stata uccisa da un rapinatore davanti alla banca che stava presidando.

Zappala, a una decina di chilometri da Pavia, è stato ucciso da un rapinatore che, dopo il delitto, l'omicida è fuggito in compagnia di un complice in direzione di Sanzauro de' Burgundi, verso Alessandria, con un'Alfa Sud.

La donna, trasportata all'ospedale civile di Pordenone, è stata giudicata guaribile in 90 giorni salvo complicazioni. Ha riportato ferite alla gamba sinistra con la frattura da scoppio della tibia e del perone oltre a trauma cranico. Il marito è stato invece soltanto medicato al letto superiore e subito dimesso.

Scarsa, almeno secondo le prime valutazioni, il bottino.

NAPOLI — «Non ho chiesto la fiducia del governo: lo hanno scritto alcuni giornali, ma è una cosa che non ha assolutamente senso». Lo ha detto ieri mattina il commissario straordinario del governo per le zone terremotate, on. Zamberletti, rispondendo a una domanda dei giornalisti.

«Questa mia partecipazione al Consiglio dei ministri di domani (cioè oggi, n.d.r.) — era già da tempo in programma. Devo semplicemente andare a riferire sulle varie fasi dell'emergenza». Rispondendo a un'altra domanda su chi avesse chiesto le sue dimissioni, Zamberletti ha risposto: «Nessuno». Subito dopo il commissario è partito per Roma.

Questo breve scambio di battute con i giornalisti è avvenuto mentre Zamberletti, già col cappotto addosso, si stava avviando all'autovettura.

Il caso Zamberletti non esiste: il partito ha piena fiducia in lui. E' quanto è stato affermato dal segretario della Dc, Flaminio Piccoli, rispondendo a un giornalista dell'«Agenzia Italia» che gli chiedeva chiarimenti sul dissidio che — secondo alcuni organi di stampa — si sarebbe creato fra alcuni dirigenti locali del partito e il commissario Zamberletti in ordine all'opera di ricostruzione delle zone terremotate.

In particolare, la «polemica» sarebbe nata da alcune critiche rivolte all'opera di Zamberletti dalla direzione regionale democristiana, svoltasi nei giorni scorsi a Salerno, presente lo stesso segretario del partito Piccoli.

«Zamberletti gode della nostra fiducia», ha detto all'Agenzia Italia il capogruppo democristiano Gerardo Bianco, deputato campano.

D'altra parte, esprimere pareri diversi significa dare consigli e non esprimere dissensi.

Anche il ministro Gava, interpellato sullo stesso argomento, ha detto che la questione non esiste. Per il deputato campano, Clemente Mastella, «non bisogna esagerare».

L'on. Scotti non ha fatto commenti, anche se ha lasciato intendere che il «caso» può essere frutto della situazione di comprensibile confusione.

«Smentisco di aver mai pronunciato e pensato le frasi attribuite da «Paese Sera» e dal «Corriere della Sera».

Belice: prorogata l'inchiesta fino al giugno '81

ROMA — L'inchiesta parlamentare sul Belice è stata prorogata fino al 30 giugno 1981: lo ha deciso a tempo di record (un solo giorno) la Camera. Il Senato deciderà oggi.

La proroga di sei mesi (la commissione parlamentare avrebbe dovuto concludere i lavori il 31 dicembre) servirà ad approfondire le risultanze istruttorie. In particolare, saranno ascoltati molti nuovi testimoni: contrari alla proposta di Zamberletti, sono stati dichiarati i missini.

Dopo il delitto, l'omicida è fuggito in compagnia di un complice in direzione di Sanzauro de' Burgundi, verso Alessandria, con un'Alfa Sud.

La donna, trasportata all'ospedale civile di Pordenone, è stata giudicata guaribile in 90 giorni salvo complicazioni. Ha riportato ferite alla gamba sinistra con la frattura da scoppio della tibia e del perone oltre a trauma cranico. Il marito è stato invece soltanto medicato al letto superiore e subito dimesso.

Scarsa, almeno secondo le prime valutazioni, il bottino.

Tino Zava

Guardia giurata uccisa da rapinatore

PAVIA — Una guardia dell'Istituto «Combattenti e reduci» di Pavia — Alfio Zappala, di 48 anni, residente a Pavia, sposato e padre di cinque figli — è stata uccisa da un rapinatore davanti alla banca che stava presidando.

Zappala, a una decina di chilometri da Pavia, è stato ucciso da un rapinatore che, dopo il delitto, l'omicida è fuggito in compagnia di un complice in direzione di Sanzauro de' Burgundi, verso Alessandria, con un'Alfa Sud.

La donna, trasportata all'ospedale civile di Pordenone, è stata giudicata guaribile in 90 giorni salvo complicazioni. Ha riportato ferite alla gamba sinistra con la frattura da scoppio della tibia e del perone oltre a trauma cranico. Il marito è stato invece soltanto medicato al letto superiore e subito dimesso.

Scarsa, almeno secondo le prime valutazioni, il bottino.

Tino Zava

Guardia giurata uccisa da rapinatore

PAVIA — Una guardia dell'Istituto «Combattenti e reduci» di Pavia — Alfio Zappala, di 48 anni, residente a Pavia, sposato e padre di cinque figli — è stata uccisa da un rapinatore davanti alla banca che stava presidando.

Zappala, a una decina di chilometri da Pavia, è stato ucciso da un rapinatore che, dopo il delitto, l'omicida è fuggito in compagnia di un complice in direzione di Sanzauro de' Burgundi, verso Alessandria, con un'Alfa Sud.

La donna, trasportata all'ospedale civile di Pordenone, è stata giudicata guaribile in 90 giorni salvo complicazioni. Ha riportato ferite alla gamba sinistra con la frattura da scoppio della tibia e del perone oltre a trauma cranico. Il marito è stato invece soltanto medicato al letto superiore e subito dimesso.

Scarsa, almeno secondo le prime valutazioni, il bottino.

Tino Zava

Guardia giurata uccisa da rapinatore

NAPOLI — «Non ho chiesto la fiducia del governo: lo hanno scritto alcuni giornali, ma è una cosa che non ha assolutamente senso». Lo ha detto ieri mattina il commissario straordinario del governo per le zone terremotate, on. Zamberletti, rispondendo a una domanda dei giornalisti.

«Questa mia partecipazione al Consiglio dei ministri di domani (cioè oggi, n.d.r.) — era già da tempo in programma. Devo semplicemente andare a riferire sulle varie fasi dell'emergenza». Rispondendo a un'altra domanda su chi avesse chiesto le sue dimissioni, Zamberletti ha risposto: «Nessuno». Subito dopo il commissario è partito per Roma.

Questo breve scambio di battute con i giornalisti è avvenuto mentre Zamberletti, già col cappotto addosso, si stava avviando all'autovettura.

Il caso Zamberletti non esiste: il partito ha piena fiducia in lui. E' quanto è stato affermato dal segretario della Dc, Flaminio Piccoli, rispondendo a un giornalista dell'«Agenzia Italia» che gli chiedeva chiarimenti sul dissidio che — secondo alcuni organi di stampa — si sarebbe creato fra alcuni dirigenti locali del partito e il commissario Zamberletti in ordine all'opera di ricostruzione delle zone terremotate.

In particolare, la «polemica» sarebbe nata da alcune critiche rivolte all'opera di Zamberletti dalla direzione regionale democristiana, svoltasi nei giorni scorsi a Salerno, presente lo stesso segretario del partito Piccoli.

«Zamberletti gode della nostra fiducia», ha detto all'Agenzia Italia il capogruppo democristiano Gerardo Bianco, deputato campano.

D'altra parte, esprimere pareri diversi significa dare consigli e non esprimere dissensi.

Anche il ministro Gava, interpellato sullo stesso argomento, ha detto che la questione non esiste. Per il deputato campano, Clemente Mastella, «non bisogna esagerare».

L'on. Scotti non ha fatto commenti, anche se ha lasciato intendere che il «caso» può essere frutto della situazione di comprensibile confusione.

«Smentisco di aver mai pronunciato e pensato le frasi attribuite da «Paese Sera» e dal «Corriere della Sera».

Belice: prorogata l'inchiesta fino al giugno '81

ROMA — L'inchiesta parlamentare sul Belice è stata prorogata fino al 30 giugno 1981: lo ha deciso a tempo di record (un solo giorno) la Camera. Il Senato deciderà oggi.

La proroga di sei mesi (la commissione parlamentare avrebbe dovuto concludere i lavori il 31 dicembre) servirà ad approfondire le risultanze istruttorie. In particolare, saranno ascoltati molti nuovi testimoni: contrari alla proposta di Zamberletti, sono stati dichiarati i missini.

Dopo il delitto, l'omicida è fuggito in compagnia di un complice in direzione di Sanzauro de' Burgundi, verso Alessandria, con un'Alfa Sud.

La donna, trasportata all'ospedale civile di Pordenone, è stata giudicata guaribile in 90 giorni salvo complicazioni. Ha riportato ferite alla gamba sinistra con la frattura da scoppio della tibia e del perone oltre a trauma cranico. Il marito è stato invece soltanto medicato al letto superiore e subito dimesso.

Scarsa, almeno secondo le prime valutazioni, il bottino.

Tino Zava

Guardia giurata uccisa da rapinatore

PAVIA — Una guardia dell'Istituto «Combattenti e reduci» di Pavia — Alfio Zappala, di 48 anni, residente a Pavia, sposato e padre di cinque figli — è stata uccisa da un rapinatore davanti alla banca che stava presidando.

Zappala, a una decina di chilometri da Pavia, è stato ucciso da un rapinatore che, dopo il delitto, l'omicida è fuggito in compagnia di un complice in direzione di Sanzauro de' Burgundi, verso Alessandria, con un'Alfa Sud.

La donna, trasportata all'ospedale civile di Pordenone, è stata giudicata guaribile in 90 giorni salvo complicazioni. Ha riportato ferite alla gamba sinistra con la frattura da scoppio della tibia e del perone oltre a trauma cranico. Il marito è stato invece soltanto medicato al letto superiore e subito dimesso.

Scarsa, almeno secondo le prime valutazioni, il bottino.

Tino Zava

Guardia giurata uccisa da rapinatore

PAVIA — Una guardia dell'Istituto «Combattenti e reduci» di Pavia — Alfio Zappala, di 48 anni, residente a Pavia, sposato e padre di cinque figli — è stata uccisa da un rapinatore davanti alla banca che stava presidando.

Zappala, a una decina di chilometri da Pavia, è stato ucciso da un rapinatore che, dopo il delitto, l'omicida è fuggito in compagnia di un complice in direzione di Sanzauro de' Burgundi, verso Alessandria, con un'Alfa Sud.

La donna, trasportata all'ospedale civile di Pordenone, è stata giudicata guaribile in 90 giorni salvo complicazioni. Ha riportato ferite alla gamba sinistra con la frattura da scoppio della tibia e del perone oltre a trauma cranico. Il marito è stato invece soltanto medicato al letto superiore e subito dimesso.

Scarsa, almeno secondo le prime valutazioni, il bottino.

Tino Zava

Guardia giurata uccisa da rapinatore

Beni culturali: 777 miliardi per i restauri

ROMA — Ammontano a 777 miliardi i danni provocati dal sisma al patrimonio architettonico e archeologico della Campania e della Basilicata. Lo ha annunciato il ministro Odo Bissani, aprendo i lavori del Consiglio nazionale per i beni culturali ed ambientali.

I danni sono stati definiti «ingentissimi» in Campania e Basilicata, lievi in Puglia. Solo in Campania i beni architettonici sono stati lesi o distrutti per 600 miliardi di danni.

«Se l'intervento alla prima fase — ha detto Bissani — quella dell'emergenza, e la seconda fase, quella della legge-quadro della ricostruzione, si rivelasse troppo lunga, credo che per i beni culturali si prospetterebbe l'opportunità di una anticipazione sulla spesa complessiva».

In Campania le indagini dei tecnici e degli esperti del ministero e delle sovrintendenze sono state effettuate ispezionando le zone dei centri storici, i grandi complessi demaniali, i conventi e tutti gli edifici sede di musei statali e non statali. In Basilicata il terremoto ha colpito prevalentemente le zone collinari interne, con maggiore intensità nel settore confinante con la Campania. La più colpita è la zona caratterizzata da abitati tipici dell'Appennino interno, prevalentemente di origine medioevale.

Il sisma ha prodotto gli effetti più distruttivi nei centri storici, tuttora coincidenti sostanzialmente con gli abitati, con particolare riferimento agli edifici monumentali, chiese, conventi, castelli. Il ministero per i Beni culturali ha disposto lavori cautelativi, che sono già stati effettuati. Fra gli altri, si è già intervenuti nel santuario di San Guglielmo al Goletto, nella casa abaziale di Loreto e nel convento di San Michele a Sant'Andrea di Conza, al Palazzo reale di Napoli e al Palazzo reale di Caserta, alle storiche chiese di Santa Chiara e San Lorenzo di Napoli. Nelle province di Avellino e Salerno le chiese crollate sono più di 40.

Gravissimi i danni al patrimonio archeologico: oltre cento crolli a Pompei, rilevanti lesioni e migliaia di oggetti distrutti al Museo nazionale archeologico di Napoli, danni ingenti nelle zone archeologiche di Atripalda di Aclunum, di Santa Maria delle Grazie a Mirabella Eclana, di Conza, di Nocera Superiore, di Baronissi e di Pontecagnano.

Crolli anche alle strutture del castello normanno-svevo di Matera e ai beni librari e archivistici. Per i lavori di pronto intervento è già stata autorizzata una spesa di 2 miliardi di lire per la sola Sovrintendenza ai beni architettonici di Napoli.

Il sisma ha prodotto gli effetti più distruttivi nei centri storici, tuttora coincidenti sostanzialmente con gli abitati,

Mito senza tramonto



Il mito di Marilyn Monroe non tramonta: si riaprono inchieste sulla sua morte, fioriscono club a lei dedicati, i suoi film sono sempre molto seguiti; ed una folta schiera di sosia, vere o presunte, ha cercato e cerca il successo sfruttando la fama di Marilyn. «Playboy», nel numero di gennaio, presenterà Linda Kerridge, un'australiana che è qualcosa di più di una ragazza che «ricorda» la Monroe. La Kerridge, infatti, con la grande attrice ha una rassomiglianza addirittura straordinaria, ricca com'è dello stesso fascino malizioso ed insieme ingenuo.

Memorie di un cane giallo

CHE L'ATMOSFERA di questi anni sia intrisa di pessimismo, marcata da una sottile, ma pronunciata, propensione al masochismo, calata dall'alto su un generale e quotidiano vestirsi a lutto, è un fatto incontrovertibile; lo dicono i mezzi di comunicazione e, si sa, i mezzi di comunicazione sono strumenti d'onore. E' per questi motivi, perché tutti si sentirebbero alla perenne angosciosa ricerca d'una via d'uscita da una situazione insostenibile, perché tutti sarebbero come mosche nella bottiglia acciampamosche, che pare inopportuno, quasi impudico, che sia stato estratto, da quel contenitore inesauribile che è la letteratura americana, il grande problema dell'ozio e dei suoi cultori.

Quali pezzi d'appoggio si possono fornire oggi ad un discorso sul dolce-far-nulla? Cominciando dall'ovvio per procedere poi verso considerazioni forse meno lapalissiane si potrebbe dire, ma forse è un po' demodé, che tutto ciò che è inattuale è perciò stesso potenzialmente in grado di aprire squarci nuovi in un contesto che è cristallizzato e impenetrabile perché tali sono gli strumenti con cui lo osserviamo. Certamente non tutto ciò che è inattuale può servire a questo scopo: prova ne sia il ciarpane dei mille revival e delle tante riscoperte e rivisitazioni che lasciano il tempo che trovano e servono solo a riempire le pagine dei giornali e i palinsesti televisivi.

Comunque, ammesso e non concesso, che l'ozio si presti ad un utilizzo di questo genere si potrebbe cominciare con il mettere in rapporto l'ozio con il suo equivalente contemporaneo: il tempo libero. Fra i due termini c'è una radicale differenza d'accento: laddove nel primo si mette in risalto la scelta di non fare, di astenersi dall'azione, nel secondo l'attenzione è polarizzata sul modo più proficuo di spendere i momenti in cui non si lavora. Come dire che all'anarchia dell'ozio senza meta si sostituisce l'organizzazione del tempo libero; tempo libero che si trasforma in uno spazio da pianificare, un mondo regolato da una sua economia; nella spensierata autonomia dell'ozio viene introdotto un ordine e non sempre questa ristrutturazione è vantaggiosa per l'utente, data che le regole vengono dettate dal mercato ansioso di condizionare i nostri bisogni secondari quanto quelli primari.

Prendiamo, ad esempio, le

«Memorie, di un cane giallo» di O. Henry, una splendida raccolta di short stories edita dalla Adelphi. Si tratta di un'antologia raffinatissima grossolana di storie senza capo né coda, raccontate per il solo gusto di narrare: sono tante piccole godibilissime perle rifinite con grande delicatezza e con un «sense of humor» che si colloca a metà strada fra l'invenzione surreale e la favoletta moralistica. La loro riesumazione attesta, ancora una volta se ce ne fosse stato bisogno, che l'arte del racconto breve non è passata di moda, anzi si dimostra molto più moderna, agile e incisiva di certe opere che sono millantate come pietre miliari della narrativa contemporanea, e che, in realtà, sono solo degli onesti «mattoni».

La gioia di intrattenere, di legare discorso a discorso, contando solo sul gusto della parola, sul piacere dei fatti è però una colpa! Nella sua divertente e divertita introduzione a «Memorie di un cane giallo» Giorgio Manganelli fa trasparire questa possibilità quando — dopo aver messo in luce le caratteristiche di grande narratore dell'ex truffatore di banche Samuel Potter (O. Henry) — afferma che questi «non è uno scrittore problematico né inquietante: è un chiac-

cherone senza uguali. I suoi racconti presuppongono un lettore incline all'ozio (riciccioli al punto di partenza) all'agio alla virtuosa distensione: non vogliono farlo né moralmente migliore, né intellettualmente più impegnato, né più pronto a rispondere all'aspra provocazione dell'esperienza». Insomma leggete O. Henry perché è spassoso, ma tenete sempre presente che il vostro è un divertimento colpevole. L'analisi con il «dirty pleasure», una delle più recenti trovate della critica cinematografica Usa, salta subito agli occhi; forse questi sono i residui di un'ottica culturale tutta impegnata, votata alla militanza ventiquattrore su ventiquattro, che, dopo essere naufragata lungo la navigazione, si ostina a voler recitare un ruolo qualsiasi, anche quello di comprimario che interviene in seconda battuta a dire che quel piacere è sì piacere, ma bisogna pur dire che è sporco.

Dai fasti dell'indeterminato, molle, dolce ozio siamo approdati ai rigori del tempo libero, ma, ad itinerario concluso, conserviamo solo una grande nostalgia per il porto d'imbarco e per questo lo rincorriamo da un libro all'altro.

Maurizio Levi Minzi



E' il momento magico di Edwige Fenech, che è passata dal film erotici di cassetta alle commedie brillanti. Recentemente con Alberto Sordi ha girato «Io e Caterina».

UNA VASTA ANTOLOGIA ACCURATAMENTE COMPOSTA DA LAMBERTO ARTIOLI

Com'è difficile scrivere sport!

I campioni e gli avvenimenti che hanno fatto la storia pubblica e segreta dello sport mondiale nei giudizi esaltanti e critici e mai faziosi, di quasi duecento tra giornalisti e uomini di cultura

Scrivere di sport è facile. Farlo rimanendo obiettivi, un po' meno. Quello che riesce veramente difficile, per un giornalista sportivo, è cogliere, intervistando un campione, il punto in comune fra l'uomo e lo sportivo, senza far prevaricare i diritti dell'uno sulle glorie dell'altro. Sui grandi idoli dello sport di tutti i tempi sono state riempite colonne e colonne di piombo di risultati, interviste, polemiche hanno trattenuto agli occhi del pubblico più o meno sommarariamente, l'immagine del fuoriclasse del momento.

Mai però si era riusciti a tracciare così bene la fisionomia interiore ed esteriore dei più grandi campioni, da un secolo a questa parte. Più dei risultati e delle interviste, fra queste righe troviamo sensazioni, sentimenti, modi e tempi di reazione: tutto quello, insomma, che ci permette di «conoscere» a fondo l'uomo-sportivo.

Per costruire, perché proprio di costruzione si tratta, un libro del calibro de «I più grandi» (Ed. Sonzogno, pagg. 272, lire 23.000), Lamberto Artoli ha sfruttato i suoi 35 anni di «mestieraccio»: in tutto questo tempo egli ha saputo cogliere momenti, occasioni, veloci scambi di battute, al termine o all'inizio di gare importanti, con i campioni. Dalla spontaneità, quindi, dall'impulsività e dalle situazioni, alcune volte imbarazzanti, è nato «I più grandi». Giustamente Ruggero Orlando, nel presentare questo «caledoscopio che miracolosamente, quando si fissa l'occhio al tubo, si ordina in una grande e preziosa parete istoriata», fa notare che «Lamberto Artoli presenta i suoi personaggi con le cifre dei loro primati, con i fatti del loro magnifico, con paragoni, con aneddoti vari. Ad esempio, sapevate che Ribot, il più grande cavallo della scuderia Tesio, (dopo Apelle?) somigliava a un mulo quando nacque? E che in vista del traguardo «si distendeva come un gatto»? Che Bartali andava a frugare nei cestini delle camere d'albergo di Coppi per scoprire il segreto delle sue vittorie? Che Jack Kramer tremò al pensiero di doversi inchinare davanti alla regina d'Inghilterra? Che Jessie Owens batteva, nelle sue sfide, motociclisti e cavalieri grazie a un trucco?...

Come abbiamo visto, non si tratta soltanto di aneddoti, anche se nella carrellata di Artoli ve ne sono alcuni veramente curiosi e divertenti. Ma ciò che stupisce, nello stile nervoso e privo di smanceria di Lamberto Artoli, è il fatto di saper cogliere l'attimo fugace, il leit-motiv nella carriera di questi «grandi». Da Al Oerter, l'uomo dal braccio d'oro che a Melbourne, Roma, Tokio, Messico, novello Mironi dell'età moderna, saltò sul podio più alto per quattro Olimpiadi consecutive, a Sara Simeoni, che, «piange, dopo un salto vittorioso e fa voltare gli uomini quando è in bikini sulla sabbia marina», da Tazio Nuvolari, il moschettiere del rischio, a Babe Ruth, il sultano della battuta, il più grande giocatore di baseball nella storia dei «diamonds».

Siccome l'autore di questo libro è italiano, è naturale che la parte predominante di questi flashes sia dedicata al mondo del calcio. Ci vengono così riproposte fra le altre le carriere di Zamora, l'unico campione spagnolo che sia riuscito a superare in popolarità persino il leggendario Manolete, di Meazza, il «battista» per antonomasia, di cui

Gianni Brera felicemente scrisse: «Poppo Meazza è stato il football». Di Piola, il «marine» del calcio, colui che nel '35 sbancò il Prater di Vienna con due gol da antologia, di Stanley Matthews, il mago del dribbling, l'immortale del calcio, colui che trasformò il debutto in azzurro del triestino Eliani in 90 minuti di passione, di Valentino Mazzola che fece «grande» il Torino di suo figlio Sandro che fece «mondiale» l'Inter. Di Alfredo di Stefano, la «saeta rubia», di Sivori, «la foca ammaestrata», di Rivera, il profeta delle fortune rossonere, di Pelé, la perla nera di cui Milton Santos, suo compagno di nazionale disse: «Dopo di lui il calcio non sarà più la stessa cosa», di Pacchetti, il «libero azzurro di cento battaglie», il migliore del mondo nel suo ruolo, del funambolico Garbino, del nostro Gigi Riva, il non dimenticato «rombo di tuono».

Con la medesima maestria Lamberto Artoli analizza e tratteggia le carriere dei grandi del ciclismo, da Gino Bartali, il campione mistico, colui che nel '48 conquistando la maglia gialla e poi dominando il Tour de France, evitò all'Italia la guerra civile, a Fausto Coppi, il grande airore, a Eddie Merckx: la differenza tra questi due super campionissimi consisteva nel fatto che l'alfiere della Bianchi ipotizzava gli avversari, Merckx li distruggeva. Per non parlare poi del super-iridato Maspes, 17 volte mondiale e di Agostini, quindici caschi con i colori dell'arcobaleno e 122 vittorie in Gran Premi. Il mondo della boxe, in cui predomina la figura di Rocky Marciano, l'imbattuto campione del mondo dei pesi massimi, a cui fanno da contorno le leggende delle imprese di Jack Johnson, Jack Dempsey, Henry Armstrong, Joe Louis, Sugar Robinson, Sonny Liston e Cassius Clay.

Rimbalzano agli occhi le mitiche figure di Nedo Nadi, il più grande schermatore di tutti i tempi, e di Zeno Colò, che con le tecniche e le piste attuali, sarebbe imbattibile anche oggi anno per la maggiore (Stenmark e Thoenet compresi).

Nell'analizzare le carriere dei campioni della terra battuta, Artoli ci fa rivivere gli exploit dell'«extra terrestre» Suzanne Lenglen, di William Tilden, detto «Big Bill», il più grande tennista di sempre, di Henri Cochet, il genio, di Budgie, soprannominato il «rouscio» di Kramer, il Big Jack per tifosi, di Pancho Gonzalez, il Pelé del tennis, il che è tutto dire, di Björn Borg, il sovrano incontrastato di Wimbledon (5 vittorie consecutive), un'autentica macchina da tennis.

Sfogliando queste pagine quindi, si ha un'immagine esauriente di quello che è significato lo sport dall'inizio del secolo ad oggi: l'interesse che suscitava e suscita nella folla, non solo fra gli sportivi, ma anche fra la gente comune. Quantunque Artoli non abbia pretese politiche, che non sono da trascurare e risolvono e leco in campo mondiale che poteva suscitare nel '22 un incontro tra Joe Louis, il bombardiere nero, e il tedesco Max Schmeling: erano gli anni in cui Hitler cercava di affermare la superiorità della sua razza, e bisognava vincere anche nello sport per colpire la fantasia della gente. Ci riproverà, il dittatore, nel 1937 telefonando a Von Cramm impegnato a Wimbledon con l'americano Budge.



Ai mondiali del 1970 di Città del Messico, allo stadio Azteca, Rivera mette a segno contro la Germania il gol della vittoria

Neppure quella volta però il suo intervento non riuscì a capovolgere il risultato del campo.

Anche in tempi remoti quindi, forse ancor più di oggi, la politica cercava di entrare nello sport, e con la politica il razzismo, che tanto influi nella carriera di atleti, e pugili in particolar modo, di colore.

Attenzione però alle sorprese: leggendo il libro di Artoli è facile che cadano dei miti finora intoccabili: per esempio quello di Chamberlain, cestista negro di 2 metri e 15, razzista, che rifiutava gli au-

tografi ai bambini bianchi che lo circondavano; quello di Mark Spitz, vincitore di sette medaglie olimpiche, e primatista di altrettanti record nelle varie specialità del nuoto, era tanto bello quanto presuntuoso, egoista, egocentrico e avido. Non va dimenticato neppure Toni Sailer, colui che «sciava sfiorando le nuvole», fu in prigione per sevizie e violenze ai danni di una ragazza. Tilden, incontrastato campione dal '20 al '25 e condannato a 9 mesi di prigione, per «aver peccato contro natura» come scrisse Tom

Antongini nel 1947.

In questo modo possiamo vedere quanto realmente sia obiettivo Artoli nel parlarci dei suoi «grandi», e quanto grande dimostri di essere lui stesso come scrittore e come giornalista. Non è facile riuscire a cogliere in un'allea quelle sfumature che talvolta neppure in un uomo comune — inteso senza le pressioni della pubblicità e della fame di successo — si possono rilevare. E un libro, insomma, tutto da leggere, da sportirsi e non, oppure da considerare come «enciclopedia», ma non

solo dello sport: dell'uomo, della storia, della politica nello sport. A corollario di queste lezioni di vita sui 73 campioni «analizzati», lo spassoso giudizio, quasi un'intervista nell'intervista, di 192 giornalisti, scrittori, artisti, registi, esperti, amici ed avversari.

Un'ultima cosa: le scelte dei personaggi: discutibili? Forse. Ma in mezzo a tanta imparzialità, qualcosa di personale nella selezione degli atleti Artoli ce la doveva pur dare. E ce l'ha data realmente con uno stile incomparabile.

Italo Drockner

VENDUTE IN VENT'ANNI OLTRE CINQUANTA MILIONI DI COPIE

Gli autori di «Segretissimo» forse tutti agenti della Cia

È vero che tutti gli autori di «Segretissimo» sono agenti della C.I.A.?

Rivolgo la domanda a Laura Grimaldi, che da vent'anni dirige per Mondadori la collana settimanale di racconti e romanzi spionistici, con l'aiuto di una piccola redazione che fa capo a Marco Tropea. È una domanda che non coglie di sorpresa né la Grimaldi né Tropea, perché si scambiano una breve occhiata che si sciolgono in un divertito sorriso. Certo che sono agenti della C.I.A. Se non tutti, almeno una buona parte. Altrimenti non si capirebbe come possono conoscere tutti i meccanismi che scandiscono la vita all'interno dei servizi segreti; non solo, come in certi casi, anche clamorosi, siano riusciti ad anticipare nei loro racconti episodi riscontrati con sconcertante esattezza — di lì a poco — nella realtà.

Ad esempio? Un'altra domanda che vorrebbe essere provocatoria, giacché alcune cose si sanno da tempo. Le sanno almeno coloro che come lettori di spy-story hanno coltivato anche la passione per la conoscenza di agenti e spie autentici. Ma la spionistica è una vera e propria letteratura, e viene promossa da Laura Grimaldi e Marco Tropea col consueto tranquillo sorriso.

Ad esempio, abbiamo Nick Carter, che è in forma evidente uno pseudonimo che si rifà al famoso detective anteguerra. Non di un solo anonimo autore di racconti di spionaggio bensì di un intero gruppo di scrittori. Tutti agenti della C.I.A. Per la pubblicità, il Nick Carter che siglava i testi diceva d'essere un nipote dell'investigatore degli anni trenta.

Un lavoro concertato. E magari con precise finalità che esulano dal puro piacere per lo scrivere e inventare intrecci.

Esatto. Un lavoro sottile di ciò che noi definiamo «intoxication»; vale a dire di abile (ma non sempre, perché talora era troppo smaccata e troppa americana da costringerci a scartare quei racconti) propaganda del lavoro della C.I.A. nel mondo. Un'autosaltazione comunque efficace, perché mascherata dall'azione, dalla spettacolarità incalzante degli eventi, dalla verosimiglianza con ciò che veniva offerto dalla autentica scacchiera politica e diplomatica internazionale. Che sono poi gli elementi indispensabili di attrazione di questi intrecci, scanditi sul quadrante della violenza, del doppio gioco, dell'astuzia aiutata dall'uso di armi automatiche, dall'annientamento fisico e morale degli avversari.

Non come i «gialli» che...

Esatto. Il romanzo poliziesco...

so tradizionale è in confronto un elefante giocattolo sull'intelligenza deduttiva. Ha un suo codice, una sua morale che strizza di continuo l'occhio al lettore coinvolgendolo nei corridoi dell'apparenza labirintica dell'indagine condotta su un delitto dall'investigatore di turno.

Per questo che i lettori del «giallo» non sono gli stessi di «Segretissimo»? Eppure un filo di parentela, almeno per quel cerchio che racchiude in copertina la figura di turno disegnata in entrambi i casi dal pittore Carlo Jacono, esiste...

Sì, certo. Come esiste il cerchio in questione, sulla copertina del settimanale «Ornana». Una parentela di comodo, tutta editoriale. Per quanto riguarda «Segretissimo», anche perché questo periodo nacque all'interno della redazione del «Giallo».

Come? Arnoldo Mondadori era un editore di vecchio stampo dal fiuto formidabile. Vent'anni fa, quando il «giallo» di anni ne contava già trenta o quasi, tornò da Parigi con una valigia piena di romanzi di spionaggio che in Francia uscivano in un numero enorme di copie. Li fece leggere ad Adalberto Tedeschi, direttore del settimanale poliziesco dalla inconfondibile copertina a fondo giallo, e a me (è Laura Grimaldi a parlare, n.d.r.) che fungevo da consulente. Il nostro fu subito un giudizio negativo, tanto diversi dai «gialli» trovammo quelle storie in cui anziché il cervello, spesso, funzionano i muscoli. Ma Arnoldo coccolatamente volle provare. Ed ebbe ragione lui. In vent'anni abbiamo venduto cinquanta milioni di copie...

Il primo titolo, quale fu? «Missione Baby Luna» di Jean Bruce, autore che pubblicammo moltissimo per anni. Era l'ottobre 1960. «Segretissimo» dapprima era mansueto, poi divenne quindicinale, infine — dato il successo, settimanale.

La scelta del materiale da pubblicare è rigorosa? Voglio dire, trovate molto da scartare? Basti guardare a queste cifre: in vent'anni ho letto almeno diecimila racconti, salvandone per la pubblicazione, finora, poco meno di novemila. A fattori diversi di qualità, gioca nella scelta la attualità del soggetto con la realtà politica, mutevole di continuo, quindi tenuta d'occhio per un lettore che non potrebbe essere un fedele di «Segretissimo» se non seguisse in pari tempo gli accadimenti della diplomazia mondiale, guerra fredda e focali di guerre calde compresi.

Un altro caso clamoroso di riscontro con la realtà? Bè... Fu quello di Howard

Hunt, agente Cia poi coinvolto nel complotto contro Kennedy e coinvolto nell'affare Watergate, raccontato in «In gannevolmente a Berlino». Anticipò in modo sorprendente... sospetto l'episodio che rivelò in uno stretto collaboratore di Willy Brandt un agente dei sovietici.

Altri autori? Edward Aarons (inventore dell'agente Sami Durell), dato alla Hamilton (che ha dato vita a Matt Helm), poi Bill Ballinger (col suo Hawk, agente di origine polacca), James Hadley Chase, Wade Miller, John Gardner, Robert B. Asprey...

Tutti anglosassoni. E altri europei, oltre a Jean Bruce? Più recentemente abbiamo acquistato Gerald de Villiers, con le sue trame al di sopra delle parti, però prorote di scioglimento francese. E ancora Gérard Cambri, lo svizzero

Bernard Soulié che operò, attraverso Drago, un notevole cambiamento ponendo il suo agente in forza nei servizi segreti slavi.

Qualche rimpianto, un autore sfuggito, un successo (poi verificato) non previsto e agguantato da altri? Una ferita aperta rimane quella causata dall'esserci lasciato sfuggire James Bond alias 007 di Ian Fleming. Per il resto abbiamo la coscienza tranquilla. Il meglio delle spy story è stato materiale esclusivo di «Segretissimo». La copertina nera cerchiata di rosso con un disegno a colori al centro è stato dall'inizio un marchio di garanzia per chi cerca periodicamente una lettura d'evasione agganciata però con morali stretti alla realtà che ci inonda quotidianamente dalle prime pagine dei giornali.

Piero Zanotto

La rassegna dei libri

«Attività nel campo della cinematografia e degli audiovisivi», supplemento al rivista «Affari esteri» della Direzione Generale per la Cooperazione culturale, scientifica e tecnica del Ministero degli affari esteri.

Nell'ottavo dei «Quaderni di documentazione», appendice della rivista «Affari esteri» viene analizzata l'attività che il Ministero degli affari esteri ha svolto nel campo della cinematografia e degli audiovisivi. Si tratta di una breve sintesi in cui si dà conto di tutta una serie di attività che sono state sviluppate nel settore in questione.

Si inizia dalle rassegne itineranti d'autore (Bolognini, Lattuada e Rossellini) si continua con i resoconti delle settimane cinematografiche: da quella organizzata in Unione Sovietica nell'estate del '79 a quelle che sono state tenute nel nostro paese per informare il pubblico italiano delle novità e delle caratteristiche di fondo di cinematografie che sono spesso ignorate dai circuiti di distribuzione normali.

Segue un dettagliato bilancio delle pellicole cinematografiche inviate all'estero nel corso del '79; risulta che i maggiori estimatori del nostro cinema si trovano in Francia, Germania e in Turchia.

In chiusura di questo opuscolo troviamo la conversione stipulata dalla Rai con il Ministero degli affari esteri per la fornitura di programmi televisivi destinati a manifestazioni culturali all'estero.

M. L. M.

Giuseppe Faranda: «Storie del Rospo Ugo» (Antonio Lalli Editore, Poggibonsi 1980 - Pagg. 216; Lire 5000).

Singolare e spassosa «favola» animalesca, «Storie del Rospo Ugo» giunge puntuale fra le sorprese e i doni che caratterizzano la festosa atmosfera di dicembre. Scritto da Giuseppe Faranda, un ingegnere romano di origine siciliana, il libro trabocca di fantasia e di umorismo, si che ad esso ben si addice il sottotitolo «Fichissime dagli 8 agli 80 anni».

Perché «Storie del Rospo Ugo»? Perché sono proprio i rospi, e il Rospo Ugo in particolare, ad essere i protagonisti di queste pagine: rospi verso i quali sin dalla sua infanzia l'autore ha provato un'istintiva simpatia e un affetto che lo ha sollecitato ad allevare questi simpaticissimi animali, e torti ritenuti immondici e schifosi.

Storie originali dunque, queste che si raccolgono nel libro di Faranda, gustosamente «condito» da un linguaggio non sempre irripetibile nel quale tuttavia lo scrittore affonda giocosamente, convinto com'è della scarsa azione didattica dei consueti, sdolcinati e ormai sconsueti contenuti narrativi rivolti all'infanzia.

«Storie del Rospo Ugo» è ambientato in un favoloso medioevo che ci fa imbattersi in tanti noti personaggi; le sue illustrazioni poi, ricche di una particolare mimica, sono di Enzo Sfera.

G. P.

GIORNALE DI TRIESTE

IN SCIOPERO I DIPENDENTI DELLA BANCA D'ITALIA

Statali in lunga fila per avere lo stipendio



Anche ieri, nella seconda delle sei giornate di sciopero dei dipendenti della Banca d'Italia proclamato dal sindacato autonomo Snaibi-Confasal, si sono formate grosse file di pubblico davanti al portone della sede provinciale in corso Cavour. Si è trattato in gran parte di dipendenti statali accorsi per ritirare le retribuzioni di dicembre e la "tredecimesima", anche se l'agitazione ha provocato un forte rallentamento nelle operazioni di prelievo.

In pratica funzionava ieri, per le riscossioni degli statali, un solo sportello su due che la direzione provinciale ha potuto assicurare concentrando gli impiegati disponibili nei servizi di cassa. Il pubblico, per evitare eccessivi affollamenti, è stato fatto entrare nel salone al pianterreno a gruppi: ciò ha creato appunto code di persone in strada, sotto la pioggia. Risultato, comunque, che oltre 400 persone hanno ieri incassato le paghe di fine anno.

La direzione della Banca d'Italia di Trieste ha emesso ieri un comunicato in cui si precisa che anche oggi e nei giorni 22, 23 e 24 dicembre i servizi di cassa potranno funzionare solo in misura molto ridotta. Per le operazioni riguardanti il servizio di tesoreria dello Stato — prosegue la nota — verrà data precedenza, nei limiti del possibile, ai pagamenti delle retribuzioni in favore dei dipendenti pubblici. La Banca d'Italia si dichiara, infine, dispiaciuta per il disagio arrecato al pubblico. Di fatto la Tesoreria provinciale dello Stato funzionerà per tutte le operazioni, e la nota della direzione costituisce soltanto un invito a rinviare versamenti e incassi non urgenti.

Tecnici per accertamento dei danni a Napoli

Il Collegio dei periti industriali, su segnalazione della Giunta regionale, invita gli iscritti all'albo con esperienza in materia sismica a segnalare nominativo e disponibilità a recarsi a Napoli (dove è già predisposta adeguata sistemazione alberghiera) per un periodo di almeno sette giorni. Telefonare al segretario Lucev (tel. 631802) o al presidente Magliaretti (tel. 764408) nelle ore di ufficio. La richiesta è urgentissima.

OGGI A MUGGIA

La politica marinara tema di un convegno

Si terrà nella giornata odierna al cinema "Volta" di Muggia un convegno organizzato dalle federazioni regionali della Cgil-Cisl-Uil del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto e della Marche sul tema «La politica marinara nell'economia marittima della regione». I lavori verranno aperti alle 9.30 con una relazione, seguita dal dibattito sino alle 14.

Mortale epilogo di un incidente

Un artigiano di 41 anni, Riccardo Rencelli, abitante a Basovizza 218, è deceduto nel reparto di rianimazione del Maggiore nel quale era stato trasferito nei giorni scorsi dall'ospedale di Monfalcone. Nel nosocomio monfalconese era stato accolto martedì della settimana scorsa per le ferite riportate in un incidente stradale. Il Rencelli, infatti, alla guida della propria Taurinus 1300 proveniente da Sistiana e diretto verso Aurisina s'era schiantato contro un'autovettura in sosta, aveva riportato trauma cranico e versava in stato comatoso.

RIPENSAMENTO DEL COMUNE SULLA DESTINAZIONE DELL'AREA?

Forse soltanto un parcheggio l'ex silos di piazza Libertà

E' già stata iscritta all'ordine del giorno delle sedute consiliari la delibera comunale di acquisto dell'ex silos, predisposta in questi giorni dalla giunta, a conclusione di lunghe trattative con le Ferrovie dello Stato proprietarie del complesso di via Flavio Gioia. Le modalità del contratto sono già stabilite e anche il prezzo, che è — come anticipato ieri — di 2 miliardi e 280 milioni, ivi inclusa. E' intenzione dell'amministrazione comunale di sottoporre quanto prima il provvedimento al voto dell'aula, e comunque entro il 31 dicembre poiché l'acquisto viene fatto con avanzi di bilancio.

La compra — secondo quanto pubblicato nei mesi scorsi sul nostro giornale — non riguarda l'intero edificio dell'ex silos, ma solo la parte più prossima a piazza Libertà, in parte interessata anni addietro da un incendio. Si tratta, per l'esattezza, di un'a-

rea di 7.450 metri quadri, per un volume totale di 117 mila metri cubi. La restante parte del complesso resta alle Ferrovie dello Stato, che la utilizzeranno per concentrarvi i propri servizi.

E' noto che l'area dei silos acquistata dal Comune sarà invece destinata a un parcheggio cittadino e, in parte (il primo piano) a servizi di utilità pubblica. «Non è escluso — ci ha dichiarato ieri l'assessore all'economia, Salvagno — che anche il primo piano venga utilizzato in seguito come garage». Si sarebbe allora un'investizione nell'orientamento a suo tempo manifestato dalla giunta comunale per la trasformazione dell'edificio a lato della Stazione centrale in un centro commerciale e di servizi per gli acquirenti d'oltre confine. Una cosa è certa: che l'ex silos diverrà o tutto parcheggio o garage e centro per negozi e servizi: queste destinazioni sono state infatti inserite nel contratto come condizione vincolante voluta dalle Fs. In pratica, le Ferrovie dello Stato hanno ceduto l'area al Comune, dopo la sua sdegnata demanializzazione, a condizione che il terreno non venga, ad esempio, utilizzato per la costruzione di edifici residenziali pubblici o trasformati in giardini. «Si è trattato di una condizione limitativa — dice Salvagno — che abbiamo cercato di evitare, ma alla fine abbiamo dovuto accettare».

Acquisita l'area, il Comune dovrà ora indire una gara d'appalto per la futura trasformazione dell'ex silos, secondo progetti che sono ancora da decidere e verificare. Se l'acquisto dell'edificio di via Flavio Gioia da parte del Comune chiude un'antica vicenda di trattative con le Fs per l'acquisizione dell'area, la definitiva sistemazione del luogo è ancora lontana dal tradursi in realtà, nonostante l'impegno che in tale direzione l'amministrazione comunale intende approfondire.

La realizzazione di un grande parcheggio pubblico com-

porterà del resto anche una parziale ristrutturazione del traffico veicolare nella zona in relazione all'esecuzione delle rampe di accesso. Le dichiarazioni fatte ieri dall'assessore Salvagno al nostro giornale fanno d'altra parte pensare a un ripensamento in merito alla costruzione dell'auspicato centro commerciale e di servizi per jugoslavi, forse a seguito della recente flessione nel volume delle vendite al dettaglio ai clienti d'oltre confine.

Due forti esplosioni: esercitazioni militari

Due violente esplosioni seguite da un leggero spostamento d'aria hanno provocato alcuni momenti di panico ieri verso le 13.30 in città. Le deflagrazioni (la prima di intensità leggermente superiore) che si sono ripetute in rapida successione a distanza

di meno di un minuto una dall'altra, sono state nettamente avvertite anche a Gorizia, in tutto l'Isonzo e persino a Palmanova.

Si sono subito fatte alcune ipotesi, e tra esse quella di un aviogetto che, volando sopra le nostre terre, avesse superato la barriera del suono. Nel tardo pomeriggio si è poi appreso dai carabinieri di Gorizia che le due violente deflagrazioni sarebbero dovute all'esplosione di due proiettili sparati a salve da due carri armati nel corso di un'esercitazione di un reparto delle forze armate nella zona di Doberdo del Lago.

Associazione medica
Questa sera alle 18.30, nella sala dell'Ospedale maggiore (via Stuparich 1) si terrà una conferenza su: «Recenti acquisizioni in tema di diagnostica e fisiopatologia del colon». oratore il prof. Renzo Caprilli.

IL MESSAGGIO DEL VESCOVO BELLOMI

Nessuno per Natale deve rimanere solo

A Natale nessuno deve rimanere solo: questo il messaggio contenuto nell'augurio rivolto ai triestini dal loro vescovo. Un momento di gioia e di serenità per molto deve diventare per tutti, soprattutto per coloro i quali sono e si sentono più soli.

«Guardiamoci attorno — dice il vescovo — perché nello stabile dove andiamo o addirittura sul pianerottolo della nostra scala, qualcuno forse è abbandonato a se stesso, senza il conforto di un affetto, senza il sostegno e l'appoggio di nessuno».

Il messaggio di mons. Belloni invita ad aprire le nostre case: «Aumentiamo i posti alla nostra tavola e invitiamo qualche persona che vive sola, soprattutto se anziana e malandata in salute, a passare con noi il Natale; potrà essere l'inizio di un contatto che poi continua e così renderemo presente l'amore di Dio, che libera dalla paura e dalla tristezza, che dona il conforto di un calore umano, accogliente e ospitale, che ricrea anche nei cuori più aridi

la voglia di vivere e la gioia di sperare».

«Se passeremo il Natale con un nuovo amico — sottolinea il vescovo — sentiremo il canto della pace nel cielo della nostra città e sarà davvero quel buon Natale che io auguro a tutti con il cuore benedittivo».

Spandimento d'acqua
La rottura di una condotta idrica ha causato un grosso spandimento d'acqua la notte scorsa in via Navali all'altezza dello stabile n. 38. Molte telefonate sono giunte al centralino dell'Acqa, e pure una pattuglia della Volante è intervenuta sul posto segnalando il guasto.



ANTICHE CARTE DA GIOCO
cerco appassionatamente

GIULIO BERNARDI
numismatico
Trieste - Via Roma 3 - Tel. 69086

STATO CIVILE

NATI: Guizzo Gessica.
MORTI: Hartmann Anna Pia, anni 81; Hovevar Aurelio, 74; Sndaro Emma ved. Milella, 83; Cova Mario, 74; Riccobon Luigia ved. Pozzar, 77; Selko Matilde ved. Lenzi, 68; Mazzocchi Liliana in Sor-di, 62; Silvestrelli Emilia, 68; Celis Martino, 80; Blasich ved. Gortan Maria, 75.

dei dogane triestine, dopo che la situazione si era riacuita in questi giorni a seguito della decisione dei dipendenti finanziari di sospendere le prestazioni straordinarie, con conseguenti intasamenti ai valichi e file di autotrasporti in attesa di espletare le operazioni doganali.

Colucci, oltre agli impegni presi per conto del ministero delle finanze, ha fatto presente alla delegazione triestina che il parlamento ha recepito positivamente le proposte governative di poter usufruire dei fondi riscossione per far fronte a tutte le indennità di missione da corrispondere,



La parte dell'ex silos prospiciente piazza Libertà venduta dalle Fs al Comune (Italfoto)

APERTO IL CONVEGNO NAZIONALE NEL RICORDO DI BASAGLIA

Rinnovato impegno e riflessione sulla psichiatria nella riforma

Si è aperto ieri mattina all'Auditorium l'annunciato convegno nazionale su «La psichiatria nella riforma sanitaria: bilancio e impegni ricordando Franco Basaglia», organizzato dalla federazione della funzione pubblica Cgil e da Psichiatria democratica.

Si tratta di un'occasione di analisi spesso critica, a volte

pure autocritica, sul punto dell'applicazione concreta della legge di riforma nelle diverse realtà del nostro Paese. Non quindi una celebrazione dei primi risultati della destituzionalizzazione, sperimentata nella nostra città dall'équipe di Basaglia, quanto piuttosto un rinnovato impegno e una riflessione non

tanto sulla riforma sanitaria in quanto tale ma sulle spinte e sugli ideali che l'hanno richiesta.

Il prof. Franco Rotelli, direttore dei servizi psichiatrici della Provincia, ha sottolineato che le riforme della psichiatria e dell'organizzazione sanitaria rappresentano un'inevitabile emancipazione con l'attribuzione di poteri più ampi alle istanze locali. Ma lo stesso Rotelli ha messo in guardia sugli effetti prodotti all'interno di false autonomie della programmazione e sui rischi connessi con un lento movimento di riforma. Ci troviamo tra due poli, ha detto Rotelli, da una parte la riconversione tutta interna al mantenimento di strutture centralizzate, dall'altra il rischio dell'abbandono, sul quale incide anche una maleducazione «depsichiatricizzazione». Tra questi due poli — ha aggiunto — vi sono i nuovi servizi effettivamente creati in molte città italiane. Tuttavia la riforma sanitaria, in quanto priva di obiettivi finalizzati, diviene un terreno insufficiente di sviluppo di una politica di servizi sociali nei quartieri. Perciò l'obiettivo principale della riforma, attualmente, è quello di far sì che il servizio territoriale sia reso secondario e dipendente dalla logica ospedaliera. E' quindi necessario rovesciare i rapporti di potere attualmente gestiti da medici e amministratori a favore degli utenti dei servizi.

Nella relazione di base del sindacato, Cesare Colombo, della segreteria nazionale del

settore sanità della Cgil, ha messo a fuoco luci e ombre della riforma e della legge 180 (deistituzionalizzazione del manicomio) per la quale si registra una grande difformità di applicazione su scala nazionale. In particolare Colombo ha affermato che con la proliferazione dei Spds (Servizi psichiatrici diagnostici e curati) si è condotta la psichiatria dal manicomio nel sanitario creando dei mini-manicomio. Nella relazione non sono mancati gli spunti autocritici quando si è affermato che «in effetti tutti ci siamo seduti sulla 180» e che il sindacato ha gestito «questa partita come un fatto tecnico».

In precedenza il presidente della Provincia, Gianfranco Carbone, in un indirizzo di saluto ai convenuti ha brevemente ricordato il lavoro fatto da Basaglia a Trieste e le iniziative avviate in questo campo dalle passate amministrazioni provinciali che — ha detto — avrebbero dovuto essere suffragate da una risposta molto più convinta e corale degli altri enti pubblici locali. Troppe volte — ha concluso — alle enunciazioni di principio non sono seguiti comportamenti di fatto.

Nel pomeriggio i lavori sono continuati con la suddivisione del convegno in due commissioni, le quali riprenderanno l'attività stamane alla stazione marittima. Questo pomeriggio, per la conclusione del convegno (nuovamente all'Auditorium) ha assicurato la sua presenza anche il ministro della sanità, Aldo Aniasi.

DELEGAZIONE TRIESTINA AL MINISTERO DELLE FINANZE

Schiarita per le dogane dopo l'incontro a Roma

Riorganizzazione dei servizi e regolarizzazione dei trattamenti economici e normativi dei dipendenti delle dogane; ampliamento degli organici della circoscrizione di Trieste entro il prossimo marzo sia per le dogane sia per la Guardia di finanza; semplificazione delle procedure di importazione ed esportazione attualmente vigenti; questi i principali impegni assunti dal sottosegretario alle finanze on. Colucci nel corso di un incontro, svoltosi ieri a Roma, con una delegazione triestina della quale facevano parte il comm. Marzari, presidente del comitato di coordinamento dell'utenza portuale, e il signor Mattusi della società «Rondine», che erano accompagnati dal presidente dell'Ente porto dott. Zanetti e dal rappresentante dell'Eapt a Roma comm. Ciotti.

Gli impegni assunti dal sottosegretario Colucci costituiscono una schiarita sul fronte

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Fausta. — Il sole sorge alle 7.42 e tramonta alle 16.23; la luna cala alle 4.32 e si leva alle 14.58. Ieri: temperatura massima gradi 7,2, minima gradi 5; pressione millibar 1012,3; diminuzione, umidità 90 per cento; vento km 4 da Est; mare mosso con temperatura di gradi 9; pioggia caduta mm 36. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri.

Maree oggi: alta alle 7.17 con cm 53 alle 20.37 con cm 28 sopra il livello medio; bassa alle 1.04 con cm 21 e alle 14.13 con cm 59 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Rossetti 33; via Roma 16; via L. Stock 9 (Rolando); piazzale Valmaura 11.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Rossetti 33, tel. 799485; via Roma 16, tel. 631998; via L. Stock 9 (Rolando), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazza Goldoni 9, tel. 64144; via Belgoglio 4, tel. 76392.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza Goldoni 8; via Belgoglio 4.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 752827; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 66441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorsi stradali): telefono 118.

Promto soccorso Crt: telefono 69888. Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113. Telefono amico: numeri 766968 - 766967.

SULL'ILLUSTRATO USI E COSTUMI DELLA FESTA PIÙ BELLA

Le luci (a gas) della città nella lunga notte di Natale

Ma, insomma, questo Natale è una festa religiosa? E' una festa laica? E' ancora una festa?

Ogni anno gli stessi oziosi interrogativi. Se Babbo Natale 1980 dovesse farsi fotografare, probabilmente avrebbe l'aria annoiata di chi è stufo di reclamizzare il regalo «più dalle pagine di un giornale o in un grande magazzino ed il fisico di chi per passatempo o per problemi suoi, si è messo in corpo alcol e colesterolo di troppo.

Ma non bisogna lasciarsi prendere dallo sconforto. Nonostante la tredicesima falciata dall'inflazione e dagli aumenti, si ripeterà anche quest'anno il rito del Natale con lo scambio di doni e, si spera, con la consueta gioia dei più piccini.

Ma se si vuol capire il Natale, al di là delle orge consumistiche, senz'altro meno sfrenate in quest'anno di grazia, per i motivi sopra accennati, è giusto guardarsi indietro, riscoprire le vecchie, care tradizioni, che ci sono patrimonio insostituibile per tirare

avanti in questi tempi difficili.

Può far piacere riandare al secolo scorso quando Trieste era immersa nel bagliore dei falari a gas, per l'occasione tutti funzionanti, mentre nelle case i ceppi ardevano nei caminetti. Il fuoco dei ciocchi, le grosse candele accese dietro i vetri appannati, le vie illuminate dai falari; immagini poetiche che danno alla notte di Natale quel sapore quasi magico, un po' da cartolina di auguri, che fa comunque sempre tanta tenerezza.

Sul «Piccolo Illustrato» che sarà domani in edicola, dedichiamo a questa festa il servizio di apertura: una carrellata dall'antipresopio, all'abete, a Santa Claus, alla scoperta delle tradizioni di tutto il mondo per sciogliere il dilemma con il quale abbiamo iniziato queste righe. Un Natale come testimonianza di fede? Un Natale laico? Ognuno avrà la sua risposta. E' importante però che sia un Natale lieto, con meno freddo consumismo e con tanto caldo affetto. E anche questo è un augurio di Natale.



Via Carducci, 10 — Via Oriani 3

belle come le pellicce vere!

Una vasta scelta nelle imitazioni francesi di pellicceria dal visone, al castoreo, al lupo, alla marmotta, alla lince, indistruttibili all'uso e altrettanto calde delle pellicce vere a un

prezzo veramente interessante

nella versione a giaccone 3/4, a mantello.

informazioni SIP

CAMBIO NUMERO TELEFONICO

La SIP informa che, come già segnalato agli interessati, oggi, 19 dicembre, circa 600 abbonati di Trieste (i cui numeri iniziano con 791) cambiano numero telefonico.

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi al n. «12» (Informazioni elenco abbonati - servizio gratuito).

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

zinelli & perizzi



I GRANDI SPECIALISTI DI TESSUTI CARTE E MOQUETTE PER L'ARREDAMENTO

***** oltre ai soliti incredibili prezzi!! *****

un eccezionale regalo di natale

BUONO MERCI di £. 5000

per ogni acquisto superiore a £ 30.000

nei settori abbigliamento arredamento giocattoli

TAMARO Style

A ROIANO CONVIENE

LARGO ROIANO 3/3

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Segna tranquillo l'evasore fiscale

La camicia di Nesso della «pregiudiziale tributaria»

La camicia di Nesso della «pregiudiziale tributaria» protegge i grandi evasori fiscali, i quali, pertanto, non possono essere sottoposti al processo penale fino a quando il loro debito di imposta non è definitivamente accertato in sede amministrativa.

La pregiudiziale tributaria è vivamente contestata in dottrina ed in sede politica ed è oggetto di proposte legislative di modifica, essendo stata ritenuta la causa prima di tutte le disfunzioni processuali in materia del diritto penale tributario in relazione ai reati sui tributi diretti.

Un esilio giurista ha scritto che «le conseguenze pratiche dell'introduzione della pregiudiziale facilmente prevedibili, e puntualmente dimostrata da una esperienza ormai quasi cinquantennale, sono state, come è risaputo, la completa paralisi della giurisdizione penale nell'utile attesa che le risultanze definitive dell'accertamento del debito di imposta fossero trasmesse per l'inizio dell'azione penale».

Le sanzioni penali, pur astrattamente previste nella legge quadro come nelle leggi istitutive dei singoli tributi, non hanno di conseguenza mai potuto in realtà funzionare (Grosso, Sanzioni penali e sanzioni non penali nell'illecito fiscale, in Riv. it. dir. e proc. pen., 1978, 1178).

Recentemente la Corte di cassazione ha confermato ancora una volta che la legge attuale non consente in nessun caso di iniziare l'azione penale per i reati previsti dall'art. 56 D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600 (Disposizioni in materia di accertamento delle imposte sui redditi) prima che l'occultamento e la sottrazione al fisco del reddito imponibile non risultino da una decisione definitiva delle commissioni tributarie.

Il caso esaminato dalla suprema corte presentava aspetti interessanti in quanto l'incriminazione riguardava alcuni contribuenti che non si erano limitati ad omettere la dichiarazione dei redditi ovvero a presentarla in modo incompleto o infedele, ma avevano commesso fatti fraudolenti al fine di sottrarre i propri redditi alle imposte.

Secondo il Procuratore della Repubblica che promosse l'azione penale, tale reato (punito dall'art. 56 lettera «e» del D.P.R. n. 600 con la reclusione fino a 5 anni e con la multa) sfuggirebbe alla pregiudiziale tributaria poiché, per accertare la frode, non occorre quantificare il tributo evaso e non c'è quindi la necessità di attendere la decisione delle commissioni tributarie, bastando i normali mezzi di indagine di cui dispone il magistrato penale.

Per questo motivo, non appena ricevuta la denuncia a carico dei contribuenti, il P.M. aveva immediatamente iniziato l'azione penale, chiedendo al giudice istruttore di procedere ad istruttoria formale. Senonché il giudice istruttore aveva respinto la richiesta, rilevando che per il reato contestato agli imputati, l'azione penale era improcedibile. Investita del conflitto insorto tra i due organi giudiziari, la Cassazione ha dato ragione al giudice istruttore. La Corte ha, cioè, ritenuto che anche quando il reato ipotizzato è quello di «frode fiscale», il preventivo accertamento del debito di imposta

mento del debito di imposta costituisce presupposto indispensabile del procedimento penale.

I giudici debbono applicare le leggi per quello che sono e non per ciò che essi, o i cittadini, vorrebbero che fossero. Ma allora bisogna percorrere la strada della revisione della legislazione vigente. Ciò lo richiede la necessità di avere uno stato moderno e veramente democratico, lo richiede la credibilità che dobbiamo ottenere nei confronti dei giovani, lo richiede l'interesse della collettività.

Bisogna evitare che l'evasore fiscale, almeno per quanto riguarda la sua possibile responsabilità penale, possa dormire sonni tranquilli nonostante la astratta previsione di illimitate sanzioni penali. Nelle passate legislature si sono avute alcune proposte di modifica del sistema, che prevedevano l'abrogazione delle pregiudiziali tributarie, tutte cadute a seguito della fine anticipata della legislatura.

Si è sostenuto che il legislatore è stato indotto a predisporre una disciplina tutta particolare per le imposte dirette, conforme alla speciale natura dei tributi e alla complessità tecnica del relativo accertamento (Corte Cost. 20 febbraio 1973 n. 8).

Orbene, le difficoltà tecniche di fronte alle quali il giudice penale potrebbe venirsi a trovare non sono maggiori di quelle di fronte alle quali egli già oggi si trova in altri settori di criminalità economica (banca, false comunicazioni sociali ecc.). È inutile, pertanto, strappare il capello e bastimare a parole il fenomeno dell'evasione fiscale, tra l'altro carico di effetti destabilizzanti; bisogna invece assicurare completamente all'intervento sanzionatorio quella temibilità che, solo, è in grado di operare efficacemente sul piano della prevenzione.

Claudio Coassin

Monarchici dimenticati

Care Segnalazioni, nei giorni 6, 7 e 8 dicembre, si è svolto a Torino il consiglio nazionale dell'Unione monarchica italiana.

SEGNALAZIONI

Pensioni dei marittimi

Secondo i vari comunicati emessi di recente dalla direzione provinciale della previdenza sociale, sarebbero stati messi in pagamento i conguagli spettanti sulla base dei nuovi conteggi ai titolari di pensioni delle varie categorie Inps. Nei mandati di pagamento, precisava inoltre una nota dell'Inps apparsa su «Il Piccolo» del 30 ottobre, sarebbero stati conteggiati anche gli aumenti spettanti ai pensionati fino al 31 gennaio 1981, al netto delle anticipazioni

Consigli rionali

Barriera Vecchia — Il consiglio rionale si riunirà martedì 23 con inizio alle 19, nella sede del centro civico di via Foscolo 7.

liana, presente anche una rappresentanza della nostra città. Erano presenti circa trecento delegati e sono stati affrontati i più gravi problemi della nostra Patria, oltre a quelli connessi con il tragico terremoto del Sud.

I mezzi d'informazione non hanno fatto parola di questo avvenimento, solo il Tg 1 gli ha dedicato circa un secondo. I monarchici non sono né vogliono essere cittadini di «serie Z»: questa congiura del silenzio è inammissibile. Emanuele Vitturini.

La legge della vita

Una fuga inutile

Esplodono le bombe di mezza estate. Disinvolto come pochi, un pazzoide ventinovenne prese d'assalto in pieno centro l'auto di un militare e, dopo avere forzato un finestrino, si impadronì di sette musicassette ed altro. Caricò la refurtiva su una vistosa «Alfa Romeo», partì a razzo prima che qualcuno potesse bloccarlo. In serata rispuntò in una località rivierasca, posteggiò l'auto nei pressi di un ritrovo e quando calarono le ombre della notte sfondò il cristallo della macchina di un turista, razzandovi bottiglie di grappa, musicassette ed altro. Ripartì la merce nella propria «Alfa», entrò in un locale notturno, buttò giù un paio di whisky e ritornò verso la vettura.

Non aveva infilato le chiavi nella serratura della portiera quando venne bloccato da una pattuglia di carabinieri, appostati nella zona. Con un balzo riuscì a liberarsi dai militari e a dirigersi, filando come il vento, verso una pineta con gli investigatori spararono tre colpi di moschetto in aria a scopo intimidatorio. Le esplosioni ebbero il potere di farlo desistere dalla corsa: si fermò e si lasciò docilmente ammanettare. Nell'«Alfa» fu trovato un completo armamentario di armi anti aereo scasso e le cose trafugate sulle due auto.

Nego i furti, sostenendo che, appassionato collezionista di musicassette, aveva acquistato gli esemplari da uno sconosciuto, pagandoli trentamila lire. Ammise di essere scappato da casa senza alcun motivo: lì per lì non aveva valutato le conseguenze del suo gesto. Imputato di furto aggravato, il Tribunale gli inflisse otto mesi di reclusione e 120 mila di multa con i benefici di legge. Assistito dall'avv. Mazzanti, ricorso contro la sentenza, e la sua notte rovente rievole ora alla Corte d'appello, perseguita dal dott. Solis e formata dai consiglieri dott. Ambrosi e dott. Petris, p.g. il dott. Franzoi, cancelliere il dott. Paolich, che conferma in pieno le impuginate deliberazioni. Ha mentito e ci ha rimesso tutto, anche l'integrità della fedina penale. Ma che farci? Ogni campanella suona le sue campane e, talvolta, una può essere anche stonata.

mir

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Asporto dei rifiuti con 700 cassonetti

Oltre alla delibera per l'acquisto dei silos di cui abbiamo già dato notizia nell'edizione di ieri la Giunta comunale ha messo a punto altri provvedimenti di notevole importanza che saranno presentati prossimamente all'attenzione del Consiglio. In particolare si tratta di acquisti riguardanti attrezzature e automezzi della nettezza urbana, il rinnovo dell'autoparco dei vigili urbani, lavori pubblici, interventi di assistenza sociale scolastica e l'apertura di concorsi per l'assunzione di personale.

Gli interventi a favore del potenziamento del servizio di asporto dei rifiuti solidi urbani riguardano l'acquisto di 700 cassonetti metallici, cinque autocarri attrezzati, uno dei quali dotato anche di una speciale apparecchiatura per lavare i cassonetti e di una motospazzatrice per il servizio di agricoltura e foreste. La spesa complessiva è di oltre 900 milioni di lire.

Sarà altresì rinnovato completamente il parco macchine del corpo dei vigili urbani con l'acquisto di dieci autovetture e di un autotreno per oltre 100 milioni di spesa.

Nel settore dei lavori pubblici, altri provvedimenti riguardano il prolungamento della via del Tomiz e l'allargamento della via Fittke nella zona di via Cumano, per 420 milioni; la sistemazione e il completamento della pavimentazione della strada di interesse turistico denominata «del Pucino», per 100 milioni; lo stanziamento di 70 milioni quale concorso per la spesa relativa ai lavori di ristrutturazione del Bastione fiorito al castello di San Giusto; il trattamento dei fanghi provenienti dalla vuotatura dei pozzi neri urbani dell'impianto di Servola, per 270 milioni; la rasatura dei cimiteri nell'ambito del cimitero di Sant'Anna, per 41 milioni.

Altri interventi minori riguardano il restauro delle colonne della navata centrale della chiesa della Beata Vergine del Soccorso e l'impianto di estrazione dell'aria nei laboratori di chimica dell'Istituto «Galvani». Tra gli interventi sociali vanno segnalate sovvenzioni a persone in particolari condizioni di bisogno, a rimpatriati, ai lavoratori licenziati Sap, l'esonerazione dal pagamento della tassa asporto rifiuti per 49 contribuenti in stato di comprovata indigenza.

Nel campo dell'istruzione, sono stati deliberati due contributi straordinari al consorzio per la gestione del laboratorio di biologia marina e al consorzio per la gestione del museo storico di guerra; sono stati stanziati 170 milioni per il servizio di trasporto alunni e altri 200 milioni per il rinnovo degli arredi ad un centinaio di aule scolastiche.

Infine, sono stati aperti concorsi pubblici ai posti di organista della cappella civica, al mestro di banda e per 33 net-turbini.

TELEPICCOLO

CANALE 41

CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 22.30

Messalina Venere imperiale

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 20.00

Boy music

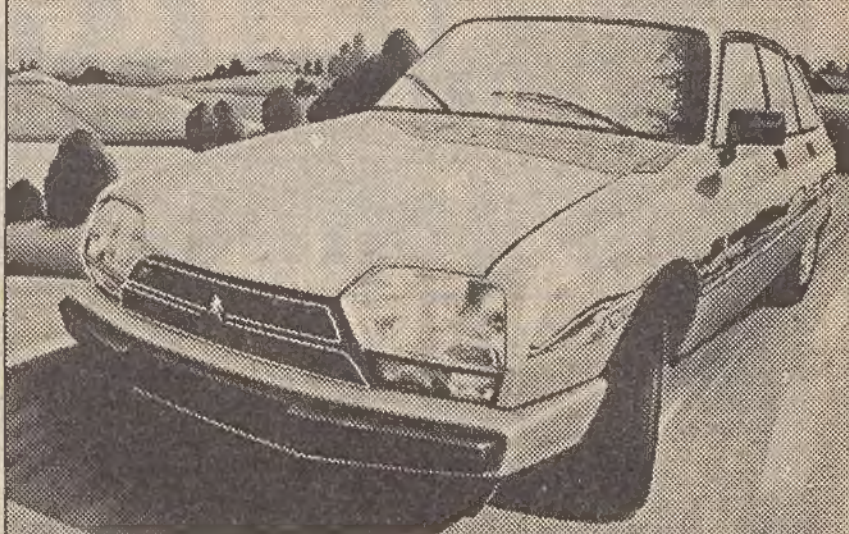
Con Bob Marley

ORE 21.30

Playboy di mezzanotte

Con Giovanna

LEI CORRE, TU RIPOSI.



CITROËN GSA, FORMULA STRADA. 1300 cc, 160 km/h, 5 marce, 5 porte.

L. 7.323.000

chiavi in mano

PLAHUTA

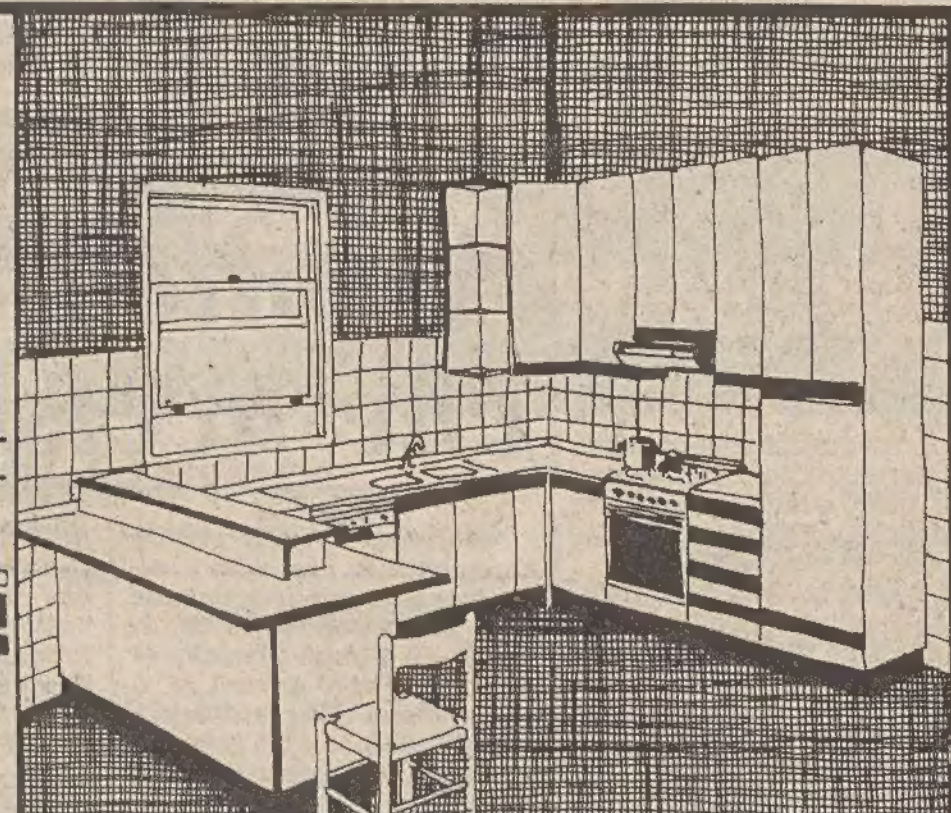
VIA BRIGATA CASALE 1 - TELEFONO 813242

CITROËN e TOTAL CITROËN

INVERNO... a casa circondiamoci di cose belle

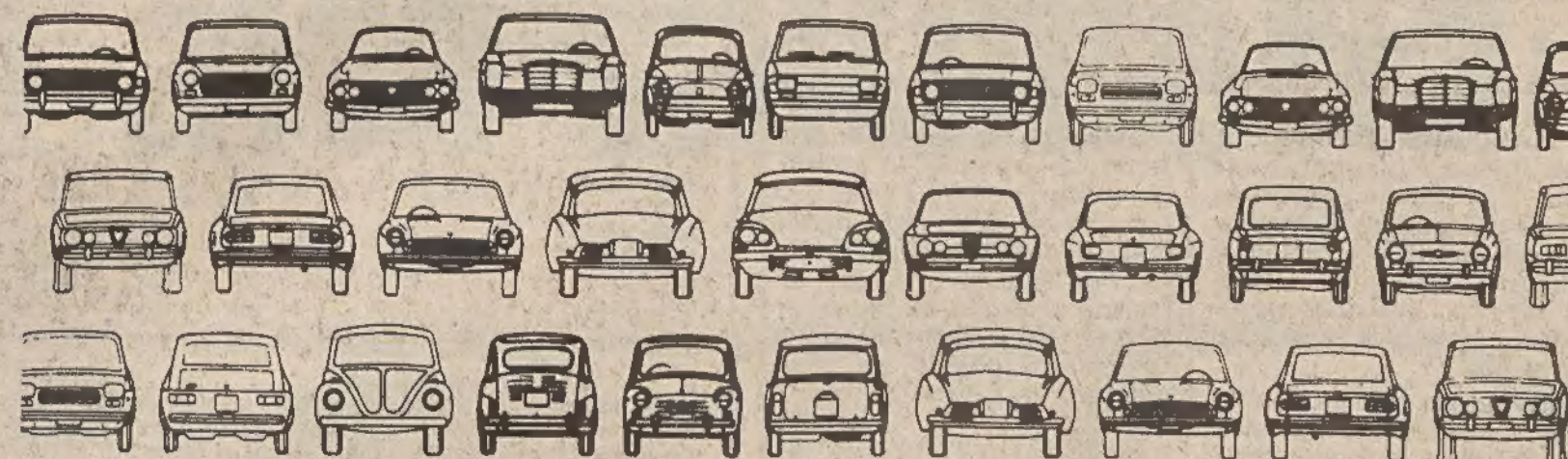
ARREDAMENTI

DI OSMO TRIESTE
via ITALO SVEVO 6 TRIESTE
di fronte ai cantieri S. MARCO
PARCHEGGIO RISERVATO



Sono stufo le riparazioni costano
VADO SUBITO A COMPERARE UN BUON TV-COLOR PHILIPS DA Luisa Galletti
Via F. Venezian, 10 - Tel. 733 336

Beltrame
VENDITA di NATALE
SCONTO del 15%
per contanti sugli articoli da RAGAZZI

mercato del veicolo d'occa **SI** one

qui troverai la vera occasione

perché ogni vettura è scrupolosamente controllata e viene accertato il preciso stato d'uso
perché i Clienti hanno a disposizione un'ampia gamma di occasioni Fiat e di altre marche
perché siamo in grado di risolvere ogni eventuale problema finanziario
perché i nostri Clienti possono richiedere la garanzia scritta

ORA SU MOLTE VETTURE ANCHE UNA RADIO MANGIANASTRI

FIAT CAMPO MARZIO

Succursale Fiat di Vendita e Assistenza - Trieste - Via Campo Marzio 8 - Tel. 7693
APERTA ANCHE SABATO MATTINA PER INFORMAZIONI

ORE DELLA CITTA'

Attività di Minerva

Domani con inizio alle 17.45 nella sala «Silvio Benico» della Biblioteca civica di piazza Horis n. 4, il prof. Franco Pavia, docente di numismatica all'Università di Macerata, parlerà per la Società di Minerva sul tema: «Numismatica oggi: nuovi studi, problemi, prospettive».

Liriche di Caldari

Liriche di Italo Caldari saranno recitate domani alle 18.30, nella sede del centro culturale «Gian Rinaldo Carli» dell'Unione degli istriani, via Silvio Pellico 2, dagli attori Giorgia Vignoli e Lauro Pontevivo. Ingresso libero.

Club cinematografico

Oggi alle 20.30 nella sala del Centro giovanile «Madonna del Mare» di Via Don Sturzo 4 (laterale piazzale Rosmini), gentilmente concessa, il Club Cinematografico Trieste proietta documentari e film a soggetto realizzati dai soci G. Vetta, F. Raiza, G. De Filippi, V. Girelli, G. Di Domenico e A. Paschi.

A Sella Nevea

Per domenica 21 dicembre lo Sci Cal XXX Ottobre ha in programma una gita scolastica a Sella Nevea e Valbruna dove proseguiranno le lezioni di fondo gratuite per principianti e simpatizzanti. Informazioni e prenotazioni nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 88795).

Montanelli

Abiti pronti e su misura. Via Imbriani 2, 1° piano.

Centro «G. R. Carli»

Questa sera, con inizio alle 18.30, nella sede del centro culturale «G. R. Carli» dell'Unione degli istriani, via Silvio Pellico 2, Fulvio Milani presenterà il fotodocumentario «Al confine tra due mondi: Trieste dalle invasioni barbariche al porto franco». Ingresso libero.

Famiglia rovinosa

Gli aderenti alla Famiglia rovinosa si ritroveranno a colazione domenica 21 in un ristorante della riviera di Barcola per scambiarsi gli auguri natalizi. Tutti i rovinosi che desiderano partecipare all'incontro sono invitati a telefonare al numero 88795 durante le ore dei pasti. Sempre domenica 6 in programma per le 17 una banchetta nella sede di via Silvio Pellico 2 dell'Unione degli istriani, dove sarà allestita una mostra fotografica.

Il Plasticchino

Il club di modellismo «Il Plasticchino», iniziativa per giovani gestita dall'amministrazione provinciale, organizza la sua terza mostra di modellismo nella sede del club in via Cantù 43. La mostra, centrata sui soldatini da collezione e da wargame, sarà aperta domenica (15-18), domenica (10-12, 15-18) e lunedì (15-18). Ingresso libero.

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

Natale Farit

L'incontro di Natale per bambini, preadolescenti e ragazzi avrà luogo nella sede sociale della Farit, in via Paduina 6, domenica con inizio alle 16. L'incontro di Natale per adulti avrà luogo invece alle 19. Entrambi gli incontri saranno presieduti dal consulente ecclesiastico don Christian Crisanza. L'incontro per responsabili e collaboratori è fissato per lunedì, con inizio alle 19.45. In tale occasione il consulente ecclesiastico celebrerà la messa comunitaria.

Sci-alpinismo

Stasera 19 dicembre con inizio alle 20.30, nella sede di via Silvio Pellico 1 dell'associazione Sci XXX Ottobre, sarà presentato il programma del nuovo gruppo sci-alpinistico.

Ginnastica jazz

«Palestra della salute», telefonare 271571, ore 18-19.

Alberi di Natale

I più belli li trovate da Orvisi, via Ponchelli 3.

L'Ape

V. Genova 21.

L'Ape Regina

V. Genova 21.

L'Ape Regina boutique

Prestigiosi regali con le nostre streghe: sciarpe Fendi, camicie Bloom, abiti sera Fontana con lo sconto del 20-30%, e tutti gli altri capi delle più esclusive firme dell'Alta Moda italiana. (Com. al C.C. d.d. 6/12 dal 11/12 al 24/12).

Cinema dei Salesiani

Con il film «Bongo e i tre avventurieri» (cartoni animati), domani e domenica, alle 15, proseguiranno le proiezioni di film per ragazzi e famiglie al cinema dei Salesiani di via dell'Istria 53. La sala sarà aperta alle 14.30. Spettacolo unico, non si ripete il primo tempo.

Sci Cai Trieste

Domenica 21 lo Sci Cai Trieste della Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita a Camporosso e a Tarvisio per gli sciatori di fondo e discesa. Partenza in pullman alle 6.30 dalla piazza dell'Unità d'Italia. Programma e iscrizioni nella sede sociale di piazza dell'Unità d'Italia 3 (tel. 64351) dalle 19 alle 20.30.

Riti luterani

Funzioni evangeliche luterane in lingua italiana e tedesca si celebrano nella chiesa di largo Pandini 1 ogni venerdì con inizio alle 19 e ogni domenica con inizio alle 10.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Tendresse a Natale

Montoni, cappotti, abiti con sconti fino al 30%. Tendresse, via S. Giacomo in Monte 24. Comunicazione al Comune il 9-12-80, dal 15-12-80 al 31-12-80.

Crudi e cotti

Gli saponi originali Palmieri di Modena, crudi e già cotti, sono in vendita esclusiva alle Formaggere Lombarde, via Carducci 28. Buon Natale!

ACCONCIATURE MASCHILI

REMIGIO

Largo Pieve (angolo via Corneo)
Telefono 65820

GIORNALE DI TRIESTE

ALL'ASSEMBLEA DEL SINDACATO AUTONOMO DELLA SCUOLA

Le riforme nell'attuale crisi politico-sindacale

Nell'aula magna dell'Istituto tecnico «A. Volta» ha avuto luogo la preannunciata assemblea generale del Sindacato autonomo lavoratori scuola — Snals — alla presenza del sovrintendente regionale agli studi, Angioletti, del Provveditore di Trieste Corbi, della presidenza regionale dell'Uilim Gasparini, del presidente del 16° distretto Vianello e di un folto pubblico di operatori scolastici.

Il segretario provinciale dello Snals, Giuseppe Ughi, ha presentato il relatore, prof. Luigi Maurano, membro della Segreteria generale, già Provveditore agli studi di Napoli ed ispettore centrale del ministero della pubblica istruzione. Moderatore del dibattito è stato il preside del «Volta» prof. Zuccheri.

Gli argomenti su cui si è soffermato l'esponente sindacale sono stati principalmente tre: la riforma degli organi collegiali, la riforma della scuola secondaria, l'attuale situazione politico-sindacale.

A proposito del primo punto, di particolare urgenza in quanto la Camera ha già approvato un decreto che ora è in discussione al Senato, il prof. Maurano ha espresso la netta opposizione per una legge confusionaria, che vuole modificare il criterio della rappresentatività, confondendo partecipazione con assemblearismo e mettendo a grave repentaglio l'irrinunciabile libertà d'insegnamento.

La riforma — ha continuato il sindacalista — è indispensabile perché tutti sono concordi sul fallimento della legge 417, istitutiva dei decreti delegati. Lo Snals, inoltre, è convinto che la scuola non può rifiutare la partecipazione, in quanto l'educazione dei giovani non è compito esclusivo degli addetti ai lavori, ma deve coinvolgere tutti coloro che hanno a cuore il futuro del Paese. Ma la via scelta dal Parlamento è l'unica impercorribile, in quanto non solo lede gli interessi della categoria, ma pone premesse per nuove conflittualità. Il rischio, in concreto, è che finiscano per imporre ai collegi dei docenti, divenuti minoritari, persino i metodi di insegnamento.

Per quanto la riforma dell'amministrazione scolastica periferica, il prof. Maurano ha detto che essa va inserita in una revisione più ampia. È inutile creare nuovi enti, al posto di altri che già non funzionano, con la prospettiva di un ulteriore appesantimento dell'apparato burocratico e di una vana ricerca di «spazi» e di «competenze».

Il distretto, ad esempio, che rappresentava la più importante innovazione degli organi collegiali, si è rivelato all'atto pratico privo di potere. È necessario inoltre chiarire il rapporto tra scuola amministrativa e scuola militante.

Mostre d'arte

Mostra di Natale e di Capodanno

Domani alle 18 nella Sala d'arte «Cesare Sofianopoli» in largo Papa Giovanni 6, avrà luogo l'inaugurazione della tradizionale Mostra di Natale e Capodanno, organizzata dal Sindacato regionale Belle Arti Cgil-Uil in collaborazione con l'Associazione artistica regionale di viale Ippodromo 22.

Saranno esposte un'ottantina di opere di pittura, grafica, bianco-nero e scultura di artisti della regione Friuli-Venezia Giulia.

GALLERIA TOMMASEO

100ª MOSTRA «PRESEPE '80»
Bonora - Cloni - Cosua - Marassi - Pellegrino - Sofianopoli - Zevola. A cura di Roberto Vidali. Inaugurazione lunedì 19 dicembre ore 18.30.

TEATRO ROMANO

Via Donato, 20
Incisioni da
RUBENS

IL BRUNITOIO

Via San Michele, 8
STAMPE GIAPPONESI

CENTRO BARBACAN

Costruttivismo di
AUGUSTO CERNIGOI

LIBRERIA CAPPELLI

MARINO CASSETTI
«Gli argenti di Trieste»

BORA GALLERIA

TRIESTE - VIA MALKANTON 14/C

Elargizioni dei lettori

In memoria di Fina Limbeck nata Zechi nel VII anniv. dal marito e dal figlio 20.000 pro Centro tumori Lovenati; 20.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini); 20.000 pro Div. oculistica Ospedale Maggiore (prof. Brancato); 20.000 pro Div. urologica Ospedale Maggiore (prof. Rocca-Rossetti); 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; 15.000 pro Assoc. assistenza spastici; 15.000 pro Rifugio animali Astad; 15.000 pro Protezione animali Assoc. zoofila triestina.

In memoria della mamma (19.12.20 anniv.) e del papà (24.12.58 anniv.) da Edea 15.000 pro premio di laurea dott. Mario Strudhoff (Università degli studi).

In memoria di Walter nel IV anniv. dal nonni Sunesi 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giovanni Poli nel II anniv. (19.12) dalle sorelle 20.000, dalla moglie e dal figlio 20.000 pro Famea Capodistria.

In memoria di Bruno Obersnel nel I anniv. (19.12) da Olga e Guido Micheli 5.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Armando Gandini nell'XI anniv. (19.12) dalla moglie 5.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Antonio Gentile nell'XI anniv. dal marito, figlia, genero 10.000 pro Uilim.

Per il S. Natale da A. V. 10.000 pro Anfas e 10.000 pro Domus Lucis.

Da Maria Pulz 5.000 pro Domus Lucis, 3.000 pro Villaggio del fanciullo, 3.000 pro Asilo ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Spataro V anniv. (19.12) di Costantino, Enzo e Nevio Spataro per il S. Natale dalla figlia e sorella Barbara con il marito Pietro Romero 25.000 pro Domus Lucis e 25.000 pro Associazione Volontari della Libertà (A.V.L.) dalla nipote Anita 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Vittoria Durissini per l'ononastico da Antonietta Surz 10.000, da Luisa De Magi 10.000 pro Chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù (Natale dei poveri).

In memoria di Lucia Polacco nata Zorzenoni nel X anniv. (18.12) dalle sorelle Maria, Rosina e Giorgia 12.000 pro Istituto per i ciechi Rittmeyer.

Per 3 posti al pranzo di Natale per Nerina e Mario 18.000 pro Pro Senectute.

Per il Natale da Emi e Matteo Boch 15.000 pro Villaggio del fanciullo, 15.000 pro Rifugio animali Astad, 10.000 pro Enpa.

In memoria di Roberto Schneider e del nonno Rodolfo per il Santo Natale dalla famiglia 10.000 pro Asilo Speranza.

In memoria di Ernesto Rabile dalla figlia Claudia 30.000 pro Comune di Trieste (fondo terremotati dell'Italia meridionale).

In memoria del dott. Bruno Scherri dalle amiche della sorella del dott. Giuseppe Puleo da Fabio Pupis 20.000 pro Scuola media «A. Bergamas».

In memoria di Bruna Sacchetti ved. Perrone da Maria Degrassi 10.000 pro Villaggio Serezo.

In memoria di Mario Persi da Armando Fast 20.000 pro «Pro Senectute»; da Concetta Schirer 5.000 pro Eca, 5.000 pro Domus Lucis; da Fabio Livio 20.000 pro Centro tumori; dagli inquilini e dai condomini dello stabile n. 1 di via Mantegna 42.000 pro Terremotati del Sud (Comune di Trieste); da Arturo e Cecilia Murra 10.000 pro Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Germana Pellizzaro nata Guerra da Aldo 25.000 pro Centro tumori.

Mutuo europeo per l'autostrada Udine-Tarvisio

BRUXELLES — L'Istituto mobiliare italiano (Imi) ha firmato con la commissione delle Comunità europee e con la Banca europea per gli investimenti (Bei) un contratto per il finanziamento dell'autostrada Udine - Tarvisio per un totale di 45 miliardi di lire.

Lo ha annunciato ieri a Bruxelles un portavoce precisando che l'importo contribuirà al finanziamento della costruzione del tratto Carnia - Pontebba (32 chilometri circa). La durata del mutuo è di 15 anni ad un tasso d'interesse del 13,1 per cento circa.

La costruzione del tratto Carnia - Pontebba, il cui costo è valutato complessivamente a 350 miliardi di lire circa, dovrebbe essere ultimata nel corso del 1984. Il prestito prosegue l'opera a suo tempo intrapresa dalla Bei per la ricostruzione del Friuli: nel 1977 essa aveva concesso 27 miliardi di lire per la costruzione del tratto Udine - Carnia della stessa autostrada.

DISGRAZIA MORTALE SULLE RIVE IL 24 NOVEMBRE 1979

Assolto l'automobilista che uccise senza colpa

Assoluzione ampia per un automobilista che, senza colpa, travolse un uomo, il quale morì per le lesioni subite. Si tratta di Manlio Merlak, 44 anni, via Fabio Severo 56, il quale viene processato per omicidio colposo dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Trampus e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberto, p.m. il dott. Grohmann, cancelliere Fulvia Cernacca.

Intorno alle 23.30 del 24 novembre dello scorso anno, una pattuglia automatizzata dei vigili urbani notò che il conducente di una corriera, sulla quale viaggiavano una trentina di turisti, stava facendo un'irregolare manovra per dirigersi verso la parte interna delle rive.

Le guardie lo richiamarono all'attenzione con alcune segnalazioni acustiche. L'uomo — Adriano Fontaneto, 47 anni, da Novara, autista e proprietario del veicolo — scese dalla corriera e, senza badare che il semaforo stava segnando rosso nel suo senso di marcia, iniziò ad attraversare la Riva Tre Novembre per avvicinarsi ai vigili e, probabilmente, chiedere loro qualche informazione.

Nello stesso istante, diretta verso Campo Marzio, sopraggiungeva la «128» di Merlak; questi si trovò di fronte Carboneto, tentò una manovra in extremis, tuttavia lo investì, caricandolo sul cofano della vettura. Lo sventurato venne immediatamente soccorso e trasportato all'ospedale, dove spirò nel reparto di rianimazione.

Interrogato, Merlak spiegò che la sua andatura era moderata e al momento della disgrazia egli aveva via libera.

Al Tribunale l'imputato conferma tali dichiarazioni. Depongono, quindi, gli inquirenti e poi prende la parola l'avv. Maria Stella Florio, patrono di p.c. della vedova, dei figli e di due fratelli dell'estinto. Per il p.m. la colpa di Merlak sussiste in pieno e, con le «generiche», il dott. Grohmann chiede sia condannato a 8 mesi di reclusione.

In difesa dell'imputato discute la causa l'avv. Pierpaolo.

lo Poillucci e sollecita l'assoluzione del suo assistito perché il fatto «scrittogli non costituisce reato e con tale formula il Collegio scagiona Merlak».

Presentazione oggi al Cca «Essere di paese» di Gina Marpillero

Con riferimento al quadro attuale di un ritorno d'interesse per la vita dell'uomo in un ambiente naturale, «Essere di paese», romanzo di Gina Marpillero, friulana, settantenne al suo esordio letterario in campo nazionale, viene oggi presentato al Circolo della cultura e delle arti.

A parlare del romanzo, a ragione considerato uno dei più sorprendenti dell'anno, sarà Claudio Marabini, uno dei nostri più autorevoli critici, saggiista e operatore culturale, collaboratore di importanti quotidiani e riviste.

memoria di giurie letterarie e narratore: il suo ultimo romanzo, «Il passo dell'ultima dea», pubblicato da Mondadori, è accolto molto favorevolmente dalla critica, ha avuto il premio «Vallombrosa 1980».

All'incontro, organizzato dalla Sezione lettere, che inizierà come di consueto alle ore 18.45, sarà presente l'autrice.

Pacchi natalizi figli metameccanici

Nei giorni 22 e 23 dicembre, presso la Camera del lavoro, Uil di largo Papa Giovanni 6, verranno distribuiti 1600 pacchi natalizi ai bambini dai 2 ai 12 anni di età, figli degli iscritti al Sindacato metalmeccanici della Cgil/Uil.

La simpatica iniziativa è curata, come per gli anni scorsi, dalla rappresentanza sindacale aziendale del metalmeccanici.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	2500 (-)	3750 (-)
CAVOLATORI NORMALI	706 (1200)	942 (1300)
CAVOLI VERZE	— (375)	— (625)
CICORIA CATALOGNA	—	—
RADICCHIO ROSSO	1500 (-)	1750 (-)
RADICCHIO VERDE	353 (-)	441 (-)
CIPOLLE GIALLE	295 (-)	706 (-)
FINOCCHI	240 (-)	290 (-)
PATATE	1412 (-)	1764 (-)
PEPERONI	—	—
POMODORI COSTOLUTI	—	—
SEDANO VERDE	400 (-)	800 (-)
SPINACI IN FOGLIA	2500 (-)	3750 (-)
VALERIANELLO (matavilla)	6250 (-)	7500 (-)

FRUTTA:	MINIMO	MASSIMO
ANANAS	1110 (-)	1332 (-)
BANANE	1332 (-)	1443 (-)
MELE	647 (-)	824 (-)
MELONI	706 (-)	1412 (-)
PERE	706 (-)	824 (-)
UVA	706 (-)	824 (-)
ARANCE	706 (-)	924 (-)
POMPELMI	500 (-)	555 (-)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	15000 (19800)	19000 (20800)
CEFALI	1300 (2400)	2500 (5980)
GUATI GIALLI	4200 (-)	4500 (-)
MOLI	1200 (1200)	5000 (5600)
MORMORE	10000 (15800)	10000 (15800)
ORATE	— (24000)	— (24000)
PASSERE	1500 (2400)	4500 (5600)
DA LAURA R. (ASIA) CANI	300 (-)	300 (-)
RIBONI	2000 (2400)	10000 (12800)
ROSPO (CODE DI)	—	—
SARDELE	860 (-)	860 (-)
SARDONI	500 (1680)	720 (2000)
SGOMBRI	1500 (2800)	1600 (2800)
TONNI	—	—
TROTE	2800 (3980)	2800 (3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:		
ASTICI	20000 (29800)	20000 (29800)
CALAMARI	4500 (6500)	6000 (8800)
CANOCCE	300 (-)	8000 (-)
CAPELUNGHE	3500 (4400)	3500 (4400)
CAPELUNGHE	1000 (1400)	1000 (1800)
MITILI (PECCI)	800 (1200)	800 (1200)
SCAMPI (CODE)	5800 (14800)	9000 (14800)
SEPIE	2400 (2800)	3500 (4900)

(*) Listino prezzi del 18.12.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-28%) si intendono per chilogrammo. (**) Listino prezzi all'ingrosso del 17.12.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 18.12.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

BUONE FESTE



TRIESTE: viale Campi Elisi angolo via D'Alviano con D

pandoro soave astuccio lordo kg. 1 lire 3230
mostarda boschetti vicentina 790 gr. 350 lire

coca cola/fanta lattine cl. 33 lire 280
panettone nava astuccio lordo kg. 1 lire 2780

cioccolatini côte d'or gr. 500 lire 4950
prosecco DI VALDOBBIADENE cl. 72 lire 1190

cassetta vinicola (cartone) del piave 2 verduzzo, 2 merlot, 2 tocai doc lire 8890
asti spumante ivlas 1590 cl. 75 lire

caffè lavazza oro grandi auguri 4760 gr. 500 lire
grappa riserva 3190 lt. 1 lire

vino ruffino rosato cl. 175 lire 2240
gran spumante valmarin 580 cl. 72 lire

whisky cutty sark 5790 cl. 75 lire
torrone morbido pernigotti 1890 gr. 180 lire

bitter campari 4820 lt. 1 lire
asti spumante martini cl. 75 lire 2830

vermouth pagani bianco/rosso/chinato lt. 1 lire 990
misto noci/nocciole/mandorle/noci brasiliane 1190 gr. 500 lire

caprice des dieux 1490 gr. 200 lire
olio bertolli extra vergine 2940 lt. 1 lire

parmigiano reggiano classico 850 etto lire
pomodori pelati sarella 295 gr. 800 lire

cappone natalizio 2980 al kg. lire
olio semi mais barbi 1140 lt. 1 lire

tonno star al naturale gr. 170 lire 1090
burro bayernland gr. 246 lire 995

tacchine minor busto 3240 al kg. lire
emmental francese maitre fromager 464 etto lire

faraone 3790 al kg. lire
tacchina (peso 6/7 kg.) 2190 al kg. lire

1 kg. tortellini alla carne 1780 lire
PAM aperto tutto il giorno lunedì 22 e lunedì 29 dicembre 1980

E' il regalo di Natale dei negozi Expert

a 730.000 lire invece di 850.000

TV color TELEFUNKEN/EXPERT 26" 32 canali, telecomando, mod. 8832n GARANZIA DOPPIA

SBRIGATI IL GUADAGNO E' DI 120.000 LIRE!



Negozio TV - Radio - Hi-Fi - Elettrodomestici expert

Questo sconto del 14% è valido dal 9 dicembre al 9 gennaio nei negozi Expert.

RAMANI Via Revoltella 10 - Trieste

GIORNALE DI TRIESTE

I PIANI FINANZIARI REGIONALI

Oggi il voto sul bilancio

Conclusi gli interventi dei partiti

Si vota oggi, dopo quattro giorni di dibattito in aula, il bilancio preventivo della Regione, il piano pluriennale '81-'83 e i documenti finanziari ad esso collegati. Ieri si sono conclusi gli interventi dei consiglieri (27 in tutto) e oggi si passerà alle repliche e alle votazioni. Il pacchetto di provvedimenti dovrà essere tassativamente varato entro oggi, prima dell'inizio delle vacanze natalizie dell'assemblea.

Questi gli interventi di ieri. Gli interventi sono stati aperti dal consigliere De Agostini (Mf) che ha analizzato in chiave critica i giudizi espressi dalla maggioranza sui cinque disegni di legge. La discussione, ha detto De Agostini, si è ridotta ad un momento formale e distante verso il quale il Movimento Friuli non può che esprimere una valutazione negativa. Cocianni (Dc) ha messo in luce come la discussione sia incentrata su una serie di provvedimenti che impongono impegnativi costi, ma che, a giudizio di Cocianni, non hanno la rispondenza della realtà regionale.

Per il partito socialdemocratico il consigliere Vespasiano ha svolto una analisi tecnica sui documenti presentati in aula. La novità — ha detto — è data dall'aggiungimento del Piano finanziario al Piano di sviluppo. Dal punto di vista metodologico quindi il Psi riconosce lo sforzo della giunta. Nel merito, Vespasiano ha messo in luce il positivo impegno finanziario nel settore delle infrastrutture di base, della tutela idrogeologica e del comparto industriale sollevando alcune riserve per quanto riguarda il settore dell'edilizia abitativa e del turismo.

Ermanno, per il gruppo socialista, dopo aver analizzato i contenuti dei 5 disegni di legge, ha comunicato il voto favorevole del Psi sui cinque disegni di legge, che costituiscono — ha detto — una chiara dimostrazione della volontà politica di realizzare la programmazione e sono la dimostrazione dello sforzo compiuto.

Di notevole interesse, e per la gran parte incentrato sul disegno di legge in materia di programmazione presentato unitamente ai bilanci, l'intervento del consigliere regionale del Pci Battello. Dopo aver affermato che i documenti in discussione difficilmente porteranno ad una svolta, anche di costume, nell'attività regionale in quanto si dimostrano incongrui di fronte alla complessa realtà del momento che si va, oltre a tutto, via modificando, Battello ha fatto l'iter dei vari modi con i quali si è voluto intendere la programmazione regionale.

Sotto questo aspetto, ha detto che è sempre venuto a mancare un collegamento tra programmazione e realtà territoriale di base.

Il democristiano Braida, che ha concluso la discussione, ha rilevato come questo

Le osservazioni degli industriali

La federazione regionale degli industriali ha fatto pervenire al presidente della Giunta Comelli una serie di osservazioni al piano triennale. Nel documento si osserva innanzitutto che per il fondo di rotazione e la Friulia sono stati previsti ulteriori 45 miliardi fino all'83, ma dopo il 1981 la situazione potrà farsi precaria, in quanto gran parte della somma (35 miliardi) può già considerarsi impegnata per l'anno prossimo.

Si sottolinea, inoltre, che il fondo di rotazione deve essere restituito alla sua funzione creditizia agevolata originaria, a sostegno di industrie in fase di decollo, e non deve essere accuminato in interventi di salvataggio, dai dubbi risultati, come sono stati operati dalla Friulia, che a sua volta dovrebbe anch'essa modificare gli obiettivi.

Maggiori stanziamenti, in rapporto non preferenziale, ma rispondente a reali esigenze, sono chiesti per i mutui agevolati nelle zone terremotate. Si deve — a giudizio degli industriali — dare un nuovo assetto alla legge 25 del 1965 attraverso una nuova normativa. Lo stanziamento triennale (3 miliardi per dieci annualità) dovrebbe essere indirizzato ad ampiezza e modifiche, attraverso il credito agevolato, di complessi produttivi esistenti, affiancando il fondo di rotazione (imprese medio-grandi) e il Mediocredito a quelle minori.

piano di sviluppo, che offre una problematica di insieme, sia necessario alla nostra regione in un momento di generale sbandamento. Costituisce quindi un ulteriore motivo di conferma della capacità di questa maggioranza di saper essere in grado di collegare la propria situazione ai problemi e alle aspettative della società regionale, cogliendo gli apporti delle altre forze politiche per assicurare una governabilità efficiente del Friuli-Venezia Giulia. Braida ha quindi espresso giudizio positivo sui bilanci e sugli altri documenti finanziari e programmatici rilevando la necessità di chiedere al Governo un rifinanziamento, indilazionabile ormai, per completare la ricostruzione e dare attuazione agli accordi di cooperazione economica previsti dal trattato di Osimo.

A UCCEA QUEST'ANNO I DONI DELLA XXX OTTOBRE

Natale tra i dimenticati



Giovani della XXX Ottobre in marcia tra i casolari di Uccia

«DIRETTISSIMA» PER QUATTRO AUSTRIACI

Tentarono di ripartire sui camion sequestrati

Direttissima per quattro camionisti stranieri che avevano contestato un provvedimento della polizia stradale. Si tratta degli austriaci, Franz Rohels, 27 anni, Johann Horgacher, 29, e Aziel Hannes, 21, e dello jugoslavo Zivko Nikolic, 32 anni, da Valerio. Nella tarda mattina di venerdì della scorsa settimana, nei pressi di Duino, una pattuglia fermò per un normale controllo due autocarri e un autocarretto e constatò che i mezzi erano privi dell'assicurazione per la responsabilità civile.

La Stradales sequestrò i veicoli e li fece depositare nell'officina di Stanislao Svara, a Sistiana. Il meccanico, che parla il serbo-croato, spiegò a Nikolic che i mezzi erano sequestrati e sentì rispondere che egli e i colleghi avrebbero atteso l'arrivo di Rohels da Capodistria per regolarizzare le cose. Questi arrivò dopo un'ora e nel frattempo i due austriaci e lo jugoslavo si fecero consegnare le chiavi degli autocarri per prendere del cibo dalle cabine e per riposare.

Successivamente, gli chiesero i libretti di circolazione, spiegandogli che si recavano a Trieste per pagare il canone assicurativo. Riforniti dopo un'ora, dissero a Svara che tutto era a posto ma egli non consentì loro di ripartire. I quattro incominciarono a minacciarlo e balzati poi al posto di guida, misero in moto i massicci autocarri e Svara dovette scappare precipitosamente per non essere investito.

Nikolic stette qualche istante a terra e poi, visti gli altri che si allontanavano, salì anche lui su un autotreno. Svara chiamò la Stradales, e sulla «202» gli agenti bloccarono l'autotreno di Hannes e in piazza Foraggi i due autocarri. I quattro autisti furono arrestati e imputati di sottrazione di cose sottoposte a sequestro e di resistenza a pubblico ufficiale.

Al processo, con l'ausilio dell'interprete Elisa Maluta, sostengono di avere ignorato che i veicoli erano stati seque-

Il contributo dell'Enel in Campania

Stanno per rientrare nella nostra regione le tre squadre di elettricisti che il Distretto Friuli-Venezia Giulia dell'Enel ha inviato presso le zone terremotate. Una trentina di uomini perfettamente autosufficienti sia come alloggio che vettovagliamento, attrezzature e materiali, su richiesta del Compartimento di Napoli, hanno operato per due settimane in vari comuni disastrati nella zona di Sant'Angelo dei Lombardi per la ricostruzione di linee a media tensione e per gli allacciamenti elettrici di prima necessità alle popolazioni terremotate.

Le tre squadre — che hanno sede rispettivamente a Ronchi dei Legionari, Cervignano e Pordenone — sono dotate di attrezzature anche pesanti, e sono coordinate da due assistenti tecnici: tutto personale di provata esperienza per aver già operato nel 1976 presso le zone colpite dal sisma in Friuli.

Testimoni di Geova — Domenica, alle 18.30, nella sede dei testimoni di Geova (via Crispi 72), il ministro ordinato Angelo Vigolo terrà una conferenza biblica sul tema: «Apprendiamo dai miracoli di Gesù». L'ingresso è libero.

IL COORDINAMENTO REGIONALE DEI SOCCORSI PER IL SUD

Gli aiuti si concentrano sulle case prefabbricate

Il comitato regionale del Friuli-Venezia Giulia per il coordinamento dei soccorsi e per gli interventi in favore delle zone terremotate del meridione ha comunicato che lo sforzo di soccorso viene ora indirizzato verso l'acquisizione di linee a media tensione e la messa a disposizione nei sei comuni lucani assegnati all'intervento della Regione Friuli-Venezia Giulia dal commissario governativo di prefabbricati a uso abitativo, di prefabbricati per centri sociali e servizi collettivi e di box metallici per il ricovero del bestiame.

Allo scopo di poter fronteggiare la spesa, relativa a quella necessaria per l'approvvigionamento delle aree da adibire agli insediamenti provvisori, il comitato auspica che le offerte di enti, associazioni, organismi vari e singoli cittadini abbiano a confluire nel fondo di solidarietà regionale, istituito con apposita legge regionale.

ge regionale. «Soltanto lo sforzo congiunto di risorse e di mezzi consentirà alla regione di attuare un intervento veramente efficace e durevole, come è nei desideri e negli auspici della comunità regionale».

Da oltre una decina di giorni

Incriminati in cinque per rapina

La laboriosa e complessa indagine giudiziaria su due rapine in banca che avevano suscitato notevole scalpore in città, si è conclusa in questi giorni con la sentenza ordinata dal giudice istruttore dott. Leonardo Grassi. Il magistrato ha rinviato a giudizio davanti al Tribunale di Trieste cinque persone e, precisamente, i detenuti Salvatore Ventura, 25 anni, e Giuseppe Caruso, 23 anni, entrambi da Catania, mentre a piede libero ha incriminato il loro concittadino Orazio Clienti, 24 anni, e due sorelle siciliane, Rita Crosta, 27 anni, Udine, via Podgora 18/12, e Antonietta Crosta, 29 anni, Ronchietta di Santa Maria La lunga, via Rogazzani 10/a.

Nell'inchiesta erano stati originariamente coinvolti altri tre catanesi, che sono stati poi scagionati con la formula liberatoria più ampia. La prima incursione risale alle prime ore del pomeriggio del 30 maggio dello scorso anno quando tre individui dal volto coperto da passamontagna e pistole alla mano fecero irruzione nell'agenzia della Banca d'America e d'Italia, in via Grumula 2. Con le armi spianate, i malfattori imposero ai presenti di non muoversi e di alzare le braccia e, indisturbati, razziarono oltre 18 milioni e mezzo di lire. Dopo la rapina, gli sconosciuti si allontanarono con un'auto, che risultò essere stata rubata a Vincenzo De Simone, titolare di un ristorante a Milano.

La seconda impresa avvenne nella tarda mattinata del 9 luglio dello scorso anno quando quattro malviventi entrarono nella filiale della Banca cattolica del Veneto, in via Giulia 9, e minacciando con rivoltelle le persone che si trovavano nell'istituto si impadronirono di oltre 102 milioni e strapparono di mano a un cliente, il signor Mario Suban, titolare dell'omonimo ristorante, due libretti al portatore e un milione in contanti. I rapinatori si allontanarono dalla banca con una «128», che venne poi recuperata in piazza Volontari Giuliani, risultato che il mezzo era stato rubato un paio di giorni prima a Udine a certo Mirko Fabris.

Le persone che ebbero la sfortuna di avere a che fare con i malviventi, li descrissero abbastanza fedelmente e dichiararono concordemente che gli sconosciuti si esprimevano con spiccato accento meridionale. Le indagini si estesero all'intera Regione e gli inquirenti appresero da Udine che Rita Crosta era stata vista sovente in compagnia di Caruso mentre sua sorella si era più volte accompagnata con un altro indiziato, che venne assolto in istruttoria.

Tutti gli inquisiti si mantennero assolutamente negativi ma, nonostante le loro proteste di innocenza, i tre uomini sono stati imputati di concorso in rapina plurigravata, furto degli automezzi, detenzione e porto di armi da guerra mentre le sorelle Crosta sono state incriminate per favoreggiamento.

ni si è insediata con un campo base a Scalo di Tito, uno dei Comuni terremotati della provincia di Potenza assegnati al Friuli-Venezia Giulia, la colonna organizzata dalla direzione regionale dei lavori pubblici che ha, tra gli altri, il compito di verificare con sopralluoghi tecnici, le possibilità di primo intervento nella zona.

Il coordinatore del gruppo di tecnici, ing. Vasselli, rientrò per alcuni giorni in sede, ha segnalato l'esistenza di numerose difficoltà in ordine allo sgombero di macerie e anche per le eventuali demolizioni a causa della particolare configurazione dei centri storici di tutti i paesi nei quali dovrà operare il gruppo del Friuli-Venezia Giulia. Spesso, infatti, le strade, mai aperte al traffico veicolare, sono strette e costruite a scalinate. Praticamente impossibile, quindi, operare con mezzi pesanti adeguati alla situazione e di cui l'esigenza di sgombero per la gran parte manualmente le macerie.

Queste le difficoltà che immediatamente hanno avuto modo di rilevare i tecnici regionali, i quali hanno subito partecipato a riunioni indette dal generale Bernardi, il quale coordina — per incarico del Commissario Zamberletti — tutti gli interventi nella regione Basilicata con ampi poteri decisionali. In occasione di tali riunioni e di contatti con le autorità locali, è stato manifestato ai nostri tecnici l'interesse per l'esperienza da essi acquisita nel terremoto del Friuli e per la valida assistenza che danno — potranno ancora fornire. A dimostrazione di ciò, il gen. Bernardi ha espresso l'intenzione di utilizzare metodologie e esperienze tecniche per la sistemazione delle aree destinate a prefabbricati, estendendone l'applicazione all'intera regione. Richieste in merito sono pervenute anche dalla Regione Campania.

Oltre a tale aiuto specifico, il gruppo dei lavori pubblici ha fatto presente la possibilità di utilizzare tutte le esperienze maturate nel Friuli-Venezia Giulia sul piano legislativo.

BATTERIE **VARTA**
Nuovo punto vendita
ELETTRODIESEL
A.R.D.E.A.
VIA PADOVAN 4-6 (dietro al cinema Cristallo)

SCIATE SUL FLORIANCA
Al 20 dicembre aprono i nuovi impianti di Tarvisio-Florianca. Piste belle e, a tanta neve, raggiungibili anche in treno!
ACQUISTATE A TRIESTE LO SKIPASS GIORNALIERO AL PREZZO SPECIALE DI LIRE 8.000!
Preveduta Skipass ed informazioni:
UFFICIO CENTRALE VIAGGI — Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621 - Trieste
— IL MONDO AL GIUSTO PREZZO —

arriva
l'alta salumeria



Sei prodotti nuovissimi si affiancano ai würstel Under, e tutti con le stesse caratteristiche di genuinità e di affidabilità: solo il prodotto naturale, come lo preparavano i nostri nonni, senza aggiunta di polifosfati. Ce n'è per tutti i gusti: salsiccia fresca e di cragno; pancetta affumicata e arrostita; due prosciutti crudi (con e senza osso) la cui stagionatura arriva a ben diciotto mesi. E in più, naturalmente, i würstel. Occhio alla salumeria, dunque. Anzi all'Alta Salumeria.

SENZA AGGIUNTA DI POLIFOSFATI

LINEA ALTA SALUMERIA

under

IL PREFETTO MARROSU IN VISITA ALLA SEDE DELLA SGT

Fiducia nella «Ginnastica»



Il commissario del governo, prefetto Marrosu, è stato nuovamente ospite della Società ginnastica triestina, accolta dal presidente Bartoli e dai componenti il direttivo. Nell'occasione Marrosu ha espresso il suo più vivo compiacimento per i risultati fin qui ottenuti, confermando l'interessamento e il pieno appoggio anche per l'attività futura.

(ItaFoto)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

RIDICOLE CENSURE NEL FILM TV SECONDO NATALIE WOOD

Da qui all'eternità
(ma sempre vestita)

HOLLYWOOD — Non vedremo la famosa scena di torbida passione che James Jones ha scritto per i due protagonisti del suo romanzo «Da qui all'eternità». Non capisco che male ci fosse a mostrare un po' di nudo. In fondo, ho ancora un bel corpo», si lamenta Natalie Wood, 42 anni, che nello sceneggiato televisivo in sei puntate (sabato, Rete Due, ore 20.40) interpreta Karen, la bella e insoddisfatta moglie di un ufficiale. Karen è il soldato Prentiss (William Devane) avrebbero dovuto amarsi appassionatamente e senza veli su una spiaggia deserta delle Hawaii, ma come è capitato a Burl Lancaster e a Deborah Kerr, 25 anni fa per l'edizione cinematografica, i magnati di Hollywood non se la sono sentita di dare il loro benestare a una scena tanto nuda.

«Siamo logici, se due vanno a fare un bagno nudi, poi non potete ritrovarvi abbracciati in costume da bagno», continua l'attrice. «E invece è quello che succede. L'unica concessione è stata quella di farmi abbassare le spalle del costume».

Non è la prima volta che a Natalie Wood è stato impedito di togliersi i vestiti davanti alla camera da presa. Le è già successo diciannove anni fa quando girò una scena in cui correva nuda lungo un corridoio in «Splendor nell'erba». «Quando Jack Warner, il proprietario dello studio cinematografico, la vide nuda disse una farsa», racconta l'attrice. «Ci accusò di voler fare del sensazionalismo a buon mercato e ordinò che la scena fosse tagliata. Qualche anno dopo, in «Gypsy», la storia di una ballerina di spogliarellero, Natalie incappò ancora nei fulmini della censura. «A quei tempi, il codice cinematografico era così severo che non lasciavano fotografare nemmeno l'ombelico», osserva Natalie che ha conservato un corpo delizioso.

Figlia di emigranti russi, come molte bambine-prodigo dello schermo (cominciò a cinque anni in «Tomorrow is forever» non ha avuto un'infanzia normale, ed è perciò abbastanza naturale se è diventata un tipico prodotto di Hollywood con i suoi matrimoni sbagliati e le sue visite dallo psichiatra. Ha sposato

Dalla Rai di Trento
raccontati natalizi

TRENTO — Diciassette racconti natalizi, uno per ciascuna regione, proiettati nelle piazze di Trento per restituire, in questi giorni grami e d'egoismo, al Natale la sua dimensione spirituale. Ma anche il calore di un abbraccio delle genti di tutto il Paese: questa l'originale iniziativa, realizzata in tempi brevi, dalla sede regionale di Trento della Rai-Tv, con la collaborazione di quasi tutte le altre sedi regionali in Italia, quale contributo alla terza rassegna di «Artenatals» sul presepe e le tradizioni natalizie, promossa dagli enti pubblici come la Regione, la Provincia autonoma e il Comune di Trento e dagli operatori economici locali.

La roulette al ballo
dell'opera di Vienna

VIENNA — Il ballo dell'Opera (Opernball), tradizionale appuntamento per la «alta società» austriaca e per numerosi turisti ed ospiti stranieri, avrà dal 26 dicembre 1981 una nuova attrazione. Nel teatro verranno allestiti dalla società austriaca delle case da gioco tre tavoli da roulette e quattro di black jack. Inoltre gli organizzatori hanno perfezionato l'ingaggio di una nota orchestra, quella di Kurt Edelhagen («Deutschland Big Band n. 1»), che suonerà per gli ospiti più giovani. Come sempre il teatro sarà addobbato da 14.000 garofani che l'Ente di Vienna fa pervenire dalla riviera ligure.

La televisione austriaca, collegata con l'eurovisione e l'intervisione, trasmetterà 120 minuti di ripresa dal vivo.

per esempio due volte l'attuale marito, l'attore Robert Wagner. «Sono contenta d'aver divorziato da lui la prima volta», confida la protagonista di «West Side Story» e «Giocattoli bruciati». «Senza quei anni di separazione e le cose che sono successe nel frattempo, penso che non avremmo potuto essere felici come lo siamo ora. Avevo forse bisogno di crescere, di imparare a vivere con me stessa».

Carlo Berti

NEL PROGRAMMA DI VARIETÀ «DRIM»

Franchi e Ingrassia
ritornano in Tv

ROMA — Franco Franchi e Cicco Ingrassia appariranno di nuovo in coppia nello spettacolo televisivo di Gianni Boncompagni e Marcello Giordani «Drim», che prenderà il via domenica 21 dicembre alle 20.40 sulla seconda rete. Si tratta di uno spettacolo di varietà in cui i due comici siciliani terranno a battesimo Barbara Boncompagni, al suo esordio televisivo.

Al programma, in nove puntate, parteciperà Oriella Dorella, prima ballerina della Scala di Milano. Autore delle coreografie Enzo Paolo Turri. Il ruolo di «vedettes» sarà assolto da Fabrizio De André, mai apparso finora in un varietà televisivo insieme a Dori Ghezzi, e il cantante americano Leif Garrett.

Sono previsti in «Drim» alcuni giochi, riservati agli abbonati vecchi e nuovi della radio e della televisione. In palio buoni acquisto fino a tre milioni di lire.

Le scene e le musiche sono rispettivamente di Gaetano Castelli e di Paolo Olmi. La regia è di Gianni Boncompagni.

E nata a Roma
«scuola officina»

ROMA — Dopo molte esperienze negative, vissute sulla propria pelle, un gruppo di giovani attori e studenti lavoratori ha preso l'iniziativa di costituire, a Roma, la «Scuola Officina», che si propone la formazione di un nuovo genere di attore.

Questo «nuovo» attore punta all'apprendimento delle materie tradizionali (recitazione, interpretazione poetica, educazione della voce, dizione, ecc.) attraverso la «creatività e tecniche dell'attore».

La «Creatività e tecniche dell'attore», consistente in un notevolissimo numero di esercitazioni a vario livello, stimola le capacità originarie di ogni individuo e determina successivamente l'innesto fi-

siologia con le tecniche recitative tradizionali. La responsabilità artistica e degli insegnamenti è stata affidata ad Argo Suglia. È stata inoltre istituita una borsa di studio intitolata a Nino Rota che verrà assegnata annualmente, al miglior allievo, sulla base del giudizio degli studenti stessi e degli insegnanti.

Impegni di collaborazione infine sono stati concordati con la cattedra di Psicologia fisiologica dell'Università di Roma, per le ricerche e le esercitazioni di laboratorio.

Successo a Parigi
di Turgenev inedito

PARIGI — Un dramma di Turgenev, rimasto tra la polvere per più di cent'anni, è lo spettacolo di maggior richiamo a Parigi nel clima natalizio, o comunque recitato in vista delle prossime feste. Lo si recita nella piccola sala del Theatre du Marais di fronte a ottanta spettatori soltanto che, tutte le sere, tributano ovazioni al regista ed interprete principale Jacques Mauclair.

«Il parassita», questo il titolo del lavoro scritto nel 1847, pubblicato dieci anni dopo e rappresentato solo nel 1861, è la storia di un nobilucente senza soldi, Kuzovkin, che vive nella grandiosa dimora di campagna di una coppia di benefattori, da tempo scomparsi. La figlia di costoro torna da Mosca con il fidanzato e Kuzovkin, più ubriaco del solito, spiattella davanti a loro di essere lui il padre della ragazza, in conseguenza di un amore con la defunta benefattrice. Il fidanzato vede l'affare compromesso e alla ragazza resta un padre parassita e mortificato.

La commedia è in due atti e la critica definisce l'inedito «geniale».

Donatè Sangué

Salverete una vita

IN DUE PUNTATE SULLA RETE 2

Blasetti ricorda Germi
con un collage di film

Pietro Germi

ROMA — Di particolare interesse, nell'ambito dei programmi televisivi natalizi, due iniziative (entrambe sulla Rete 2) di carattere spettacolare: «Il mio amico Pietro Germi», un collage dei migliori film del regista scomparso nel '74, proposto da Alessandro Blasetti, in onda il 25 dicembre alle 21.35 e uno spettacolo che ha per protagonista Vittorio Gassman. Si tratta di un ciclo in tre puntate, curato da Carlo Tuzi, intitolato «Il gioco del teatro di Vittorio Gassman». La prima puntata va in onda la sera di sabato 27 dicembre.

Per quanto riguarda il «ciclo Germi», che consta di due puntate, Alessandro Blasetti ha in un incontro con i giornalisti ha detto: «È prima di tutto un omaggio al regista che è vissuto solo della sua bravura e del suo talento, non avendo in tasca tessere di alcun partito. Dopo aver ricordato d'essere stato il primo a far lavorare Germi come attore («La corona di ferro», 1941) e di avere tenuto l'amico a battesimo come «aiuto» in due altre opere («Retrosena», 1939 e «Nessuno torna indietro», 1943), Blasetti ha detto di aver lavorato circa sei mesi per organizzare il ciclo che egli stesso presenterà e commenterà, ha tenuto a dire, «molto brevemente».

«È stata una scelta — ha proseguito il regista — ovviamente parziale, che però ha un suo significato con «Il cammino della speranza», che apre la prima parte e conclude la seconda».

Ancora la parola a Blasetti: «La prima sezione comprende cinque film e ricorderà il Germi regista, la seconda ne include sei e su Germi non solo regista ma anche attore. Non bisogna dimenticare, infatti, che Germi si iscrisse al Centro sperimentale di cinematografia per diventare attore e ne uscì diplomato regista, e che regista».

Anche il titolo che ho scelto — «Il mio amico Pietro Germi» — dice tutto l'affetto, l'ammirazione e il rimpianto che io e l'intero cinema italiano abbiamo per questo indimenticabile artista.

Ecco i titoli dei film. Prima parte: «Il cammino della speranza», «In nome della legge», «Sedotto e abbandonato», «Divorzio all'italiana», «Signore e signori». Seconda parte: «Il ferroviere», «L'uomo di paglia», «Un maledetto imbroglio», «Serafina», «Alfredo Alfredo» e «Il cammino della speranza».

Al Tg 3 Piemonte
premio giornalistico

ROMA — Al Tg 3 Piemonte il premio nazionale per la migliore trasmissione televisiva sul risparmio energetico, indetto dall'Unione petrolifera per le inchieste giornalistiche pubblicate nel corso dell'anno sul problema dell'energia. La sezione televisiva è stata vinta da Gigi Marsico, autore di una serie di trasmissioni sul risparmio di energia, messe in onda dal Tg 3 Piemonte.

I problemi affrontati nelle undici puntate dell'inchiesta erano quelli comuni a tutte le regioni italiane che spendono molta più energia di quella che riescono a produrre. I conti energetici fatti in tasca al Piemonte, che nel '79 ha prosciugato qualcosa come 800.000 barili di petrolio da venti mila litri possono valere per la Lombardia e la Sicilia, perché ovunque ogni kWh sottratto al deficit nazionale fa risparmiare 250 grammi di olio combustibile. Una goccia, ma anche il mare — concludeva la serie del Tg 3 Piemonte — è fatto di gocce.

Portobello «vende»
un presepe del '700

MILANO — Questa sera secondo appuntamento con Portobello, il mercatino di Enzo Tortora. Le contrattazioni sono avvolte da una maliziosa aria di mistero: si promettono buone occasioni, ma non si anticipa nulla. Ai curiosi non resta che vedere il programma, che ha comunque suscitato grande interesse visto che la settimana scorsa è stato seguito da 18 milioni e 300 mila telespettatori. Dalle maglie del segreto qualcosa è tuttavia trapelato. Si sa che la signora Annarita Moliterno di



Alessandro Blasetti

Roma metterà in vendita un pregevole presepe napoletano del Settecento, che un simpatico vedovo milanese cerca la anima gemella, che una richiesta arrivata in redazione ha offerto lo spunto per una bella storia. La signora Francesca Previteri è venuta da Catania per proporre a tutte le massale una sua invenzione che, assicura, è utilissima in cucina.

Fra gli inserzionisti dovrebbe esserci anche il Gruppo folk città di Genova, pronto a trasformarsi in ospite.

Rientrata dall'Etiopia
la compagnia «L'Avogaria»

VENEZIA — La compagnia stabile del teatro «L'Avogaria» di Venezia è rientrata dalla tournée in Etiopia. Ad Addis Abeba, su invito del locale istituto italiano di cultura ed in collaborazione con le autorità politiche e le organizzazioni culturali etiopiche, ha rappresentato «La commedia degli anni», due tempi da testi rinascimentali e messi in scena dallo scomparso Giovanni Poli. Il testo forse più rappresentativo del repertorio della Avogaria. La tournée si inseriva nel quadro dei programmi di sviluppo e di diffusione della cultura italiana promossi dal ministero degli affari esteri.

Rassegna di musica
al «Folkstudio»

ROMA — Fino al 21 dicembre si svolgerà nel «Folkstudio» una rassegna musicale organizzata dalla «Scuola popolare di Musica» di Testaccio. La scuola, che quest'anno compie il quarto anniversario della fondazione, rappresenta una delle esperienze-pilota tra le scuole di musica italiane.

Nella rassegna si succederanno diverse formazioni, sia classiche, sia di tendenze più avanzate.

EDEN. 17, 19, 20, 22, 23. Dis-sequestrato ed in edizione integrale «Il papocchio» con Arbore, Benigni, Lucio, Marengo, Rossellini, Technicolor. Non vietato. Sospese le tessere.

AURORA. 16, 20, 22, 23. «Fog» di John Carpenter con A. Barbeau. Gran premio della critica al Festival del terrore e del fantastico «Avoriz 80». Technicolor.

CAPITOL. 16, 20. A richiesta eccezionale ultimo definitivo giorno del comico tecnico. «Mia moglie è una strega» con R. Pozzetto e E. Giorzi. 2a settimana. Domani il divertente tecnico «Battimora Bullett».

CRISTALLO. 16, 20. Finalmente una prima visione porno a luce rossa di qualità superiore. «La superbestia». Riprogrammato vietato ai minori 18 anni. Prossimamente un brillante giallo-rosa: «Taglio di diamanti».

CRISTALLO. Ogni martedì nuovi spettacoli di cinema-variété. MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 15, 30. «La febbre del sabato sera» con John Travolta. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16, 20, 22, 23. «Fog» di John Carpenter con A. Barbeau. Gran premio della critica al Festival del terrore e del fantastico «Avoriz 80». Technicolor.

VITTORIO VENETO. Mattinata ore 10 (chiusura cassa 11) la più bella favola di Andersen: «La Sirenetta», abbinata al Cappuccetto Rosso. Ingresso gratuito per ferrovieri e figli. Cartoni animati.

ALCIONE. (Tel. 796162). 16, 20, 22, 23. «Uno sparo nel buio», una fra le più riuscite e sensuose commedie di Peter Sellers nelle vesti del famoso ispettore Clouseau. Un primato di comicità, un divertimento garantito. Colori per tutti.

LUMIERE (tel. 820530). 16, 20. «Senza buccia». Un film goliardico, spensierato e divertente con Lilli Carati, Olga Karlatos, Ilona Staller e M. Intermidi. V.m. 14.

LUMIERE. Domenica ore 10, 30 (chiusura cassa ore 11). C'era una volta Pollicino. Una meravigliosa favola per tutti i bambini.

RADIO. 15. Luce rossa per il porno del porno. Giochi erotici in famiglia. Uno spettacolo di pornografia e buon umore. Prima visione. Severam. v.m. 18 anni.

RIDUZIONI C.I.C.A.: Radio, Capitol, Alcone, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

ITALIA. Oggi chiuso. Sabato ore 16: «Filo da torcere» con Clint Eastwood.

PALMANOVA

ITALIA. «Paolo Barca maestro praticante nudista», con Pozzetto e Garibaldi. «Sex hard core». V.m. 18 anni.

TARGENTO

MARGHERITA. «La moglie in calore». V.m. 18 anni.

RONCHI

RIO. «Mignight blue». V.m. 18 anni.

CASARSA

ROMA. «Supersex pomomania».

GORIZIA

CORSO. 17, 22. «Fico d'India», con R. Pozzetto, G. Guida. Colori.

Il pianista Papi
al Circolo della cultura

Fabrizio Papi, giovane pianista lucchese, si è fatto ascoltare al Circolo della cultura e delle arti in un programma scelto con cura ed intelligenza. La serata e l'affluenza di pubblico non creavano un'atmosfera propizia all'accendersi degli entusiasmi, né il Papi mostrava di possedere una di quelle nature artistiche che afferrano per la gola l'ascoltatore, al contrario. La sua interpretazione vive la musica con remore, ripensamenti e ripiegamenti. Nulla da eccepire sulla lettura, molto attenta e scrupolosa, anche lo stile non va mai al di là di certi limiti di gusto e si mantiene in termini di coerenza ed equilibrio. Ne consegue la visione di un Brahms molto compatto, con la serenità propria degli Intermezzi op. 117, dove neanche il cromatismo di quello in Si bemolle maggiore induceva il Papi ad estenuare l'impulso. La scarsa propensione alla balzanza del pianista emergeva piuttosto nella seconda parte con una serie di sei Preludi e con la Suite «Pour le piano» di Debussy.

Le misteriose concordanze fra natura ed immaginazione suggerivano all'interprete un cielo grigio appena striato di bianco anche per «Voies» e per «Les sons et les parfums tourmentant l'air du soir», mentre la sfiducia che presiede a brani come «Le vent dans la plaine» o «Des pas sur la neige» trovava nell'interprete scettico la sensibilità e l'affascinante misura. Applausi molto cordiali.

C. G.

Rassegna di musica
al «Folkstudio»

ROMA — Fino al 21 dicembre si svolgerà nel «Folkstudio» una rassegna musicale organizzata dalla «Scuola popolare di Musica» di Testaccio. La scuola, che quest'anno compie il quarto anniversario della fondazione, rappresenta una delle esperienze-pilota tra le scuole di musica italiane.

Nella rassegna si succederanno diverse formazioni, sia classiche, sia di tendenze più avanzate.

EDEN. 17, 19, 20, 22, 23. Dis-sequestrato ed in edizione integrale «Il papocchio» con Arbore, Benigni, Lucio, Marengo, Rossellini, Technicolor. Non vietato. Sospese le tessere.

AURORA. 16, 20, 22, 23. «Fog» di John Carpenter con A. Barbeau. Gran premio della critica al Festival del terrore e del fantastico «Avoriz 80». Technicolor.

CAPITOL. 16, 20. A richiesta eccezionale ultimo definitivo giorno del comico tecnico. «Mia moglie è una strega» con R. Pozzetto e E. Giorzi. 2a settimana. Domani il divertente tecnico «Battimora Bullett».

CRISTALLO. 16, 20. Finalmente una prima visione porno a luce rossa di qualità superiore. «La superbestia». Riprogrammato vietato ai minori 18 anni. Prossimamente un brillante giallo-rosa: «Taglio di diamanti».

CRISTALLO. Ogni martedì nuovi spettacoli di cinema-variété. MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 15, 30. «La febbre del sabato sera» con John Travolta. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16, 20, 22, 23. «Fog» di John Carpenter con A. Barbeau. Gran premio della critica al Festival del terrore e del fantastico «Avoriz 80». Technicolor.

VITTORIO VENETO. Mattinata ore 10 (chiusura cassa 11) la più bella favola di Andersen: «La Sirenetta», abbinata al Cappuccetto Rosso. Ingresso gratuito per ferrovieri e figli. Cartoni animati.

ALCIONE. (Tel. 796162). 16, 20, 22, 23. «Uno sparo nel buio», una fra le più riuscite e sensuose commedie di Peter Sellers nelle vesti del famoso ispettore Clouseau. Un primato di comicità, un divertimento garantito. Colori per tutti.

LUMIERE (tel. 820530). 16, 20. «Senza buccia». Un film goliardico, spensierato e divertente con Lilli Carati, Olga Karlatos, Ilona Staller e M. Intermidi. V.m. 14.

LUMIERE. Domenica ore 10, 30 (chiusura cassa ore 11). C'era una volta Pollicino. Una meravigliosa favola per tutti i bambini.

RADIO. 15. Luce rossa per il porno del porno. Giochi erotici in famiglia. Uno spettacolo di pornografia e buon umore. Prima visione. Severam. v.m. 18 anni.

RIDUZIONI C.I.C.A.: Radio, Capitol, Alcone, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

ITALIA. Oggi chiuso. Sabato ore 16: «Filo da torcere» con Clint Eastwood.

PALMANOVA

ITALIA. «Paolo Barca maestro praticante nudista», con Pozzetto e Garibaldi. «Sex hard core». V.m. 18 anni.

TARGENTO

MARGHERITA. «La moglie in calore». V.m. 18 anni.

RONCHI

RIO. «Mignight blue». V.m. 18 anni.

CASARSA

ROMA. «Supersex pomomania».

GORIZIA

CORSO. 17, 22. «Fico d'India», con R. Pozzetto, G. Guida. Colori.

IL VERDE È TUO
DIFENDILO

Si accettano prenotazioni per il ceno-
ne di fine anno.

Si accettano prenotazioni per il ceno-
ne di fine anno.

Si accettano prenotazioni per il ceno-
ne di fine anno.

Si accettano prenotazioni per il ceno-
ne di fine anno.

Si accettano prenotazioni per il ceno-
ne di fine anno.

Si accettano prenotazioni per il ceno-
ne di fine anno.

Si accettano prenotazioni per il ceno-
ne di fine anno.

Si accettano prenotazioni per il ceno-
ne di fine anno.

Si accettano prenotazioni per il ceno-
ne di fine anno.

TEATRI E CINEMA

Scuola al Cinema all'ARISTON
Da domani mattinate per le Scuole
Medie Superiori con il film
WOYZECK
di Werner Herzog, con Klaus Kinski tratto dal dramma di George Büchner.
Per prenotazioni telefonare al 741093 (ore 16-20).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980-81. Domenica alle ore 16 ottava (turno 5) di «Salome» di R. Strauss. Direttore Geri Medici, regia di Alberto Fassini. Martedì alle ore 20 ultima (turno 11).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Teatro Auditorium di via Torbarena. I concerti della domenica. Domenica alle ore 11 sesto concerto. Complesso da camera del Teatro Verdi Biglietteria Central. Galleria Protti.

TEATRO STABILE «POLITEAMA ROSSETTI». Ore 20.30: «La casa di Bernarda Alba» di Federico Garcia Lorca con Lilla Brignone in abbinamento: tagliando 2 alternativa.

TEATRO STABILE «AUDITORIUM». Ore 9.30 e 11.30: «La cantatrice calva» di Jonico. Spettacolo per le scuole. Informazioni presso l'Adad tel. 61557.

TEATRO CRISTALLO. Ogni martedì sempre nuovi spettacoli di cinema-variété.

L.A. CAPELLA UNDERGROUND. (Via Fara 17, tel. 764327, per soci. Oggi e domani ore 18, 20 e 22: «Il Pirata» di Vincente Minnelli, con Gene Kelly e Judy Garland. L'eccezionale musicale Metro-Goldwyn-Mayer in prima visione esclusiva.

ALDEBARAN. Chiuso per restauro-variété.

ARISTON-I.N.C. 16, 20, 20.30. «Woodstock». L'immortale film-concerto in ridizione integrale — copia nuova — 3 ore e mezza di pace amore e musica con Jimi Hendrix, Joe Cocker, The Who, Santana, Crosby Still & Nash, Arlo Guthrie, Joan Baez, Country Joe, ecc. ecc. Stereoscopico. Per tutti.

EDEN. 17, 19, 20, 22, 23. «Capitol secondo» da una commedia di Neil Simon con James Caan e Marsha Mason.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22, 23. «Viziato n. 2» con la favolosa coppia che vi ha tanto divertito con il Viziato: Ugo Tognazzi e Michel Serrault. Un frangere di risate dal principio alla fine.

FENICE. 16, 18, 20, 22, 23. «Bentornato Picchiattello» con il comico più comico del mondo Jerry Lewis S. Oliver.

GRATTACIELO. 16, 20, ult. 22, 23. «Quando chiama uno sconosciuto». Stai attento... lui sa che sei solo. Un giallo terrorizzante.

MIGNON. 16, ult. 22, 23. «Il colpo maestro di Bruce Lee». Il trionfo delle arti marziali.

RITZ. 16, 20, 18, 20, 22, 23. Dis-sequestrato ed in edizione integrale «Il papocchio» con Arbore, Benigni, Lucio, Marengo, Rossellini, Technicolor. Non vietato. Sospese le tessere.

AURORA. 16, 20, 22, 23. «Fog» di John Carpenter con A. Barbeau. Gran premio della critica al Festival del terrore e del fantastico «Avoriz 80». Technicolor.

CAPITOL. 16, 20. A richiesta eccezionale ultimo definitivo giorno del comico tecnico. «Mia moglie è una strega» con R. Pozzetto e E. Giorzi. 2a settimana. Domani il divertente tecnico «Battimora Bullett».

CRISTALLO. 16, 20. Finalmente una prima visione porno a luce rossa di qualità superiore. «La superbestia». Riprogrammato vietato ai minori 18 anni. Prossimamente un brillante giallo-rosa: «Taglio di diamanti».

CRISTALLO. Ogni martedì nuovi spettacoli di cinema-variété. MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 15, 30. «La febbre del sabato sera» con John Travolta. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16, 20, 22, 23. «Fog» di John Carpenter con A. Barbeau. Gran premio della critica al Festival del terrore e del fantastico «Avoriz 80». Technicolor.

VITTORIO VENETO. Mattinata ore 10 (chiusura cassa 11) la più bella favola di Andersen: «La Sirenetta», abbinata al Cappuccetto Rosso. Ingresso gratuito per ferrovieri e figli. Cartoni animati.

ALCIONE. (Tel. 796162). 16, 20, 22, 23. «Uno sparo nel buio», una fra le più riuscite e sensuose commedie di Peter Sellers nelle vesti del famoso ispettore Clouseau. Un primato di comicità, un divertimento garantito. Colori per tutti.

LUMIERE (tel. 820530). 16, 20. «Senza buccia». Un film goliardico, spensierato e divertente con Lilli Carati, Olga Karlatos, Ilona Staller e M. Intermidi. V.m. 14.

LUMIERE. Domenica ore 10, 30 (chiusura cassa ore 11). C'era una volta Pollicino. Una meravigliosa favola per tutti i bambini.

RADIO. 15. Luce rossa per il porno del porno. Giochi erotici in famiglia. Uno spettacolo di pornografia e buon umore. Prima visione. Severam. v.m. 18 anni.

RIDUZIONI C.I.C.A.: Radio, Capitol, Alcone, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

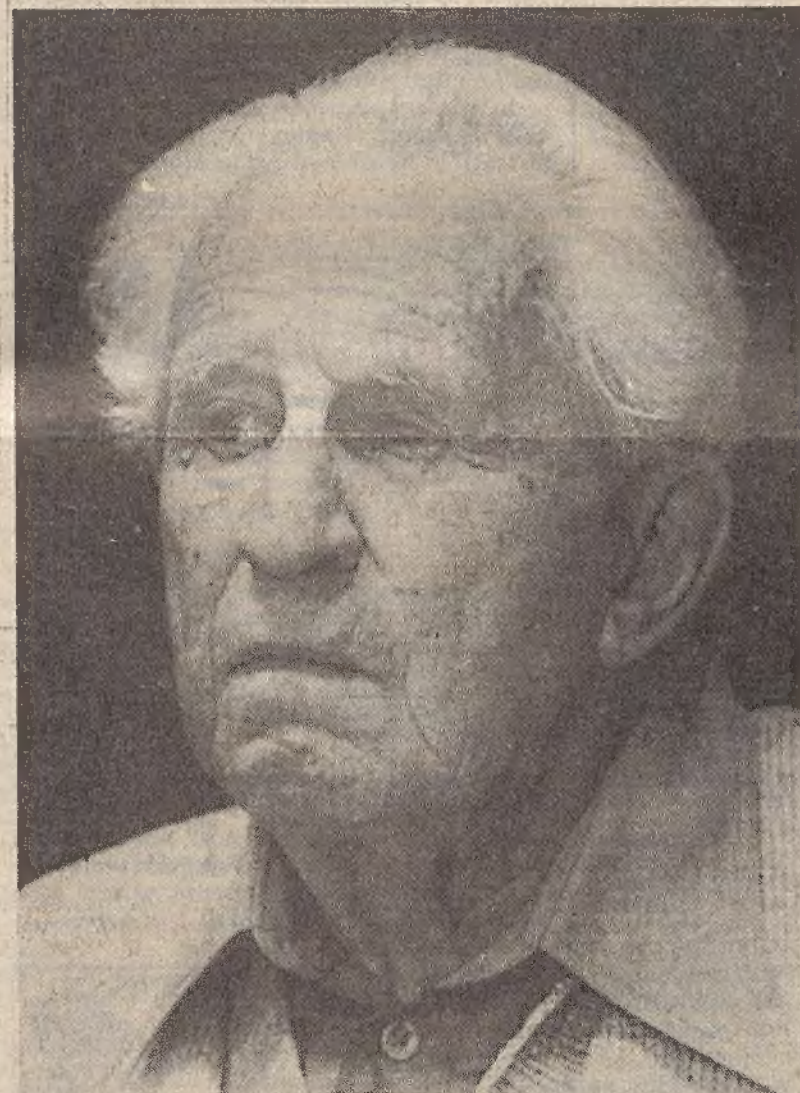
TV RETE 1



Henry Fonda è fra gli interpreti di «Il massacro di Fort Apache»

12.30 Le civiltà dell'Egitto.
13.00 Agenda casa.
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.
14.10 Una lingua per tutti.
14.40 Tilt.
15.55 Ritratto di donna velata.
17.00 Tg 1 - Flash.
17.05 Tg 1 - Contatto!
18.15 Cineteca: la scienza al cinema.
18.45 Tg 1 - Cronache.
19.20 Le avventure di David Balfour.
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 Ping pong.
21.30 Il massacro di Fort Apache.
23.35 Telegiornale.
— Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

TV RETE 2



«Uomini e idee del '900»: la scuola di Francoforte. Nella foto Herbert Marcuse

12.30 Difendiamo la salute.
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.30 Fare un film a quindici anni.
14.00 Il pomeriggio.
14.10 Edoardo VII principe di Galles.
15.30 Tg 2 - Replay.
16.30 La banda dei cinque.
17.00 Tg 2 - Flash.
17.05 Il pomeriggio.
18.00 Tutto è musica.
18.30 Dal Parlamento - Tg 2 - Sportsera.
18.50 Il pianeta Totò.
— Previsioni del tempo.
19.45 Tg 2 - Studio aperto.
20.40 Portobello.
21.55 Uomini e idee del '900.
22.55 Sereno variabile quiz.
23.25 Tg 2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)

— Questa sera parliamo di...
19.00 Tg 3.
19.30 Auto supernonna.
19.35 Corpo 12: Alfonsina.
20.05 Musica sera.
— Questa sera parliamo di...
20.45 L'orfeo.
23.30 Tg 3.

Tv Montecarlo

14: Piazza degli affari; 17.15: Montecarlo News; 17.30: Io, tu e la scimmia; 18.20: Shopping; 18.35: La Demoiselle d'Avignon; 19.05: Telemusica; 19.15: Teleserie; 19.45: Notiziario; 20: Il bugiardo; 20.35: 8 uomini di ferro - film con Bonar Colleano, Arthur Franz; Regia di Edward Dmytryk; 22.10: Bollettino meteorologico; 22.20: Rökles i nuovi poliziotti; L'incubo - telefilm; 23.10: Oroscopo di domani; 23.15: Notiziario; 23.35: Tutti ne parlano.

Tv Svizzera

14: Telescuola: Giuseppe Moti; 15: Telescuola; 18: Per i più piccoli: L'amico delle stelle; 18.05: Per i bambini: Saturnino nel Medioevo - La borsetta della mamma; 18.25: Per i ragazzi: le feste; 18.40: Telegiornale; 18.50: Star Blazers - Disegni animati; 19.20: Consonanze; 19.50: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: Reporter; 21.40: Il circo di Mosca su ghiaccio; 22.20: Telegiornale; 23.30: Problemi di famiglia - Telefilm.

Radio Capodistria

7: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.35: Solisti di strumenti classici; 9: Quattro passi; 9.15: Canzoni dei festival; Melodie dell'Istria e del Quarnero; 9.30: Notiziario; 9.35: Lettere a Luciano; 10: E con noi...; 10.15: Egid Galletti; 10.30: Notiziario; 10.35: Mosaico; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.35: L'oroscopo; 11.40: A tutta musica; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Piccola discoteca; 14.30: Notiziario; 14.35: Scelti per voi; 15: L'autogestione; 15.10: Cori italiani; 15.30: Giornale radio; 15.45: Canta il gruppo Collage; 16: Cultura e società; 16.10: Intermezzo; 16.15: La Vera Ragnagna; 16.30: Notiziario; 16.35: Crash; 16.55: L'escursionista; 17: Musica, sport, curiosità; 17.30: Notiziario; 17.35: Merit fa centro con goal; 18.12: Canta il gruppo Bad News Travel Fast; 18.30: Notiziario; 18.35: Concerto del venerdì; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisircioli domani; 20: Chiusura.

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

17.30 Cartoni animati: «Jason e Toledo».
18.00 Per il ciclo «Gli eroi del ragazzo» film: «Robin Hood l'invincibile arciere». Regia di Jose Luis Marino. Interpreti: Charles Quilley, F. Polesello, P. Senatore.
19.30 Telefilm: «Boys and girls» (45.0 episodio).
20.00 «Boy music» (1.a parte).
20.30 Telefilm: «Petrocelli» (7.0 episodio). «Sull'orlo del male».
21.30 «Playboy di mezzanotte». Scene di Claudio Riccardi. Regia di Gio Vigevaro. Intervengono: Ernst Thole, Giovanna, Lucia Cassini, la playmate Ketty.
22.30 Per il ciclo «Il cinema mitologico» (Vidi, film: «Messalina Venere imperiale». Regia di V. Cottafavi. Interpreti: Belinda Lee, Arnoldo Tie-ri. Genere commedia.
24.00 Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 21, 22.35. 6: Segnale orario; 7.30: All'alba con discrezione; 7.45: Gr 1. Lavano; 7.55: Ma che musica; 8: Bollettino della neve; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Asterisco musicale; 9: Radioarchivio '80; 11: Sexy West, Mae West; Al termine facile ascolto; 12.04: Vol ed io '80; 13.25: La diligenza; 13.30: Via Aslago tonda; 14.03: Garofani rossi; 14.30: Dse: Miel carissimi; 15.03: Rally; 15.30: Erepino; 16.30: I pensieri di King Kong; 17.03: Patchwork, big pop; 17.30: Combinazione suono; 18.30: Carlo Gozzi e la sua famiglia di Emma Danieli; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Asterisco musicale; 19.35: Dse: Tutto è musica; 20: «La vergine violenta» di K. A. Porer; 20.20: Cantautori italiani; 21.03: Da Torino stagione sinfonica d'autunno 1980 concerto diretto da A. Janigro nell'intervallo - 21.35 circa - Antologia poetica di tutti i tempi; 22.35: Musica nella sera; 23.10: Oggi al Parlamento - In diretta da Radiouno - La telefonata; 23.20: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6, 6.05, 6.35, 7.05, 7.55, 8.48, 9; 1 giornale; Bollettino del mare; 7.20: Momenti dello spirito; 8.30: Bollettino della neve; 8.55: Un argomento alla settimana; 9.05: Tess del d'Uverville; 9.32, 10.12, 15, 15.42: Radiodue 3131; 10: Speciale Gr2; 11.32: Le mille canzoni; 12.10, 14: Trasmissioni regionali; 12.45: Hit Parade; 13.05: Sound track; 13.30: Bollettino del mare - Media delle valute; 13.32: Disco club; 17.32: Esempio di spittacolo radiofonico; «I promessi sposi»; al termine le ore della musica; 18.32: Una donna, un impero: Maria Teresa d'Austria; 19.05: Alta fedeltà; 19.30: Speciale Gr 2 cultura; 19.57: Spazio X; 22, 22.50: Notte tempo; 22.20: Panorama parlamentare; 22.35: Bollettino del mare; 23.30: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiotre: 6: Preludio; 7, 9.30, 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Succede in Italia; Tempo e strade; collegamento con l'Ac; 10: Noi, voi, loro donna; 12: Musica operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.13: Gr 3 cultura; 15.30: Dal Folclore; 16.30: Un certo discorso, Radio sweet radio; 17: La letteratura e le idee; 17.30: Spazio tre; 19: Da Napoli i concerti d'autunno '80 (nell'intervallo 19.35 circa: 1 servizio di Spazio tre); 21: Nuove musiche; 21.30: Spazio tre opinioni; 22: Storia della variazione; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

Radio Trieste

7.30: Giornale radio; 11.40: Folk-studio; 12: Girastrada; 12.35: Giornale radio; 13.25: Spazio aperto; 14.45: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Italia: 14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: L'alfabeto dello scrittore (replica); 15.15: Quindici minuti con J. Polie.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino; 9: Mattinee musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11.30: L'annotazione, indi: Echi folcloristici; 12: Qui Gorizia; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'argolino dei ragazzi; 14.30: Romanzo a puntate - Don Camillo e Peppone; 15: L'epoca dei cantautori; 16: «Il Baticchio»; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: I diplomati della scuola di musica della Giassina matica di Trieste; 18: Avvenimenti culturali.

Tv Lubiana

9.50: Tv - scuola; 16: Notiziario; 16.15: «Viaggio in pallone» film francese per ragazzi; 17.15: Campionato di pallacanestro; 18.45: Varietà; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Operazione all'alba» film americano; 21.45: Telegiornale; 22: Serata col jazz.

Tv Capodistria

17.35: Film; 19: Temi d'attualità; 19.30: L'argolino dei ragazzi; 19.30: La nave del folli. Film con Vivien Leigh, Simone Signoret, Lee Marvin. Regia di Stanley Kramer; 22.50: Tg - Tutto oggi; 23.05: Locandina delle manifestazioni economiche; 23.15: Diana Riche ha paura. Telefilm della serie Shaft.

INTERVISTA A LILLA BRIGNONE PROTAGONISTA DEL DRAMMA DI LORCA

I giovani? Sono tristi

Nel viso magro, segnato da qualche ruga, e nella figura minuta di Lilla Brignone, c'è senz'altro molto di più della donna dolce e semplice che si ha l'impressione d'avere davanti. C'è il forte temperamento di una grande attrice che sa crescere, evitare, riempire di sé, della sua vitalità, della sua carica emotiva ed espressiva gli ampi spazi d'un teatro (come nel caso di Bernarda Alba, la protagonista della commedia omonima di Garcia Lorca, in questi giorni a Trieste). C'è l'esperienza di più di quarant'anni di attività teatrale, che le permette di estrinsecare l'interiorità sua e del personaggio con una dizione intensa, ferma e decisa. Come ferma e decisa è la sua voce quando risponde alle mie domande, nel camerino dei Rossetti, parlando lentamente, quasi discorresse con sé stessa. E c'è anche la pacata sicurezza di una donna che, quasi alla soglia dei settant'anni, si trova a vivere la sua vita senza rimpianti per il passato, senza incertezze e con un grande amore per il suo lavoro.

I pregiudizi sociali condizionano la vita di Bernarda Alba e delle sue figlie. Lei è mai stata condizionata, nelle sue scelte, dalle convenzioni sociali?

«No, non direi. Sono stata una donna che ha fatto quello che ha voluto, e non ha avuto condizionamenti di nessun genere».

Paolo Stoppa e Memè Perlini, Lilla Brignone e Giancarlo Sepe, ovvero il teatro tradizionale che si sposa al teatro d'avanguardia. Com'è stato per lei questo incontro?

«Non è la prima esperienza».



ho già fatto con Sepe «Come le foglie» lo scorso anno. Lo ritengo il migliore dei giovani registi della nuova generazione. Ho molta fiducia in lui, mi piace molto il suo modo di lavorare ed ero sicura che avrei fatto un'esperienza positiva. Quindi la mia non è stata soltanto una scelta occasionale, ma (come credo anche quella di Stoppa) pensata e voluta. Oggi bisogna rivolgersi alle nuove leve, a coloro che hanno alle spalle anni di lavoro serio come Sepe, col suo teatro diciamo d'avanguardia».

E migliore la gioventù d'oggi o quella della sua generazione?

«La gioventù di oggi mi pare che possa essere molto interessante o molto deludente. Non vedo delle vie di mezzo. Vedo dei giovani molto preparati e degli altri eternamente scontenti, che non sanno quello che vogliono nel modo più totale. Forse, dico forse, noi eravamo più equilibrati, più ben disposti, più allegri, sebbene meno evoluti».

CONVEGNO A LOS ANGELES SULLE NUOVE TECNOLOGIE

Dove va il cinema

Scompare un terzo delle attuali sale di proiezione?

HOLLYWOOD — La moderna tecnologia renderà radioso il futuro del cinema ma i crescenti costi di produzione non mancheranno di gettare ombre sul settore. E la proiezione fatta da Jack Valent presidente della «Motion picture association» e degli altri addetti ai lavori che hanno animato il dibattito svolto a Los Angeles sul futuro dell'industria cinematografica.

«Per la società creativa, per produttori e distributori i prossimi venti anni saranno l'epoca d'oro», ha sostenuto Valent indicando nel film tridimensionale e nelle trasmissioni via satellite le prossime novità del settore.

«Quando il sistema di proiezione via satellite si sarà sviluppato un terzo delle attuali diclassetemi sale cinematografiche potrebbero scomparire», ha aggiunto il presidente della «Motion picture association».

«La nuova tecnologia offre possibilità così vaste a questo mezzo che possiamo sperare in un'era di film che non hanno precedenti nel passato» ha commentato Franklin Schaffner, premio Oscar per la regia di «Patton».

L'ottimismo di Valent è condiviso, seppur con riserve, da Charlton Heston. L'interprete di «Ben Hur» e di tanti altri «colossal» sottolinea il periodo dei crescenti costi. «Il costo di un film potrà essere eguagliato se non superato dal costo per venderlo e distribuirlo. Il futuro sarà determinato da questi elementi oltre che dal talento dei realizzatori».

Dei crescenti costi di produzione ha parlato anche Dennis Stanfill presidente del consiglio di amministrazione della «20th Century Fox». «Oggi fare un film costa mediamente 16 milioni e mezzo di dollari (circa 15 miliardi di lire) se la tendenza al rialzo continuerà ai ritmi attuali tra cinque anni per fare lo stesso film ci vorranno 25 milioni di dollari (circa 23 miliardi di lire) ha sostenuto il «boss» della «Fox».

Feydeau

al «Valle»

ROMA — Andrà in scena al Teatro «Valle», una delle più famose commedie di G. Feydeau, «Il sistema Ribadier», con la regia di Giuseppe Venetucci e nell'interpretazione di Nando Gazzolo e Milla Vannucci con Quinto Parmegiani, Alessandro Sperli, Luca Gazzolo e Monica Senarica.

Nella commedia, Feydeau ritrae dal proprio osservatorio freddo e distaccato i personaggi del mondo della «Belle époque» parigina degli anni Novanta e imprigiona con una specie di gioia crudele i propri personaggi in un congegno diabolico di peripezie, di coincidenze, di tragici errori, da cui saranno condotti fatalmente alla catastrofe, ridotti ormai a fantocci senza volontà.

Teso verso un'ideale opera

meno esperti. I giovani di oggi sono piuttosto tristi e hanno ragione, in quanto il mondo che ci circonda non è certo un mondo allegro; è un mondo molto brutto direi. Se avessi vent'anni, credo che molte cose le respingerei anch'io, con la stessa forza».

«Si parla molto, oggi, di una riscoperta dei valori della religione, in cui prima non si credeva. Lei cosa pensa di questo fenomeno?»

«Non potrei dare una risposta precisa, perché io credo a modo mio. Credo in qualcosa, ma non sono una praticante. Penso che il credere sia un bisogno istintivo, forse proprio un bisogno d'aiuto per affrontare la vita di oggi».

Il Natale per Lilla Brignone conserva ancora il valore d'un tempo?

«Il Natale è ormai per me un giorno come tutti gli altri. L'ho vissuto anch'io molto felicemente quando avevo lo spirito adatto per farlo, quando avevo degli amici cari coi quali stare. Oggi tutto questo si è un po' perso per strada. Purtroppo molti degli amici sono venuti a mancare, ed io mi sono rinchiusa. Quindi praticamente per me il Natale è rappresentato da quattro giorni di riposo, che passerò tranquillamente a casa mia, e basta. Perché mia figlia e i miei nipotini sono a Genova, mi è difficile raggiungerli, e poi loro probabilmente vorranno andare in montagna».

La vita del teatro vi allontana spesso dagli affetti e dalle amicizie. La sfiora mai l'ala della solitudine?

«Io sono una persona abbastanza sola, ma forse mi sto abituando e ci sto anche bene. Quando ero giovane avevo il terrore della solitudine, di non saper vivere sola. Adesso ho imparato a farlo e devo dire che non ne soffro. Sì, ho degli amici, ma molte volte passo lunghi periodi, settimana intera a casa mia, quando mi riposo. La solitudine del resto non è un mio problema vitale, in quanto sto sempre in mezzo al gente. La solitudine interiore... quella bisogna saperla affrontare ad un certo momento della vita. Perché o uno ha avuto la fortuna di avere una famiglia o un compagno col quale invecchiare (cosa estremamente difficile per la nostra professione), o uno deve elegantemente rinunciare a certe cose e saper vivere la propria solitudine interiore, che è più dura di quella esteriore. Un amico per passare la serata, per andare a cena o al cinema lo si trova sempre; riempire invece certi vuoti che si sentono dentro è un lavoro più faticoso. Io credo di essere riuscita a farlo abbastanza bene con me stessa, e di essere giunta a una certa serenità».

Qual è il modo migliore di spendere la propria vita senza sprecarla?

«Mah, è una domanda molto difficile. Bisogna viverla, posso dire soltanto questo. Secondo me la vita va vissuta, col bene, col male, con le sofferenze, col lavoro, col sentirsi vivere, col sentirsi partecipi, non estraniandosi, soprattutto non rifiutando il male. Perché bisogna saper accettare anche il male, le fatiche, le lotte, i tormenti, i dispiaceri d'amore... Tutto questo fa parte della vita, perciò, secondo me, il modo migliore è viverla!».

Maria Cristina Vilardo

Video

- Il massacro di Fort Apache
- L'Orfeo da Venezia
- La scuola di Francoforte

Sulla Rete 2 alle 21.55 va in onda, per il ciclo «Uomini e idee del '900», un programma dedicato alla Scuola di Francoforte. Si tratta di un gruppo di intellettuali tedeschi di origine ebraica che, basandosi sulle esperienze vissute in Germania negli anni Trenta e Quaranta, si posero il compito di analizzare alcuni fenomeni sociologici emergenti. In forza dell'esperienza vissuta il primo problema che affrontarono fu quello dell'autoritarismo. I nomi più celebri di questa scuola di sociologia critica sono quelli di Adorno, Marcuse, Horkheimer, Habermas e Fromm.

«L'Orfeo» (Rete 3 — ore 20.45 — colore) biennale musica 79: dal teatro Goldoni di Venezia trasmissione dell'opera di Antonio Sartorio, testo di Aurelio Aureli. Direttore d'orchestra René Clemencic. Regia di Giancarlo Cobelli. Cantano fra gli altri: Sergio Vartolo (protagonista) e Petta Grigorova (Euridice).

«Portobello» (Rete 2 — ore 20.40 — colore) mercatino del lunedì di Enzo Tortora, regia di B. Recchia. Prima puntata del nuovo ciclo della vecchia trasmissione dell'inevitabile Tortora.

I film del giorno

L'appuntamento da non mancare è costituito da «Il massacro di Fort Apache» (Rete 1 — ore 21.30) Nell'ambito del ciclo dedicato a John Wayne (ottavo film della serie) va in onda questa sera, per l'ennesima volta, una delle opere più famose di John Ford. Girato nel 1948 il film si avvale di una serie di grossi attori e caratteristi: Henry Fonda, Pedro Armendariz (doppiato da Alberto Sordi), Ward Bond, John Agar, Victor MacLaglen, l'ex «bambina prodigio» Shirley Temple (cinquantaduenne, oggi affermata donna politica) e George O'Brien. Il nuovo comandante di Fort Apache è un duro e provoca le tribù indiane causando... Si tratta di un tragico apologo sul militarismo di cui la parte più godibile è indubbiamente la descrizione della vita pionieristica del West.

Gli altri film sono: «Messalina venere imperiale» (Telepiccolo ore 22.30); «Franco di Pasqua» con Charlton Heston (Telequattro ore 20.30); «Una ragazza tutta nuda assassina nel parco» (Teleantenna ore 21.50).

ECCEZIONALE VENDITA DI CONFEZIONI

uomo - donna - ragazzo

EX MODE MALANDRA

Viale Ungheria, 30 - UDINE

E FINO AD ESAURIMENTO SARANNO MESSI IN VENDITA A PREZZI D'INVENTARIO LE MERCI ACQUISTATE DAL TRIBUNALE DI UDINE

con atto registrato in Udine N. 5281 del 10-10-1980

Esempio di alcuni prezzi praticati	
Giacche uomo	L. 9.500
Pantaloni uomo	L. 12.000
Camisole	L. 50.000
Completi uomo	L. 6.000
Camisole	L. 60.000
Soprabiti e cappotti	L. 2.000
Cravatte	L. 2.000
Cintura in pelle	L. 8.000
Maglieria	L. 25.000
Coperte	L. 1.000
Calzini	L. 1.000
Lenzuola	L. 15.000

Inoltre tutto della

CONFEZIONI IN PELLE E PELLICCERIA A PREZZI DI REALIZZO CON SCONTI FINO AL 50%

dal 3 novembre al 6 gennaio 1981

Esempio di alcuni prezzi già scontati	
Giubbotti in nappa	da L. 35.000
Giacche in nappa uomo donna	L. 52.000
Pantaloni in nappa	L. 50.000
Completi in scamosciato	L. 120.000
Montoni grattati originili uomo - donna	L. 240.000
Shirtings	L. 390.000
Giacche agnello	L. 280.000
Soprabiti uomo - donna	L. 99.000
Giubbotti in nappa imbottiti	L. 88.000

e tanti altri articoli a prezzi veramente straordinari fino ad esaurimento scorte

Comunicazione al Comune di Udine con lettera RE del 10-10-80

La Ditta SCAR s.r.l. azienda commerciale in Verona facente parte di un importante gruppo internazionale nel settore della TECNICA DEL FISSAGGIO (minuteria metallica e plastica, viteria e bulloneria)

CERCA VENDITORI GIOVANI E DINAMICI

per la zona di: TRIESTE - GORIZIA E PROVINCE

si richiede: residenza in zona di lavoro, terza media, serietà, professionalità.

si offre: fisso provvigioni, premio di produzione, provvigioni, rimborso spese, vettura non reclamizzata, inquadramento ENASARCO.

Presentarsi domani sabato 20.12.1980 dalle ore 8 alle 12 presso Albergo Sam Hotel, via Cosulich 3 - Monfalcone chiedendo del Sig. Zamburlin Silvano.

MEDITERRANEAN EUROPE WEST AFRICA CONFERENCE

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

CONFERENZE M.E.W.A.C. BUNKER ADJUSTMENT FACTOR (B.A.F.)

Le Compagnie Membri della M.E.W.A.C. informano i sign. caricatori che i cartelli indipendenti in carica per il controllo dei costi di combustibile hanno registrato l'aumento delle relative spese sin dal febbraio 1980 determinando la necessità di adeguare il B.A.F. MEWAC dal 17,7 al 20,4%.

Il nuovo B.A.F. sarà applicato dal 1° gennaio 1981 navi comincianti a caricare. Si ricorda altresì che il B.A.F. è applicato sui noli base della tariffa MEWAC e non è soggetto ad alcun abbattimento o commissione.

Marsiglia, 15 dicembre 1980

Segretariato MEWAC

MILLE IDEE-REGALO PER NATALE

LA GABBIA

TRIESTE / VIALE XX SETTEMBRE 36 / TEL. 793910

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

SUGGERIZIONE DI UN NATALE IN TERRASANTA

Viaggio a Betlemme
la città del presepio

BETLEMME — Si legge nel Vangelo di Matteo che Giuseppe e Maria, sul finire del 748 di Roma, obbedendo all'editto di Cesare Augusto che aveva ordinato il censimento, lasciarono Nazareth per raggiungere Betlemme dove si trovavano i loro parenti. I due pellegrini coprono a piedi il lungo percorso di oltre cento chilometri e quando giunsero a Betlemme, sul far della sera, incontrarono una grande folla di pellegrini per cui fu loro impossibile trovare un mode-

stianità. Tuttavia ben visibile la caverna naturale dove Maria mise al mondo Gesù, trasformata in Presepe vivente per ricordare il Redentore nella notte di Natale con riti solenni e canti liturgici. In questa Basilica il giorno di Natale dell'anno 1101 Baldovino fu incoronato primo re di Gerusalemme, titolo che il fratello Goffredo aveva rifiutato in quanto non voleva «portare una corona d'oro dove Cristo aveva portato una corona di spine».

La Messa di mezzanotte alla quale ogni anno partecipano migliaia di pellegrini, viene celebrata nella Chiesa di Santa Caterina che fiancheggia la Basilica, al termine della Messa una processione parte dalla Chiesa e percorrendo i chioschi si reca alla grotta della Natività dove, sul pavimento, una stella d'argento segna il punto esatto in cui fu collocata la rudimentale culla mentre un foro circolare al centro lascia vedere parte originale della grotta.

La stella fu regalata alla Chiesa dal sultano Ottomano nel 1852 per sostituire una simile misteriosamente trafugata cinque anni prima. I locali che si trovano sotto la Chiesa racchiudono altri tesori: la cappella degli innocenti, una grande camera di sepoltura ellenistica con nicchie e arcate sui tre lati e file di tombe, un tratto del labirinto venerato come il luogo dove dimorò san Girolamo al tempo del suo soggiorno a Betlemme. Si narra in proposito che San Girolamo, studioso dell'ebraico, affrontò qui la grande fatica di tradurre la Bibbia in latino, egli poi tenne corsi per la vicina congregazione monastica fondata da una donna romana di nome Paola la quale era venuta in Terra Santa con la figlia in veste di pellegrina, per restare poi a tal punto affascinata da questi luoghi da indurlo a stabilirvi definitivamente mettendosi sotto la guida spirituale di Girolamo.

Né va dimenticato il «campo dei pastori» dove venne divulgata alla popolazione di Betlemme la lieta novella della nascita di Gesù.

Benigni e la Ciuffini fra i nuovi talenti

MILANO — Roberto Benigni, Gianni Togni, Sandro Altobelli e Sabina Ciuffini sono i maggiori candidati dei giovani «nuovi talenti», la manifestazione indetta per premiare i migliori talenti nel campo dello spettacolo, della musica, dello sport e della letteratura.

Nuovo film tv per Ermanno Olmi

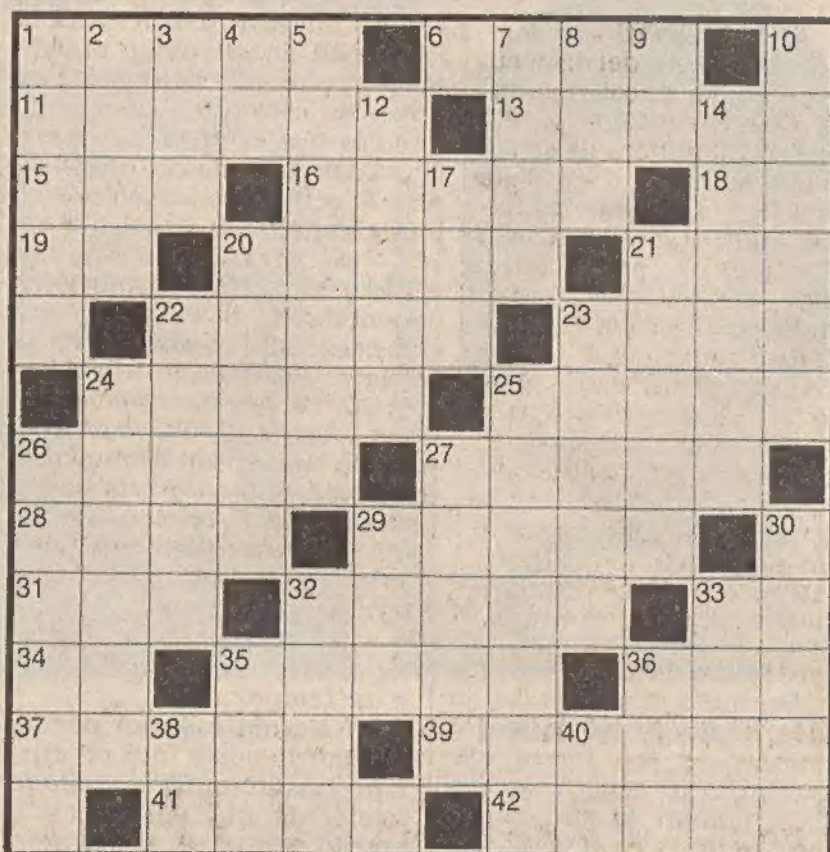
ROMA — Dopo «L'albero degli zoccoli», Ermanno Olmi è tornato a lavorare per la Tv. Il regista bergamasco sta infatti girando in questi giorni a Volterra, «Camminacammìna», un film che sarà trasmesso in tre puntate sulla Rete 1. Si tratta di una epopea allegorica e di un grande dibattito sui temi della civiltà contemporanea e, nonostante tutto, della speranza contemporanea, con tutto quello che comporta: l'assunzione di responsabilità da parte dei singoli, la capacità di usare la scienza e quindi la tecnologia per l'uomo.

Betlemme non manca di suggestione per la sua posizione ai margini del deserto di Giuda, all'incrocio delle strade che attraversano Israele; è una città formata da edifici religiosi, da casette di pietra rossa, circondata da «terrazze» ricoperte di vigneti, alberi di melograno, di fichi, di mandorli e ulivi. Molte costruzioni datano dall'epoca dei crociati i quali nel 1099 vi innalzarono un castello per difendere il territorio. Gli abitanti poi non furono solo pastori e agricoltori ma anche abili artigiani, tanto è vero che una specialità locale è la lavorazione della madreperla sicché i più ricercati souvenir sono rappresentati da questi oggetti caratteristici: collane, rosari, spille, pendenti a motivi trafilati, cofanetti, Bibbie, croci e scene del Vangelo ritagliate e incastonate in cornici di madreperla tagliata a motivo ornamentale o in una grande conchiglia.

N. C.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Artemide presso i Romani - 6 Con Europa e Africa nel Continente Antico - 11 Se è retto è di 90° - 13 Pianta per ramazze - 15 Il comico Colonna - 16 La «divina» Garbo - 18 Seconda e quinta in chiaro - 19 Iniziali di Settembrini - 20 Ha Acqua per capitale - 21 Tutto questo - 22 Volta che ci sovrasta - 23 Grande lago asiatico - 24 Timori, preoccupazioni - 25 Albergo che dà un legno bianco - 26 Si soffre d'estate - 27 Camiciotto per operaio - 28 Navigo nel Diluvio Universale - 29 Fanciullino scultore - 31 Hanno le punte ricurve - 32 Per niente grasso - 33 Preposizione articolata - 34 Iniziali dell'attore Hill - 35 Stampa di moneta - 36 L'attrice Di Marzio - 37 Gioco enigmistico - 39 Una risposta a chi bussa - 41 Possessivo plurale - 42 Biblico nome di donna.

VERTICALI: 1 Lucio cantautore - 2 Il nome della Pellegrini - 3 E calamitato nella bussola - 4 Risposta di dissenso - 5 In provincia di Sassari - 7 Un pregiato tessuto - 8 Un peccato

INCREDIBILE! esegue il traforato con un solo carello

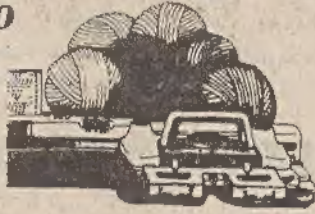
MACCHINA PER MAGLIERIA MOD. 360

PFAFF

CONCESSIONARIO

MAIER TARCISIO

VIA FOSCOLO 5 - TRIESTE - TEL. 730332

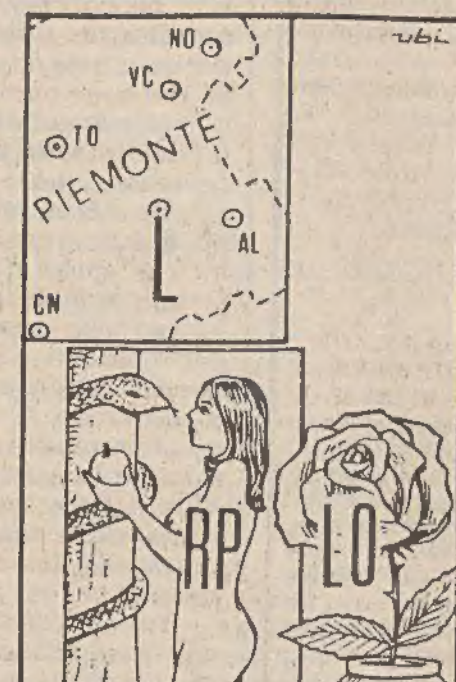


capitale - 9 Guai alla fine - 10 Pregiato vino piemontese - 12 La prova a voce - 14 Santa di Assisi - 17 Prefisso per vino - 20 L'apostolo traditore - 21 Un ricchissimo re dell'antichità - 22 Si danno al pallone per gioco - 23 Virtuosismo di cantante - 24 Cloto, Lachesi e Atropo - 25 In un luogo diverso - 26 Fidel che comanda a Cuba - 27 Piccolo candeliere - 29 Mitico dio dei boschi - 30 René regista - 32 Capolavoro della scultura michelangiolesca - 33 Sostegni per bandiere - 35 Pronome relativo - 36 Interno in breve - 38 Iniziali di Marcello - 40 Case in centro.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 fedeltà; 2 esilio; 3 stesa; 4 Toce; 5 IRI; 6 vi; 7 ala; 8 diario; 9 Olten; 10 clao; 12 fibula; 15 Megera; 17 Lando; 20 gancio; 21 uola; 23 Vanni; 24 allevio; 25 posati; 26 Cortot; 27 rateo; 28 corna; 29 rata; 30 Loir; 32 rum; 33 sti; 36 SM.

REBUS (Frase: 2, 6, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

INS oli: T aspo; radici TA = insolita sporcizia

ARREDAMENTI
DORLIGO
MOBILI
disegna il tuo spazio...
VIA SORGENTE 4 790080

LA BOTTEGA DELL'ANTIQUARIO

Cornici gotiche e rinascimentali

Già nel linguaggio corrente il vocabolo «cornice» è sinonimo di inquadramento, di definizione, addirittura di ambientazione di qualcosa. E da questo intuitivo rilievo si può comprendere e riflettere che una cornice non ha la sola funzione di delimitare fisicamente, ma si presenta come una componente dell'oggetto.

Non c'è dubbio che questa è un'impressione che è possibile ricavarne soprattutto pensando alla «moderna» funzione delle cornici: quella, cioè, di abbellire, di completare, di nobilitare un quadro, un disegno, una stampa.

E può essere interessante ricordare come la cornice non sia nata precisamente con questo scopo. L'idea originale, che risale al medioevo, era stata infatti quella di una «moderna» funzione delle cornici: quella, cioè, di abbellire, di completare, di nobilitare un quadro, un disegno, una stampa.

E può essere interessante ricordare come la cornice non sia nata precisamente con questo scopo. L'idea originale, che risale al medioevo, era stata infatti quella di una «moderna» funzione delle cornici: quella, cioè, di abbellire, di completare, di nobilitare un quadro, un disegno, una stampa.

L'idea originale, che risale al medioevo, era stata infatti quella di una «moderna» funzione delle cornici: quella, cioè, di abbellire, di completare, di nobilitare un quadro, un disegno, una stampa.

L'idea originale, che risale al medioevo, era stata infatti quella di una «moderna» funzione delle cornici: quella, cioè, di abbellire, di completare, di nobilitare un quadro, un disegno, una stampa.

L'idea originale, che risale al medioevo, era stata infatti quella di una «moderna» funzione delle cornici: quella, cioè, di abbellire, di completare, di nobilitare un quadro, un disegno, una stampa.

L'idea originale, che risale al medioevo, era stata infatti quella di una «moderna» funzione delle cornici: quella, cioè, di abbellire, di completare, di nobilitare un quadro, un disegno, una stampa.

L'idea originale, che risale al medioevo, era stata infatti quella di una «moderna» funzione delle cornici: quella, cioè, di abbellire, di completare, di nobilitare un quadro, un disegno, una stampa.

L'idea originale, che risale al medioevo, era stata infatti quella di una «moderna» funzione delle cornici: quella, cioè, di abbellire, di completare, di nobilitare un quadro, un disegno, una stampa.

l'architettura di una facciata, di una porta, o addirittura di un intero edificio.

E quanto pare sia accaduto ad esempio per il gotico tedesco. Le cornici dei quadri traggono direttamente origine da quelle delle finestre. Il «Wasserschlag», cioè quel fregio obliquo originariamente creato per far scorrere l'acqua, disposto trasversalmente nella parte inferiore della cornice è ripreso dall'architettura in pie-

tra arenaria. Intanto di lato e in alto vengono modellati profili architettonici arcuati. Di fianco vengono scolpite piccole colonnine che si protendono slanciate lungo tutta l'altezza della cornice, e che diventano più elaborate e a «roccetto» durante l'epoca del gotico internazionale. I profili ricordano talora l'incorniciatura a forma di cassa degli scrigni sacri con dipinti e rilievi, che dovevano essere protetti dalla pioggia. In epoca gotica

tutte le opere pittoriche di un certo rilievo e composte da varie tavole erano riunite di dittici, trittici o, eventualmente, polittici. La cornice era perciò scalinata e lavorata per poterli chiudere «a scatto» senza rovinarli.

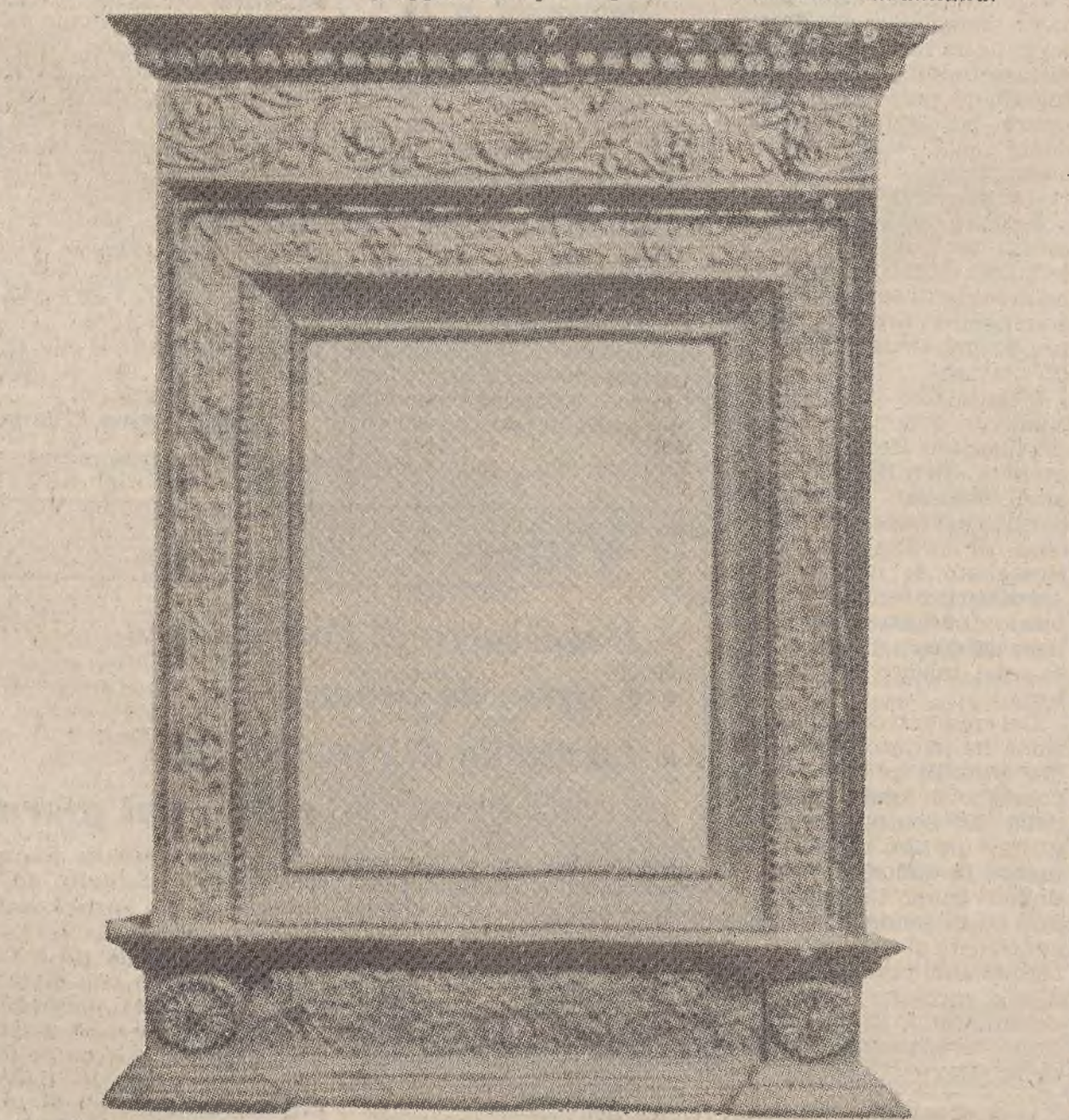
Un'altra caratteristica delle cornici di questo periodo è il loro rivestimento con tessuto di lino. Per incollarlo si usava un miscuglio di gesso con peli di bue e colla di casena, che era insensibile all'umidità.

Intanto le decorazioni diventavano più ricche e si cominciava ad usare il colore, all'inizio giallo e rosso, mentre si procedeva ad applicazioni di fiori e rosette sulla superficie che, per poterli ospitare, si faceva più larga.

Il Rinascimento segna una nuova epoca anche per le cornici. Si trasformano contemporaneamente sia la fattura che la forma. Nuove tecniche si fanno strada. I pannelli della cornice vengono lavorati, quasi fossero piccole ante di un mobile, con motivi floreali, o «a grottesco». Talvolta la tecnica di decorazione è «a pastiglia»: la superficie sottostante è piana, mentre gli ornamenti sono ottenuti plasmando una sostanza di colla e gesso, che viene poi applicata alla parete. Nel Cinquecento si iniziano i lavori di intarsio con altri legni di diverso colore o con frammenti d'osso o d'avorio, mentre si perfeziona la doratura e la coloritura (talvolta le «grottesche» si trovano interamente dipinte).

La cornice diventa, insomma, un vero e proprio prodotto di artigianato artistico. Tra le forme più celebrate, vanno ricordate quelle di chiara impronta architettonica, e quella denominata «alla Sansovina». Le prime hanno sostanzialmente la forma di un pronao, dove si distinguono due pilastri laterali o due lesene che sostengono un'architrave. La seconda, che trae origine e nome dal celebre architetto Jacopo Sansovino, ricorre soprattutto nella produzione veneta e, preannunciando alcune soluzioni del Barocco, si compone di ampie volute che si ricongiungono a dei mascheroni centrali.

Roberto E. Kistoris



Cornice architettonica italiana del XVI secolo

I volti della vita



Oggi è un uomo molto importante e riverito quando entra nelle case. Si chiama Gianni e porta le bombole per riscaldare abitazioni e negozi cittadini. C'è anche chi alimenta a gas la sua cucina economica e se Gianni manca o ritarda, sono guai seri!

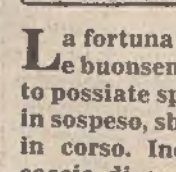
(Foto Ukovic)

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



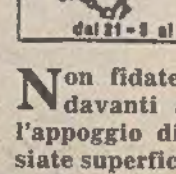
Le cose non vanno proprio molto bene ma non dovete angustiarvi, la colpa non è vostra, cercate di controllarvi e di riprendervi. Se avete noie di carattere economico, legale, fiscale, o contrattuale occupatevi con molta cura, consultate degli esperti.



La fortuna è con voi e se agirete con tenacia il buon senso realizzerete molto più di quanto possiate sperare; non rimandate le faccende in sospeso, sbrigare tutte le faccende che avete in corso. Incontrerete persone per chi è a caccia di avventure sentimentali.



Diversi pianeti contrari vi rendono nervosi e insofferenti e la serenità dei rapporti sentimentali e familiari dipenderà dalla chiarezza con cui saprete impostare il dialogo e dalla capacità di autocontrollo. Siete un po' distratti e imprudenti: attenzione.



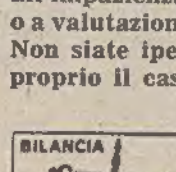
Non fidatevi troppo dei vostri giudizi davanti ad una scelta decisiva cercate l'appoggio di una persona competente; non siate superficiali se non volete avviari lungo una strada non solo sbagliata ma anche pericolosa. Concedetevi un po' di svago.



Proseguite nel lavoro secondo il ritmo che vi è abituale ma controllate l'impulsività se non volete suscitare un vespaio intorno a voi nell'ambiente di lavoro. A gonfie vele i rapporti con gli altri, la vita privata e sentimentale. Tanti regalini in vista.



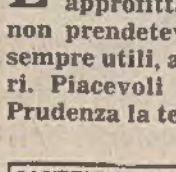
Molti di voi attraversano un periodo un po' confuso e c'è il rischio di errori dovuti all'impazienza, al nervosismo, alla stanchezza o a valutazioni troppo azzardate, sconsiderate. Non siate ipercritici con gli altri, ora non è proprio il caso. Prudenza al volante.



Se vi giudicherete con obiettività e riesaminerete la vostra linea di condotta non potrete sottovalutare alcuni lati negativi; mettete a profitto questo periodo e fate un bilancio delle vostre esperienze, vi sarà utile per il cambiamento in corso o in arrivo.



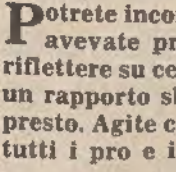
L'amicizia è sacra, si dice, ma qualcuno ha approfittato o sta abusando della vostra; non prendetela troppo, le esperienze sono sempre utili, anche quelle che danno dispiacere. Piacevoli novità nel settore economico. Prudenza la terza decade, in casa e al volante.



Le vostre speranze più segrete sono sul punto di realizzarsi; non disperdetevi in troppe direzioni ma concentratevi sulle questioni più importanti; per la maggioranza i risultati dovrebbero essere più che soddisfacenti. Cercate di essere calmi e di riposare.



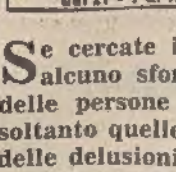
Potrete incontrare qualche ostacolo che non avevate previsto ma questo vi aiuterà a riflettere su certe cose molto importanti, forse un rapporto sbagliato che va troncato al più presto. Agite comunque con prudenza; valutate tutti i pro e i contro.



Attraversate una giornata non completamente negativa ma un po' turbata durante la quale, malgrado l'impressione che tutto vi sia permesso, rischiate di commettere qualche errore. Siate più prudenti e concentrati in ogni cosa che fate, specialmente in macchina.

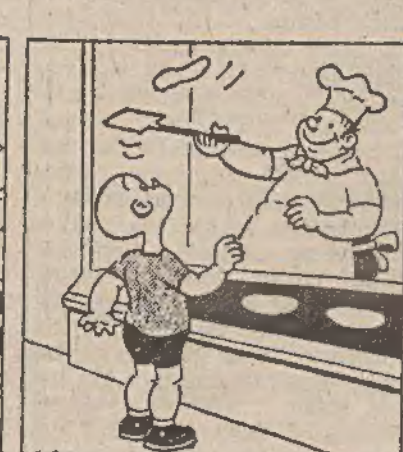
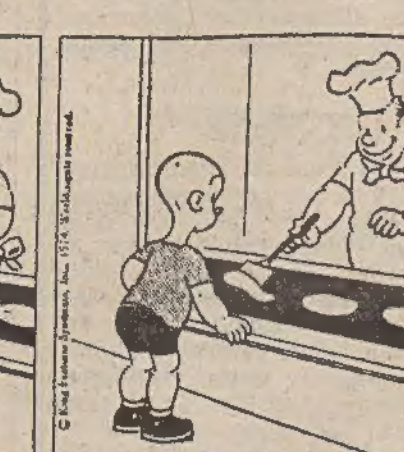
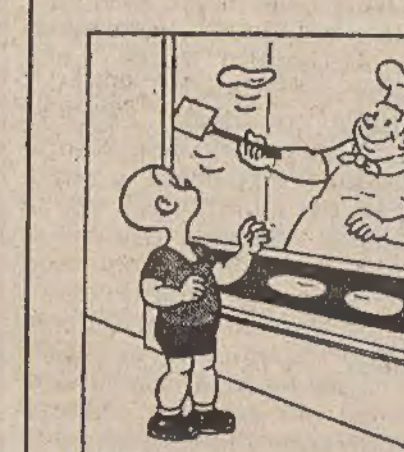


Se cercate il pelo nell'uovo ma non fate alcuno sforzo per riconoscere le qualità delle persone che vi circondano (o notate soltanto quelle che vi fanno comodo), avrete delle delusioni piuttosto profonde; non siate superficiali. Prudenza in tutto.



BENE ABBRONZATI all'ISTITUTO Aldey Riquart con il Solarium Integrato Trattamenti viso, corpo depilazione, callista reparto Estetica Maschile VIA S. FRANCESCO, 4 - TEL. 732844

Le microstorie di Henry



BOOM dei TAPPETI

NUOVE PROPOSTE 1980/81

accostamento lana e cotone vastissimo assortimento

REPARTO CARTE DA PARATI

POLIERI MOQUETTE

Via Bonomo 5A - Tel. 569285

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

PREVISIONI PESSIMISTICHE DOPO IL PESANTE DEFICIT DI NOVEMBRE

Supererà i seimila miliardi il «rosso» dei pagamenti '80

ROMA — Viaggia ormai verso i 6.000 miliardi di lire, a chiusura d'anno, il deficit della bilancia valutaria dei pagamenti. Il passivo di 596 miliardi di novembre, reso noto mercoledì dalla Banca d'Italia, induce gli esperti bancari a ritenere che quando si chiuderanno i conti di dicembre, il temuto ed allarmante livello dei 6.000 miliardi di passivo sarà forse anche superato per l'intero 1980. Si ribalterebbe, pertanto, l'attivo di 1.824 miliardi che aveva chiuso il 1979 e verrebbe moltiplicato per sei volte e anche più in negativo.

Dicembre, si fa notare negli stessi ambienti bancari, è un mese solitamente nero. Varie le cause. Fra quelle consuete ed inevitabili il maggiore consumo di prodotti petroliferi destinati al riscaldamento, nonché il massiccio carico di importazioni alimentari in occasione delle festività natalizie e di fine anno. Si aggiunge che anche se gli ordinativi, specie per l'import alimentare, vengono fatti in novembre ed anche prima, la consueta norma del pagamento a trenta giorni scarica in effetti sul mese di dicembre la cospicua spesa per le

specialità alimentari straniere.

Ad appesantire i conti di dicembre contribuisce, si rileva ancora, un maggiore carico di importazione di energia elettrica, che è particolarmente sensibile, sia nel mese di dicembre sia in quello di gennaio. Le manovre di risparmio messe abitualmente in atto dall'Enel riescono solo fino ad un certo punto a funzionare da freno ai maggiori consumi, la cui punta massima si registra specialmente nella settimana pre natalizia, ed esattamente fra il 16 e il 24 dicembre.

Un altro elemento di appesantimento nei conti valutariali con l'estero sta, in questi ultimi tempi, nella impennata del dollaro, moneta che regola molte transazioni con gli altri Paesi e in particolare pesa, integralmente, nel pagamento degli acquisti di petrolio. Sommando il tutto, i poco più dei 600 miliardi di lire che mancano per arrivare ad un deficit annuo di 6.000 miliardi nella bilancia valutaria dei pagamenti, metteranno poco a cumularsi in dicembre e a portare quindi il passivo globale a quote raramente raggiunte.

Disoccupazione Cee Più 21% in un anno

LUSSEMBURGO — In novembre il numero dei disoccupati nel nove per cento della Cee è salito al livello record di 7,6 milioni di persone, equivalenti al 6,9% della forza lavoro. Lo comunica Eurostat, l'ufficio statistico della Cee. Rispetto ad ottobre, quando i disoccupati erano 7,3 milioni, il tasso di disoccupazione è salito del 4%, mentre rispetto al novembre di un anno fa, quando i disoccupati erano 6 milioni, il tasso di disoccupazione è salito del 21%.

Si tratta del terzo mese di fila in cui il numero dei disoccupati sale a livelli record, a riprova della gravità della

recessione economica europea. Inoltre non sembra che per ora questa tendenza accenti ad arrestarsi.

L'incremento maggiore si è verificato in Danimarca, +9,9% in un mese, seguita da Lussemburgo, +9,6% e dalla Germania occidentale, +8,6%. Più lento l'aumento mensile dei disoccupati in Olanda, +4,8%, e in Irlanda, +3,7%. In Italia, Francia e Belgio l'aumento dei disoccupati si è, invece, per il momento arrestato. Su base annuale l'aumento dei disoccupati è stato più forte per gli uomini, +30%, che per le donne +18,2%.

Modesta reazione dei mercati «spot» ai rincari dell'Opec

ROTTERDAM — La decisione dell'Opec di aumentare mediamente del 10% i prezzi del petrolio ha avuto una reazione limitata sul mercato libero europeo a causa degli alti stocks di prodotti disponibili. Un ruolo importante ha giocato anche la volatilità del mercato dei cambi con le forti fluttuazioni del rapporto dollaro/valute europee.

Secondo fonti di mercato la situazione di stabilità e calma dovrebbe protrarsi per tutto il primo trimestre del 1981. Soltanto la nafta, tra i prodotti, ha registrato dei movimenti di un certo rilievo a causa di disponibilità relativamente scarse ed è salita a 355 dollari per tonno da 327/330 la settimana scorsa, con probabilità di ulteriori rialzi nei prossimi giorni. Il rialzo del dollaro ha, invece, favorito un ribasso del gasolio 295/300 dollari da 306/308. Arrivi di gasolio sovietico sono indicati come altro fattore del ribasso.

prezzi offerti a 38.000/38.500 dollari al barile per il leggero arabo e il libico «sari» al prezzo ufficiale di 37.50.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 18/12 validi per transazioni tra banche	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	22-1/4	21-1/2	19-1/2
Sterlin. br.	14-1/4	14-1/4	14-1/2
Franco sv.	6-3/4	6-1/2	6-1/2
Marco ger.	10-1/4	10-1/4	9-3/4

Accordo raggiunto per la Olivetti

ROMA — Dopo oltre 22 ore di ininterrotta trattativa è stato raggiunto ieri mattina, con la mediazione del ministro del lavoro, Fossati, un accordo tra la società Olivetti e la Federazione dei lavoratori metalmeccanici (Fim) per il rinnovo del contratto.

I punti «qualificanti» dell'intesa sono: la conferma della politica di sviluppo dell'Olivetti, che prevede un aumento del fatturato nel 1981 e piani di rinnovamento del prodotto; la conferma delle commesse pubbliche; la soluzione dei problemi dell'occupazione con il ricorso a pre-pensionamenti; il consolidamento e lo sviluppo di iniziative, in materia di organizzazione del lavoro; incrementi salariali.

Belgrado: quinquennale di rilancio e austerità

BELGRADO — Il piano economico quinquennale della Jugoslavia 1981-85 prevede un aumento nella produzione di energia, di materie prime e di generi alimentari, nonché sviluppo del turismo e dei trasporti. Si punterà soprattutto sulle esportazioni. Sono previste intense esplorazioni alla ricerca di depositi di carbone, di petrolio, di gas naturale e di uranio. Si cercherà di accrescere il potenziale delle centrali idroelettriche.

Si presterà maggior attenzione all'uso di forme di energia alternativa come quella solare e geotermica. La Jugoslavia spera di ridurre la sua dipendenza dal petrolio estero mediante misure di risparmio. In nove mesi quest'anno il consumo di benzina è stato di 1.641.000 di tonnellate, in calo da 1.782.000 l'anno avanti nello stesso periodo.

La produzione di energia elettrica dovrebbe aumentare da 59 miliardi di kw/h nel 1980

a 81 miliardi nel 1985. La produzione di carbone da 45 milioni di tonnellate a 82 milioni nel 1985. La produzione di minerali ferrosi da 4,7 a 9,2 milioni di tonni. Il piano prevede oltre 6 milioni di tonni di frumento e 12 milioni di mais nel 1985. La Jugoslavia spera di attrarre 52 milioni di turisti nel 1985 contro 37 milioni attualmente.

La Jugoslavia prevede una riduzione del suo deficit commerciale con i paesi dell'Oceano che rappresentano il 70% del suo commercio estero. Da questi paesi importa merci per 8,5 miliardi di dollari. Esporta nei paesi Ocse per 3 miliardi, ovvero il 44% del suo export totale. Quest'anno l'export jugoslavo ha coperto solo il 36% dell'import dai paesi Ocse. Inverte la tendenza sarà possibile solo mediante sforzi reciproci, limitando ad esempio barriere protettive specie per prodotti agricoli.

Prestito internazionale all'Enel

ROMA — Il contratto per un prestito di 500 milioni di dollari accordato all'Enel da un consorzio di banche internazionali è stato firmato a Londra dall'ing. Francesco Corbellini, presidente dell'Enel. Il prestito ha una durata di 8 anni, con un preammortamento di 54 mesi, ed uno spread di un mezzo per cento sul tasso interbancario di Londra per i primi 6 anni e di 5/8 p.c. per i restanti due anni.

INTERESSANTI POSSIBILITÀ DI SVILUPPO COOPERATIVO

Prospettive Italia-Libia

ROMA — Interessanti prospettive di nuovi affari per l'Italia si aprono con la Jamahiriya Libica, dopo la visita di lavoro a Roma del segretario libico per i rapporti con l'estero, Ahmed Shahati, il quale ha avuto un lungo incontro con il ministro degli Esteri, Emilio Colombo, alla Farnesina. In una nota informativa sulle conversazioni diffuse ieri si afferma che i due

ministri hanno espresso l'opinione che le relazioni italo-libiche possono essere ulteriormente consolidate e sviluppate, ampliandone le prospettive nei vari settori politico, economico e culturale ed hanno concordato «sull'opportunità che continuino gli scambi di visita tra gli esponenti governativi dei due paesi a tutti i livelli».

Al di là delle informazioni

ufficiali si è saputo che da parte libica è stata presa seriamente in considerazione la partecipazione italiana alla realizzazione del nuovo piano quinquennale di sviluppo della Jamahiriya, che scatterà il prossimo primo gennaio e prevede investimenti per 80 miliardi di dollari. Ci sono già alcuni progetti di cooperazione nel campo della siderurgia e delle telecomunicazioni.

Competitività perduta dell'export italiano

ROMA — «I nostri prodotti non sono più competitivi sui mercati esteri. Ma quello che è più drammatico è che stanno perdendo la loro competitività anche sul mercato interno: tutti sappiamo, tanto per fare un esempio, che in Italia una "Alfa 2000" costa 1 milione e mezzo di più della

Bmw di pari cilindrata». Lo ha affermato, senza mezzi termini, il presidente della Confindustria, Vittorio Merloni, intervenendo all'assemblea annuale della Federexport, alla quale hanno partecipato, tra gli altri, il ministro per il commercio con l'estero, Enrico Manca, il presidente della

Federazione, Celso Battiston, e il presidente dell'Ice, Luigi Deserti.

Merloni ha sottolineato che gli ultimi dati della bilancia commerciale sono la conferma di una grave situazione in cui versa il nostro sistema economico: al deficit petrolifero (14.000 miliardi) si ag-

giunge quest'anno quello registrato anche dagli altri settori (circa 2.000 miliardi) che gli scorsi anni avevano mantenuto sempre un attivo. «Cioè», ha proseguito Merloni, «che abbiamo importato di più ed esportato di meno. La causa va ricercata essenzialmente nel differenziale di inflazione con i paesi industrializzati e nel costo del lavoro per unità di prodotto, che in Italia è il più alto rispetto ai concorrenti».

Per superare queste previsioni, sono necessari — secondo Merloni — provvedimenti a sostegno dell'export, ma soprattutto è necessaria una politica industriale idonea a rimuovere le disconomie interne all'impresa (costo del lavoro per unità di prodotto, costo del denaro, costo dell'energia) e quelle esterne (inflazione, materie prime, manodopera, servizi pubblici, delle comunicazioni, dei trasporti). «La grave situazione del nostro commercio con l'e-

stero non può essere interpretata solo come un fatto congiunturale: c'è il rischio — ha concluso Merloni — di diventare importatori non solo di petrolio e materie prime, ma anche di prodotti industriali: c'è il rischio, cioè, della deindustrializzazione del paese».

Il ministro per il commercio con l'estero, Enrico Manca, si è trovato sostanzialmente d'accordo con l'analisi compiuta da Merloni, ma ha tenuto a precisare che, al di là del discorso dell'approvvigionamento energetico, il peggioramento della bilancia commerciale è imputabile a tre fattori specifici: allo «stoccaggio antivalutazione» di materie prime, che ha inciso per circa un quarto sul nostro deficit; al fenomeno delle esportazioni ritardate per cercare di attenuare il rischio di cambio; alla domanda interna, che è risultata particolarmente sostenuta nel primo semestre dell'anno.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDE LIR.
Marco tedesco	475,--	470,--	474,92
Franc francese	204,99	203,--	204,99
Fiorino olandese	437,55	431,--	437,33
Franc belga	29,49	29,--	29,49
Corona danese	154,85	150,--	154,87
Sterlina irlandese	1767,50	1730,--	1768,25

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDE LIR.
Sterlina inglese	2197,--	2195,--	2196,45
Corona norvegese	181,95	175,--	181,91
Corona svedese	213,03	209,--	212,96
Dollaro USA	945,55	943,--	945,50
Dollaro canadese	783,69	775,--	783,37
Peseta spagnola	11,82	11,30	11,82
Escudo portoghese	17,90	16,50	17,75
Scellino austriaco	66,92	67,--	66,85
Franc svizzero	520,95	515,--	521,30
Yen nipponico	4,51	4,--	4,52
Dracon greca	17,--	17,--	17,--
Dinaro (Macedonia)	26,--	26,--	26,--
(Roma)	26,--	26,--	26,--
(Trieste)	28,28,50	28,28,50	28,28,50

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 38,55 p.c. (38,89; nei confronti di tutte le valute 48,72 p.c. (48,79); nei confronti della Cee 52,75 p.c. (52,71).

ORO E MONETE — Sterlina vs 172000-182000; sterlina nc 185000-195000; marco italiano 130000-140000; marco svizzero 120000-130000; marco francese 15000-16000; marco belga 13000-14000; 20 dollari oro 70000-73000; 50 pesos messicani 74000-77000; 100 pesos cileni n.c.; kruggerand 58000-61000; oro fino 17300-17500, argento 466-476; platino 10000

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di

MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI

Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 63086

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	18/12	17/12	TITOLI	18/12	17/12
Alimentari e agricole			Finanziarie		
Alivar	21500	21500	Acqua Marcia	18500	18500
Bonifiche ferraresi	15000	15000	Agrochimica	27700	26700
Chian e Forti	7000	9500	Asiag	1800	1800
Enitalia	15500	15300	Buton	31500	31000
Imv. Vittoria	15500	15300	Buton	31500	31000
Ind. Buitoni Perugia	5000	4500	Buton	31500	31000
Sermide	175	175	Fin. Ernesto Bevilacqua	1900	1900
Sermide priv.	142,50	149	Fin. Ernesto Bevilacqua	1900	1900
Sermide risp.	215	210,25	Fin. Ernesto Bevilacqua	1900	1900
Ibip risp.	4900	4955	Fin. Ernesto Bevilacqua	1900	1900

Assicurative			Immobiliari-Edilizie		
Alleanza Assicuraz.	32200	31350	Aedes	7015	6915
Assicuratrice Italiana	62000	59700	Beni Imm. Italia	870,50	870
Ausonia	2500	2501	Beni Imm. It. pr.	1010	1000
Comp. Ass. Milano pr.	18870	18850	Coge	2220	2475
Comp. Latina	860	860	Condolite & Aquas	230	250
Comp. Latina priv.	790	790	De Angeli Frs	25000	24500
Firs risp.	1745	1710	Fininvest	1370	1349
Generali	95200	94000	Gen. Immobili.	2220	2225
Italia Assicurazioni	25500	25500	Magnum Edilizia	12000	12500
L'Abell Italiana	40000	39500	La Milano Centrale	22500	22500
Fondaria Vita	45800	45500	Rinascente	16500	15500
La Fondaria Inc.	247000	235000	Sila	1345	1340
Ras	34500	35050			
Sel. Assicurazioni	20600	20600			
Toro Assicurazioni	17000	18500			

Bancarie			Mechanico-Automobilistiche		
Banca Com. Italiana	40000	40000	Acqua Marcia	18500	18500
Banco di Roma	42000	42000	Acqua Marcia	18500	18500
Banco di Sicilia	6400	6398	Acqua Marcia	18500	18500
Credito Italiano	5300	5300	Acqua Marcia	18500	18500
Credito Varesino	11200	11200	Acqua Marcia	18500	18500
Interbanca priv.	29500	29200	Acqua Marcia	18500	18500
Mediobanca	67800	67800	Acqua Marcia	18500	18500

Cartarie editoriali			Meccanico-Automobilistiche		
Binda	1560	1399	Acqua Marcia	18500	18500
Burgo	10080	10490	Acqua Marcia	18500	18500
Burgo priv.	7400	7400	Acqua Marcia	18500	18500
De Medici	700	700	Acqua Marcia	18500	18500
Monadori priv.	4710	4510	Acqua Marcia	18500	18500

Cementi-Ceramiche			Meccanico-Automobilistiche		
Cementi	4230	4180	Acqua Marcia	18500	18500
Cer. Pozzi	125	120	Acqua Marcia	18500	18500
Cer. Pozzi risp.	125,50	127,50	Acqua Marcia	18500	18500
Eternit	750	715	Acqua Marcia	18500	18500
Eternit priv.	600	625	Acqua Marcia	18500	18500
Italcementi	30000	29300	Acqua Marcia	18500	18500
Italcementi priv.	29500	29000	Acqua Marcia	18500	18500
Unicem	16800	16730	Acqua Marcia	18500	18500

Chimiche-idrocarburi-Gomma			Meccanico-Automobilistiche		
Anic	870	855	Acqua Marcia	18500	18500
Breschi	1650	1651	Acqua Marcia	18500	18500
Caifaro	500	499,75	Acqua Marcia	18500	18500
Carlo Erba	5555	5575	Acqua Marcia	18500	18500
Italgas	39000	38700	Acqua Marcia	18500	18500
Lepetit priv.	39500	39300	Acqua Marcia	18500	18500
Mura Lanza	17900	17900	Acqua Marcia	18500	18500
Montedison	178,50	175,50	Acqua Marcia	18500	18500
Pirelli	1280	1270	Acqua Marcia	18500	18500
Saffa	9380	9220	Acqua Marcia	18500	18500
Saffa risp.	9200	9000	Acqua Marcia	18500	18500
Sossigeno	16600	15500	Acqua Marcia	18500	18500

Commercio			Meccanico-Automobilistiche		
La Rinascente	350	339	Acqua Marcia	18500	18500
La Rinascente priv.	320	317	Acqua Marcia	18500	18500
Silos di Genova	5015	5012	Acqua Marcia	18500	18500
Standa	2800	2700	Acqua Marcia	18500	18500

Comunicazioni			Meccanico-Automobilistiche		
Allitalia	1309	1349	Acqua Marcia	18500	18500
Ausonia	15000	10700	Acqua Marcia	18500	18500
Aut. Torino-Milano	1646	1610	Acqua Marcia	18500	18500
Italcable	10899	10600	Acqua Marcia	18500	18500
Nord Milano	1260	1260	Acqua Marcia	18500	18500
Sip	1229	1229	Acqua Marcia	18500	18500

Elettrotecniche			Meccanico-Automobilistiche		
Magneti Marelli p.	830	801	Acqua Marcia	18500	18500
Marelli E.	337	317	Acqua Marcia	18500	18500
Marelli risp.	647	650	Acqua Marcia	18500	18500
Tecnosio	426	430	Acqua Marcia	18500	18500

Prezzi migliori

MILANO — Prezzi selettivamente migliori con scambi in lieve diminuzione.

Il proseguire di alcune iniziative da parte di gruppi finanziari ha consentito al mercato di consolidare la ripresa, peraltro in un contesto meno vivace per quanto riguarda l'attività. Il rappresentativo dei titoli di intermediazione, effettuati da istituti di credito, sulle Fiat sembra aver allentato le incertezze della vigilia.

I titoli del gruppo Fiat hanno recuperato gran parte delle erosioni accusate mercoledì: Fiat priv. (+10,3%), in priv. (+9,4%), Fiat ord. (+6,9%), Magneti Marelli (+4,8%), Iri (+2,9%), ripresa anche i titoli Fiat: quello relativo alle azioni ordinarie è passato da 900 a 1180, quello delle azioni privilegiate da 485 a 632 e quello relativo alla sottoscrizione di obbligazioni da 71 a 100.

Le iniziative della domanda sono apparse però concentrate su pochi valori tra cui Olivetti (+3,8%), Rinascente (+3,6%), Invest (+2,8%) e Ciga (+2,2%). Qualche iniziativa è affiorata anche sui titoli del gruppo Pesenti (Assicuratrice +3,8%, Ras +3,3%, Italcementi +2,6%).

Alcune ampie recuperi hanno acquistato, inoltre, le Falck ord. (+6,9%), Ercelle Marelli (+6,3%), Falck risp. (+4,6%), Cir (+3,9%), Milano priv. Standa (+3,7%).

Attività modesta sul mercato obbligazionario con frazionamenti per i Bt.

DOPOBORSA — Bastogi 685-690, Fiat 1920-1970, Fiat priv. 1400-1420, Generali 95200-95400, Rinascente 352-355, Rinasce. priv. 245-249, La Centrale 23500-23700.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 2.000, Generali 95.000, Ras 247.500, Anic 8.50, Montedison 178, La Rinascente 351, La Rinascente priv. 243, Gerolomini & Comp. 625 G.L., Preperia 2570, Sip 1230, D. Tripovich 100.100, Bastogi-1850, Finmare 73, Finsider 78, Pirelli 1623, Sime 2761, Siet 1329, Gen. Immo. Sogeme 2235, Fiat 1884, Fiat priv. 1379, Dalmine 134, Italcable 300, Lane Marzotto priv. 1980, Sna Viscosa 1310, Sna Viscosa priv. 1010, Patriarca 1650.

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valuta estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 953-963, marco tedesco 476-484, franco svizzero 525-534, franco francese 206-210.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte 578,01 (+ 6,24)

Hongkong 579,00 (—)

CRONACHE DELLO SPORT

Una prova di solidarietà



Milano — Si è conclusa con la vittoria del Bayern l'amichevole di San Siro per terremotati (l'incasso è stato di 94 milioni e mezzo); per i tedeschi reti di Hoernes e Janzon, per la selezione milanese gol della bandiera di Mezzoli. Nella foto la seconda marcatura del Bayern

UNA TAVOLA ROTONDA INVITA GLI ARBITRI A CONCEDERE PIÙ PUNIZIONI INDIRETTE

Perché il rigore o niente quando in area c'è il fallo?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Una tavola rotonda tra pochi intimi su un argomento scottante di sapore filosofico, polemico, non certo provocatorio. Gli interlocutori, tutti personaggi di consueta capacità tecnica e garantiti di un discorso costruttivo. I nomi: Nils Liedholm, allenatore della Roma, Antonio Sbardella, ex arbitro internazionale ed ex manager di società, Vittorio Benedetti, arbitro di serie A, in attività, Bob Lovati, già portiere e allenatore ed oggi componente dello staff tecnico della Lazio. Lini Rautle, avvocato, già segretario della Lega calcio professionisti e attualmente segretario generale della Roma.

Il tema l'ha proposto il campionato, questo vecchio baraccone che si trascina davanti ai pubblici italiani sempre più nuovi, sempre più esigenti. Il tema è questo: possibile che gli arbitri ormai si limitino soltanto a concedere o a

non concedere i calci di rigore, trascurando troppo spesso l'altra parte del regolamento che prevede anche la punizione indiretta in piena area di rigore? Attenzione, non è una domanda, ripetiamo, provocatoria come potrebbe sembrare a prima vista, ma un modo semplice e razionale per contribuire a correggere certi immancabili errori umani, concedere grazia e dignità ai più meritevoli, proporre anche alcune innovazioni, in una parola tentare di ridare lustro ad uno spettacolo, come quello calcistico, che costringe a mostrare l'usura del tempo. Sia chiaro che non è un processo, ma semmai sfiora un sospetto, sul banco degli accusati accanto agli arbitri dovrebbero sedere anche dirigenti, allenatori e giocatori, tutti coinvolti in egual misura nella spirale del problema.

La parola dunque ai nostri interlocutori. Apre la serie Liedholm, il quale quasi faren-

do violenza alla sua proverbiale «saggezza», dice: «Sì è vero, in area di rigore i falli sono tanti, dalle prese in cintura a quelle per le maglie, alle spinte, ai calciati ai talloni. Allora io mi domando: non è meglio concedere un calcio di rigore anche quando non ne esistono i presupposti? Ormai le difese sono talmente ferrate ed esperte che a un povero attaccante rimane poco spazio per segnare. Se prendiamo come esempio l'Inghilterra, là si gioca duro, le entrate sono tremende, ma i giocatori si guardano bene dal toccarsi intenzionalmente. Se gli arbitri italiani fischiano di più le punizioni di seconda in area, non ci farebbero trovare in difficoltà quando andiamo all'estero dove le punizioni ci fioccano addosso, come prescrive il regolamento. E poi per me è ancor più avvilente quando un fallo si ripete più volte e non viene notato».

Gli fa rimproverare con molto entusiasmo giudica molto interessante l'argomento: «In Italia c'è infatti la cattiva abitudine di considerare soltanto il rigore netto per il fallo netto. Il resto non conta più».

«Quante volte — continua Lovati — si sorvola su punizioni che invece in un'altra parte del campo si danno con estrema facilità e disinvoltura. Quando accade un fallo simile in area di rigore quasi mai si sente il fischio dell'arbitro. Lancio questo grido di allarme soltanto perché vorrei che si migliorasse lo spettacolo anche in Italia dove c'è la pretesa di voler proteggere più il gioco offensivo a danno di quello difensivo. Un difensore che venisse più spesso punito, ci penserebbe due volte a ripetere quel fallo e gli attaccanti farebbero meno fatica ad andare in gol». E questo lo dice uno che stava dalla parte dei difensori quando era giocatore come lo prova il suo ricco curriculum di portiere di chiara fama.

Nettamente non allineati con i precedenti interlocutori Sbardella e Benedetti i quali parlano quasi sfogliassero il regolamento. Sostiene Sbar-

NEI GUAI L'UDINESE PER TORINO

Frena Neumann l'alluce infetto

UDINE — Al contrario di quanto avviene di solito, la partita che l'Udinese disputa il giovedì non ha dato indicazioni almeno con buona approssimazione sulla formazione che Gagnoni schiererà domenica a Torino contro la Juventus.

Che la formazione bianconera sia ancora in alto mare è del resto più che comprensibile, conseguentemente all'indisponibilità di Billia e Miani (il primo non è ancora in condizione dopo l'infortunio, il secondo è stato squalificato) e all'incertezza che permea sull'impiego di Neumann e di Zanone.

Il tedesco, nonostante le assicurazioni fornite dai medici all'allenatore, è ancora in fase di guarigione da un'infezione che lo ha colpito all'alluce del pie-

de sinistro e che si sta cercando di debellare con una massiccia dose di antibiotici. Certo, saltare l'incontro di Torino sarebbe per il tedesco il colpo della cattiva sorte, dal momento che ha appena finito di scontare tre giornate di squalifica e che farebbe il suo rientro in squadra appunto contro la Juventus. Ieri Neumann non ha preso parte alla partita, ma ha svolto alcuni esercizi ginnico-attletici sotto la guida del preparatore atletico prof. Zati.

Anche Zanone ha saltato l'allenamento, e ieri sera è stato sottoposto a un'accurata visita da parte del traumatologo dott. Girola, per cercare di venire a capo del malanno che, sotto forma di tendinite o di indolenzimento, lo affligge ormai da mesi. Il suo eventuale impiego, magari non a tempo pieno, nella partita di Torino verrà deciso da Gagnoni anche sulla scorta delle indicazioni fornite dallo stesso dott. Girola.

Tutto da decidere quindi per il centrocampo e di conseguenza per la composizione del reparto offensivo (è comunque molto probabile che Gagnoni decida per l'impiego di una sola punta, che sarebbe Pradella), mentre per quanto riguarda la retroguardia le scelte del tecnico bianconero appaiono abbastanza scontate, in dipendenza degli uomini che ha a disposizione: è molto probabile cioè che Fanesi venga schierato su Fanna. Macaglia su Bettiga e Tesser su Causio, fermo restando il ruolo di «libero» affidato a Fellet.

G.V.

Domani Bearzot su «Mondialito»

MILANO — È stata rimandata a domani sempre alle 11.30 all'Hotel Gallia di Milano, la conferenza stampa del commissario tecnico della nazionale Enzo Bearzot e dell'addetto stampa Gigi Peronace sulla partecipazione della squadra al «Mondialito». Peronace infatti è stato bloccato a Londra dallo sciopero degli aeroporti, e tutto il programma, che prevedeva per ieri un incontro tra Bearzot, Maldini, Vicini e Peronace, è slittato di un giorno.

Franco Enrico

LOMBARDO SCONTATA LA SQUALIFICA È DISPONIBILE PER DOMENICA

Sotto la pioggia al Villaggio una Triestina in piena salute

Ancora pioggia e fango per la Triestina, costretta anche questa settimana a disputare la partita del giovedì nelle condizioni atmosferiche non certo ottimali. Al Villaggio del pescatore faceva anche freddo, ieri pomeriggio, e l'umidità penetrava nelle ossa. «Ormai — dice Bianchi — ci abbiamo fatto l'abitudine, anche se non è piacevole lavorare su terreni inerti d'acqua e sotto la pioggia battente. Esiste infatti sempre il pericolo di infortuni, per cui i giocatori sono un po' condizionati, frenati quasi nello slancio e preoccupati soprattutto di mantenere l'equilibrio».

Gli alabardati, nonostante tutto, hanno lavorato sodo,

dando vita a quattro partitelle diverse, considerato che Bianchi, fedele ai suoi metodi, ha effettuato la consueta girandola di variazioni. Per la prima volta dall'inizio della preparazione, per la partita con il Sant'Angelo Lodigiano il tecnico ha avuto a disposizione tutti gli uomini della «rosa». Ha ripreso infatti, anche se con cautela, Mariani, il quale ha dato l'impressione di poter recuperare in tempo per domenica.

Anche Bianchi è abbastanza fiducioso a proposito. «Valutando le esperienze dell'ampio infortunio cui era rimasto vittima Mariani nella settimana che ha preceduto la trasferta di Empoli — dice

— mi auguro possa essere disponibile. L'ultima parola però non spetta a me ma al giocatore e ai medici, i quali si pronunceranno domenica mattina».

Malanni, anche se di non grave entità, sono stati accusati da Giglio e Lombardo, i quali avvertono dolori alle gambe. I due hanno lavorato regolarmente assieme ai compagni, anche se a ritmo parzialmente ridotto. Qualche piccolo contrattacco, quindi, in vista di questa partita con il Sant'Angelo Lodigiano che in casa alabardata nessuno sottovaluta. La Triestina vuole chiudere in bellezza il 1980, conservando la testa della classifica per iniziare quindi

nel migliore dei modi il nuovo anno, che potrebbe portarla alla promozione fra i cadetti. La squadra proseguirà nel pomeriggio gli allenamenti al Villaggio del pescatore e domenica mattina allo stadio effettuerà il lavoro di rifinitura. Solo allora si conosceranno i convocati, fra i quali questa volta ci sarà anche Lombardo, che scontata la doppia squalifica ripropone la sua candidatura per la maglia numero due. E' comunque prematuro parlare di formazione, anche perché le intenzioni di Bianchi si potranno conoscere solo domenica, dopo cioè che all'ora di pranzo avrà comunicato ai giocatori le sue decisioni.

La società alabardata, in considerazione dei lavori per la costruzione dei nuovi botteghini sul lato via Fiumi, ha comunicato che i biglietti d'accesso allo stadio per quanto riguarda i popolari di questa zona verranno posti in vendita negli sportelli solitamente riservati alla gradinata centrale.

C.N.

BRAVO ASSESSORE!

Telefoni in arrivo alla sala stampa

L'assessore allo sport avv. Giovanni Sbiaturo ci ha annunciato ieri che per domenica saranno in funzione i telefoni nella sala stampa, entro gli sportelli del «Graz». Si tratta in pratica del compimento di una operazione durata parecchie ore, ma giunta felicemente al termine.

Ripetiamo: l'esigenza di disporre di un telefono di servizio allo stadio è valida soprattutto per i colleghi di fuori, che devono trasmettere i servizi ai giornali di cui sono inviati. Un passo avanti per rendere più adatte le strutture dello stadio alle esigenze obiettive degli addetti all'informazione, anche in vista di accresciute esigenze, per ora non sicuramente pronosticabili.

ASSEMBLEA TIFOSI

Si svolgerà domani a Cervera l'assemblea dei tifoisti di coordinamento affiliati alla «Federazione italiana sostenitori squadre calcio». Tra l'altro, saranno discussi i problemi relativi ad una assicurazione in favore degli addetti ai servizi d'ordine.

Fuori del normale il concorso n. 19

Il servizio Totocalcio ci ha fatto pervenire il fac-simile della scheda numero 19 del 28 dicembre.

In questa prima fase del campionato, il libero Tonali e la punta Mulinacci, cannoniere di sette gol.

Diego Scotti

Con quale voto il S. Angelo affronterà la Triestina è ancora un mistero. Domenica scorsa, per esempio, ha fatto a meno, nello scorcio di gara sgombrato dalla nebbia, di Biasotti e dell'ex triestino Trainini, sacrificati in nome di una tattica che voleva essere essenzialmente utilitaristica. Rientreranno in squadra? Zanotti non ha ancora chiarito i dubbi, anche se si potrebbe pensare che almeno Trainini sarà della partita.

Pur restando nel campo delle pure ipotesi, la formazione del S. Angelo dovrebbe avvalorarsi pertanto di Bidese, Tonali, Castioni, Cadei, Gianni, Peroncin, Mulinacci, Trainini, Marchesi, Magrini, Biasotti. Poca importanza, di certo, avranno i numeri sulle maglie degli attaccanti.

Qualche nota tecnica: i lodigiani hanno nell'agostino la loro arma migliore (lo stopper Gianni, ad esempio) anche se non sono privi di elementi di indubbio valore e di sicuro avventure come il portiere Bidese, i veterani Trainini e

PALLAVOLO: ANCORA UN SABATO DI COPPA

Torinesi ad Amsterdam la Panini verso Sofia

Si interpongono nuovamente i massimi campionati di pallavolo maschili e femminili per permettere alle nostre squadre di club la partecipazione alla gara di ritorno del primo turno delle coppe europee, con il seguente programma:

Coppa del campione: Delta Amsterdam-Robedipak (andata 0-3). Biene Ch-Torre Tabita (0-3). Aldea Ct-Stivla Bratislava (0-3).

Coppa delle coppe: Csk Sofia-Panini Mo (2-3). Edilcoghi-Boronyak Istanbul (3-0). Stella Rossa Belgrado-Diana Ra (0-3).

Frattanto il campionato cadetto maschile vivrà domani la settima giornata di andata, offrendo a Trieste l'incontro tra la Bor e il S. Giorgio di Chirignago; nonostante la cattura della formazione vene-

ta che insegue a due lunghezze la coppia di testa Olimpia Bergamo e 3A Verona, puntando a guidare la graduatoria, la bella prova offerta la scorsa giornata contro la Pallavolo Mantova.

Sempre in questo campionato, il Solaris sarà di scena a Legnago contro la locale formazione, accusata in tranquillità a centro-classifica; purtroppo mancheranno ai triestini Biazak e Baroni che non hanno ottenuto il permesso dalle autorità militari mentre la possibile utilizzazione di Lorenzo Robba, proveniente dalla Nuova Pallavolo Trieste, dovrà essere rimandata alla fine di gennaio per i postumi di una distorsione. Certamente allorché questi tre atleti potranno schierarsi a fianco di Ziani nel sestetto base, le cose potranno cambiare per il Solaris, ancora costretto agli zero punti in classifica.

Nella serie B femminile, giunta alla quarta giornata, da osservare con attenzione l'incontro di Cenate tra Piele e Oma Zanardo: la squadra lombarda è già da sola al comando della classifica, avendo perso finora soltanto un set e proprio contro il sestetto leader del trionfo precedente. Ma non valuterà le capacità delle giovani atlete salesiane ancora alla ricerca di un efficace modulo di gioco; Bor Interpura in casa contro il Don Bosco Padova all'assoluta di punti dopo la vittoria nel turno inaugurale mentre il Sokol Aurisina ospiterà il Pallavolo Baribbi che la scorsa settimana aveva battuto per 3-1 proprio la Bor.

In C1 maschile, di tutto riposo la trasferta del Cus che andrà a far visita al Daina Mira, fanalino di coda del torneo; non dovrebbe aver problemi neppure l'Inter 1904 impegnato in casa contro il Volley Polesine con i suoi due punti all'attivo mentre si preannuncia difficile la partita del Volley Club che ospiterà il Castelfranco, secondo in classifica generale. Nelle file triestine dovrebbe far l'altra giocare Fabio Di Bin, sinora in forza alla Npt, e l'apporto del forte giocatore di manc potrebbe risolvere molti dei problemi offensivi del sestetto.

Dopo la giornata di domani, si sospenderà l'attività sinistrali leader del concorso torinese con le festività natalizie.

Valenciana la Supercoppa



Valencia — Il Valencia si è aggiudicato la Supercoppa europea battendo nell'incontro di ritorno il Nottingham Forest per 1-0 (gol dell'uruguayano Fernando Morena). Nella foto uno sterile attacco degli inglesi nel tentativo di riportarsi in parità

(Telefoto Efe)

Panorama del calcio giovanile regionale

Regionali giovanili

Ultima domenica di campionato, per i tornei regionali allievi e giovanissimi di calcio, prima della lunga coda per i recuperi.

ALLIEVI

Il campionato ha in calendario la giornata conclusiva del girone di andata.

GIRONE A — L'Udinese ha già in tasca il titolo di campione d'inverno. Programma di domenica: Spilimbergio-Visnà, Aurora-Don Bosco Pordenone, Centro del Mobile-Liventina, Casarsa-Fontanafredda, Codoipor-Porcia, Pro Fagnana-Pordenone, Cordenonese-Azzanes.

GIRONE B — La Triestina ha la possibilità di precedere tutto sotto lo striscione del primo traguardo, quello posto a metà percorso. Gli alabardati di Samec, che affrontano la Pro Gorizia diretta concorrente nella lotta per l'ammissione alle finali nazionali di categoria, hanno un punto di vantaggio sull'Udinese.

Programma di domenica: Triestina-Pro Gorizia (Guerdiella, 10.30), San Giovanni-Poniziana (Sanzo, 10.30), Libertas-Donatello Udine (via

Alpini, 10.30), Tisana-San Giovanni Udine (Udinese-Monfalcone, Costalunga-Sangiorgina (San Sergio, 10.30), San Giorgio-Supercaffè.

GIOVANISSIMI

Concluso domenica il girone di andata, il torneo inizia la lunga coda di recuperi. Per il girone A si affronteranno Visnà e Aurora. Nel raggruppamento B due le gare in programma: Sangiorgina-Domio e Chierbola-Vernegian. Il padrone di casa non dovrebbe faticare molto per assicurarsi i due punti in palio che consentirebbero loro di portarsi maggiormente a ridosso delle battistrada. L'incontro fra il Chierbola e il Vernegian si giocherà alle 10.30 sul campo di Guerdiella.

PRIMAVERA

Triestina a Forlì Bologna-Udinese

Ultima giornata d'andata, domani, per il campionato primavera di calcio. Il Modenese, ritornato in vetta alla classifica, ha due punti di vantaggio sull'Udinese e tre sulla Spal. In questo turno le due regionali giocheranno entrambe in trasferta. Gli ala-

bardati, dopo aver conquistato sabato scorso il terzo successo consecutivo battendo a Sarnano il Verona, renderanno visita al Forlì che è reduce da un pareggio a Treviso. L'Udinese sarà impegnata a Bologna, un campo difficile dove i bianconeri dovranno cercare di ottenere almeno un punto per rimanere a contatto con i modenesi.

Queste le altre partite in programma: Padova-Modena, Rimini-L. Vicenza, Spal-Treviso e Verona-Cesena. Classifica: Modena p. 14; Udinese 12; Spal 11; L. Vicenza 10; Forlì 9; Bologna e Cesena 8; Rimini, Treviso e Verona 7; Padova e Triestina 6.

Calcio minore triestino

E' tempo di recuperi per i campionati provinciali triestini di calcio.

CADETTI

Domani (sabato) verranno recuperate le partite rinviate nella quarta giornata di andata. Costalunga, Fortitudo ed Edile Adriatica, che comandano in fila indiana la classifica, saranno alle prese con impegni abbastanza onerosi.

Programma di domani: Fortitudo-Rolanesse (Muggia, 14.30), Libertas-Breg (via Fla-

via, 14.30), Supercaffè-Opicina (Prosecco, 14.30), Costalunga-Fortitudo (San Sergio, 14.30), Edile Adriatica-San Marco (Guerdiella, 14.30).

ALLIEVI

Cinque partite di recupero verranno disputate domenica nei due gironi vede al comando la Fortitudo e l'Olimpia. Programma di domenica: Giarzole-Portuale (Aquilina, 12.30), San Vito-Campanelle (San Sergio, 12.30), C.G.S.-Don Bosco (via Carsia, 11.45), Kras-Primorje (Rupin, 14.30), Inter Trieste-Primorje (via Flavia, 14.45).

GIOVANISSIMI

Il campionato concluderà domenica il girone di andata. Il Campanelle nel girone A e la Triestina nell'altro raggruppamento sono le squadre guida delle classifiche.

Programma di domenica: Breg-Montebello (San Dorlgo, 10.30), Campanelle-Libertas (Campanelle, 8.45), Fortitudo-San Vito (Muggia, 10.30), Poniziana-Blue Star (Aquilina, 9), Portuale-San Luigi For You (Domio, 10.30), Zaula-Costalunga (Aquilina, 10.30), C.G.S.-Chierbola (via Alpini, 8.45), Inter Trieste-Supercaffè (Flavia, 10.30), Primorje-Zarja (Prosecco, 10.30).

Totocalcio n. 18

Avellino-Catanzaro x
Bologna-Fiorentina 1 x 2
Cagliari-Brescia 1
Inter-Torino 1 x
Juventus-Udinese 1
Perugia-Napoli 1 x
Pistiese-Como 1
Roma-Ascoli 1
Catania-Palermo 1 x 2
Pisa-Milan x 2
Sampdoria-Lazio 1
Fano-Sanremese 1
Padova-Civitavecchia 1

GIRONE M

Una sola partita in calendario, quella fra Gaja e Primorje, rinviata per la seconda volta domenica scorsa a causa del terreno ghiacciato. L'undici di Prosecco, se riuscirà ad assicurarsi la posta in palio, incrementerà ulteriormente il proprio vantaggio che è ora di una lunghezza sul Primorje e due sul Gaja. Quest'ultima, quindi, ha la possibilità di operare l'aggancio. L'incontro si giocherà sul campo di Padriciano alle ore 14.30.

GIRONE N

Programma: Esperia San Giovanni-Edera (Sanzo, 12), Union-Rabuse (Guerdiella, 12), Sant'Anna-Grandi Motori (Flavia, 12.15), Chierbola-San Vito (Campanelle, 14.30), Rolanesse-Zaula (via Carsia, 14.30).

ANTICAPI DILETTANTI

Il Comitato regionale della Federcalcio ha autorizzato l'anticipo a domani di due degli incontri in calendario domenica per i maggiori campionati dilettanti. Le partite in programma domani sono: Sovrana-San Giovanni che si giocherà in Sanzio alle 14.30 e Cormonese-Mossa. La gara Libertas-Domio, in calendario domenica per la seconda categoria, verrà disputata alle 10.30 in via Flavia.

È USCITA L'EDIZIONE PER IL 1981

Si legge come un «giallo» l'Almanacco del calcio

Le Edizioni Panini Modena (quelle delle figurine, per intendere) festeggiano quest'anno la quarantesima edizione di quella che è indubbiamente la loro creatura meglio riuscita: l'Almanacco illustrato del calcio italiano.

Si dice che la vita cominci a quarant'anni, e questo prezioso vademecum della pedata non fa che confermare il detto popolare. Di stagione in stagione più completo, di annata in annata più ricco, l'Almanacco si compone oggi di una consuetudine lussuosa edizione, con Giancarlo Antognoni (quale simbolo migliore?) in copertina, ad indicare l'uomo-guida degli anni '80. Corredato da illustrazioni calcistiche di indubbio effetto, tra le quali spiccano i disegni di Silva sull'ultima stagione azzurra, l'Almanacco rivela tutto quanto avrete voluto sapere sullo sport più popolare del

mondo («ma non avete mai osato chiedere»).

Lo sapevate che nel 1952 la Triestina rimase in serie A dopo un drammatico spareggio a 3 con l'Acchese e Brescia? O che il Casale, sì, proprio quello che ha esonerato recentemente Tagliavini, vinse lo scudetto nel 1914? O ancora che ci sono 3 Oddi, Cesidio, Emidio e Giancino, tesserati in serie B? Tutto questo nell'Almanacco c'è.

Indispensabile agenda del giornalista sportivo, prezioso manuale di consultazione per l'amante delle statistiche, irrinunciabile strumento per chi vuol buggerare Mike Buongiorno beatificandosi davanti al video della propria scienza calcistica, l'Almanacco illustrato presenta nelle sue oltre 500 pagine tutto sull'attività internazionale, sui campionati di serie A, B, C1, C2 e D, sulle coppe Emidio e Giancino, sugli scontri, risultati, classifiche, statistiche, schede, calendari e curiosità si intrecciano in un'orgia di numeri, date, fotografie e quant'altro può eccitare l'appassione.

Basta poi scorrere la lunga teoria dei tabellari delle partite della nazionale per cadere prigionieri dei ricordi, da quelli più vecchi (il gol di mano di Piola all'Inghilterra) a quelli più recenti. Al solo leggere le formazioni di Italia, Germania dell'Est, Cecoslovacchia, Polonia, Jugoslavia, si rivivono le emozioni dei grandi avvenimenti del calcio italiano. E poi, c'è sempre un'ultima pagina, quella delle curiosità, che non può mancare in un'opera di questo tipo.

Assieme al prezioso insieme di dati, l'Almanacco, va interpretato anche secondo questa chiave di lettura. Da Piola a Meazza, da Boniperti a Rivera, da Gigi Riva a Paolo Rossi, è un magnifico e felice caleidoscopio di emozioni. Tiro, palo, gol, Giuriamo che si legge come un «giallo»... P.C.

PORTOGALLO-ISRAELE 3-0

La nazionale di calcio portoghese ha battuto Israele per 3-0 avvicinandosi ulteriormente alla qualificazione per il «Mondiale-82» in Spagna.

PERMESSI NEGATI

Real Madrid e Barcellona hanno negato a Stillek e Schuster il permesso di partecipare con la Nazionale tedesca al Mundialito.

NIENTE ITALIA

Rumenigge, l'asso del Bayern, ha un contratto lungo con la squadra di Monaco; per la Juventus nessuna speranza di averlo almeno sino al 1985.

Telegramma di Carraro

Continua la polemica sul «Mondialito» a Canale 5

ROMA — Il presidente del Coni Franco Carraro ha inviato ieri a Sergio Zavoli, presidente della Rai Tv, e a Silvio Berlusconi di Canale 5 il seguente telegramma: «Interpretando il sentimento di milioni di appassionati sportivi, la prego di fare ogni sforzo onde trovare l'accordo che consenta la teletrasmissione in diretta in Italia e in alcuni paesi europei delle partite calcistiche del «Mondialito».

L'ufficio stampa della Rai ha diffuso a proposito del «Mondialito», la seguente precisazione: «Le proposte per il «Mondialito» del signor Silvio Berlusconi, titolare di «Canale 5», sono inaccettabili in quanto l'ente radiotelevisivo nazionale non può escludere dalla sua trasmissione obbligo di legge e per convenzione, nessuna zona, grande o piccola che sia, delegando a terzi la propria funzione. Quanto ai precedenti richiami da «Canale 5» essi non valgono perché nei casi di esclusione di una zona (richiesta dagli organizzatori di un avvenimento) non è mai accaduto che nelle aree escluse l'avvenimento venisse trasmesso da altra emittente. Se poi come propone «Canale 5», la Rai accettasse a titolo «gratuito» un programma da trasmettere con i relativi inserti pubblicitari, non solo violerebbe i precisi vincoli di legge, cui è tenuta per quanto attiene alla pubblicità, ma finirebbe per mettere le proprie attrezzature a disposizione di un privato».

GRAVE CRISI DI VALORI DENUNCIATA DAL SUPREMO MAGISTRATO AMADEI

La coscienza morale del Paese minata dal malcostume politico

Occorre realizzare le norme sociali e sentire maggiormente i doveri

ROMA — «Una questione morale esiste e peserà molto sul futuro del nostro paese». Non poteva esimersi il presidente della Corte costituzionale, Leonello Amadei, nel consueto incontro di fine anno con la stampa, dall'esplicitare le sue idee su un problema che agita le acque politiche e le coscienze degli italiani.

Ha anzi dedicato tutta la parte introduttiva dell'esposizione sull'attività della Corte nel 1980 proprio a mettere in guardia contro una completa rottura del rapporto di fiducia fra cittadino e potere, ripetendo magari quegli errori che, per portarono, proprio in conseguenza di «questioni morali», ai cannoni di Bava Beccaris ed al regime fascista.

«Senza lasciarsi andare a scompostezze retoriche e qualunquiste — ha però osservato Amadei — senza farsi prendere dal manichismo e tenendo presente quella crisi di valori — non solo italiana — che, per esempio, ha portato alla dilatazione senza limiti della categoria dei diritti ed al contestuale restringimento della categoria dei doveri».

Se il paese ha compiuto enormi progressi economici, si è però degradata la coscienza politica e sociale. La «convenienza» è il principio dominante, con l'omertà e l'opportunismo. Malcostume, inerzia, inefficienza ne sono le manifestazioni, ed è «schizofrenico» — ha esclamato il presidente della Corte — «chiedere pulizia nel governo della cosa pubblica e continuare ad usare nello stesso modo, e con i medesimi risultati, il diritto-dovere del voto che la costituzione ci ha dato».

Insomma, secondo Amadei — bisogna abbattere quella sorta di «equivoco» storico, quel sistema di ipocrisie che rafforza ed alimenta l'immoralità. Ma la «questione morale» nasce pure dalla mancata realizzazione della parte «sociale» della Costituzione, nonché dalla confusione dei ruoli fissati dalla stessa Costituzione: confusione che sta diventando regola generale.

Bisogna perciò «frenare la supponenza galoppante», perché anche questa è «questione morale»: quando, in una società in fermento come la nostra antagonismi e contraddizioni non trovano composizione nel momento politico, è inevitabile che trovino sbocco in altri momenti, in altre sedi, sicché la «supponenza» diventa un fatto fisiologico.

Il rischio — dice sempre Amadei — è che si cada nel patologico, ed è quanto sta avvenendo nel corpo della società civile. Le carenze del momento politico non sono una «maledizione sovranaturale», sono il portato di una tendenza, reversibilissima, al gioco del potere, gioco che, fino a quando resta finalizzato esclusivamente alla conquista di questa o quella posizione nel palazzo principale e nelle dipendenze circostanti.

Non ha nulla di politico e, soprattutto, allarga la crepa tra cittadini e classe politica. «Sforziacoli tutti, supplenti e suppliti — ha detto il presidente della Corte — di tornare al concreto allo spirito della Costituzione, che il chiarimento e la delimitazione dei ruoli istituzionali e del contenuto degli stessi è la cornice indispensabile per un quadro di convenienza civile e democratica».

Amadei, che era affiancato dall'intero collegio dei giudici costituzionali, ha poi illustrato l'attività della Corte, un'attività intensa, scrupolosa,

ispirata alle concrete esigenze e priorità delle collettività. Ha ricordato come il notevole «arretrato» avuto per effetto della lunga sosta imposta dal processo Lockheed e dalla scomparsa del giudice Astuti è stato solo in parte ridotto (al 15 dicembre ci sono ancora pendenti 2488 giudizi, mentre nel corso dell'anno sono state emesse solo 173 decisioni).

Esaminando le principali sentenze e decisioni, Amadei ha avuto modo di rendere conto dell'intensa e delicata attività svolta in uno spirito — ha sottolineato — che non poteva non tener conto di autentici interessi collettivi, non mancando di inviare al legislatore (colto spesso in mancanze costituzionali) precisi messaggi e raccomandazioni.

A conclusione, nel breve dibattito con i giornalisti, il pre-

sidente ha rilanciato la sua proposta di abolire la commissione inquirente rimettendola all'istituto dell'autorizzazione a procedere per sottoporre alla magistratura ordinaria i procedimenti giudiziari a carico di uomini di governo.

Meno vino verso l'estero

ROMA — Nell'ottobre 1980 le esportazioni italiane di vino hanno segnato un aumento di quasi il 13 per cento rispetto al mese precedente, ma il totale annuo resta ancora inferiore a quello della scorsa campagna: da gennaio ad ottobre sono stati infatti venduti all'estero 11,8 milioni di ettolitri di vino (meno 21,4 per cento in confronto agli stessi mesi del 1979) per un valore di

546,8 miliardi di lire (meno 14,2 per cento).

La flessione dell'esportazione è stata in proporzione meno rilevante per il prodotto di pregio: gli invii oltre frontiera di vini a denominazione di origine controllata sono ammontati nei primi dieci mesi del 1980 a 2,21 milioni di ettolitri (meno 14,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 1979) per un introito di 220,4 miliardi di lire (meno 3,6 per cento).

Circa la destinazione, si rileva che 7,5 milioni di ettolitri sono stati collocati in ambito comunitario, con prevalenza della Francia (4,4 milioni) seguita dalla Repubblica Federale tedesca (2,4 milioni).

Tra i paesi terzi, i più importanti acquirenti di vino italiano sono stati nei primi dieci mesi dell'anno gli Stati Uniti (1,6 milioni di ettolitri).

«Sniffata» record



Elbach — Il più forte «sniffatore» di tabacco del mondo è il tedesco Peter Gluck, capace di aspirare quattro metri di polvere alla volta, con questa particolarissima tecnica. Il suo record non è ancora registrato sul «Guinness», ma lo sarà presto (Telefoto Upi)

SEMICOPERTA DALLA NEVE IN PROVINCIA DI MACERATA

Ritrovata l'autovettura delle donne scomparse

L'ex baronessa de Rothschild e l'interprete Gabriella Guerin di Ronchis di Latisana sono sparite dalla fine di novembre

SARNANO — È stata ritrovata la vettura sulla quale viaggiavano l'inglese Jannette May (ex baronessa de Rothschild) e la sua amica interprete Gabriella Guerin di Ronchis di Latisana, scomparse dal 29 novembre. La «Peugeot» blu targata Siena è stata scoperta nel Maceratese in località Fonte Trucchia, semicoperta dalla neve.

L'ipotesi del rapimento viene così a prendere sempre più corpo. Parallelamente torna a farsi strada anche la possibilità che entrambe siano

incappate in una disgrazia. L'auto, era parcheggiata sul ciglio della carreggiata ed è stata individuata da un elicottero dei carabinieri verso le 16 a quota 1.400 me-

tri sui monti di Sarnano. Al suo interno sono stati rinvenuti degli oggetti personali dell'inglese e forse anche della sua amica friulana: una sciarpa di lana, un paio di scarpe, un cappello e degli occhiali. Se le due donne si fossero recate in montagna per una gita potrebbero essere state sorprese da una violenta bufera di neve (attualmente sulla zona lo strato nevoso raggiunge i 3 metri di altezza) e finite in qualche crepaccio nel tentativo di cercare un rifugio.

A questo punto ogni supposizione è comunque valida. Per sfamane, intanto, i carabinieri hanno in programma una vasta battuta con l'ausilio di elicotteri. Jannette May

ANTITERRORISMO

Sarà «schedato» chi paga le tasse sopra i 20 milioni

ROMA — Chi paga in contanti le tasse per un importo superiore ai venti milioni di lire deve essere identificato dall'esattore: lo dispone una circolare della direzione generale delle imposte dirette che assimila così le esattorie agli altri uffici pubblici ed alle banche per le quali vige ormai da un anno l'obbligo appunto di identificare chiunque faccia versamenti o prelevi di danaro contante di ammontare uguale o superiore ai venti milioni di lire.

Quest'obbligo venne introdotto il 15 dicembre 1979 con il decreto — legge per la tutela dell'ordine democratico convertito successivamente in legge (n. 15 del 1980).

La legge dispone che l'identificazione avvenga a cura del personale degli uffici della pubblica amministrazione, degli uffici postali, delle aziende di credito con l'indicazione in apposito registro — da conservare per dieci anni della data e dell'importo dell'operazione, nonché della generalità e degli estremi del documento di identificazione dell'interessato. Per gli inadempienti è previsto l'arresto fino a sei mesi o l'ammenda da 200 mila a due milioni di lire.

Maestra uccisa

NAPOLI — Una maestra, Flomena Morlando, di 25 anni, è stata uccisa a colpi di pistola da sconosciuti che subito dopo sono fuggiti a bordo di un'automobile. Il fatto è accaduto al centro di Giugliano, un comune dell'entroterra napoletano. La donna, soccorsta da alcuni passanti, è morta durante il trasporto all'ospedale civile.

Suicida per amore: fidanzato processato

PALERMO — La condanna a quattro anni di reclusione, con la concessione delle attenuanti generiche prevalenti sulle aggravanti, è stata chiesta dal pubblico ministero Salvatore Virga ai giudici della corte di assise, per Mimmo Gugliotta di 18 anni, accusato di aver istigato la sua ragazza, Lidia Ferrara, di 14 anni a suicidarsi.

La giovane si uccise lanciandosi dal balcone della sua casa al sesto piano di uno stabile di via Trinacria quando seppa di essere incinta. La sentenza è prevista per oggi dopo le arringhe difensive.

INDISCREZIONI DOPO LA CONCLUSIONE DEL RAPIMENTO DURATO UNDICI MESI

Piattelli: forse un miliardo per riabbracciare la figlia

La ragazza ha confermato di essere stata trattata abbastanza bene dai banditi

ROMA — Barbara Piattelli, la figlia del «re della moda», tornata libera dopo essere rimasta per oltre undici mesi in mano all'anomala sequestri, non è stata in grado, per le sue precarie condizioni di salute, di sottoporre alle domande degli inquirenti e ha anche rifiutato di incontrarsi con i giornalisti che dalle prime ore del mattino l'attendevano sotto la sua abitazione in viale Tiziano 19, al Flaminio.

La ragazza, giunta in auto a Roma da Lamezia Terme dove l'altro ieri sera era stata liberata, ha fatto ritorno a casa poco dopo le 9.15 accom-

pagnata dai genitori che l'altro ieri sera stessa l'avevano raggiunta nella cittadina.

Sulla «Giulia» della polizia che l'ha condotta a Roma, Barbara Piattelli ha viaggiato, oltre che con i genitori, con il vicecapo della squadra mobile romana dott. Luigi De Sena, che si occupa delle indagini sul sequestro.

Al casello Roma-Sud dell'autostrada del Sole erano in attesa alcuni cronisti che però sono stati «seminati» dalla più veloce auto della polizia e dei carabinieri. Anche i giornalisti e i fotoreporter in attesa in viale Tiziano sono stati

«dribblati».

Le condizioni di salute di Barbara Piattelli, sono ottime. E' quanto ha detto lo zio Aldo Citroni, in un breve incontro con i giornalisti. La giovane rapita, però, ha sofferto molto il freddo e per tre giorni, dopo il rilascio, ha vagato sperduta nell'Aspromonte fino a quando non è stata soccorsa da alcuni ragazzi. Ieri mattina il medico di famiglia l'ha visitata e non sembra abbia rilevato alcuna disfunzione psichica.

Anche nel corso del sommario interrogatorio, puramente informale, con il magistrato di Lamezia Terme, e successivamente con il vicecapo della squadra mobile romana, Barbara Piattelli ha confermato di essere stata trattata abbastanza bene dai suoi rapitori. Ha innanzitutto ricordato che la sera in cui venne sequestrata sotto la sua abitazione di viale Tiziano, si rese conto immediatamente di allontanarsi dalla città e di aver intrapreso un lungo viaggio a bordo dell'auto nella quale era stata caricata. Negli oltre 11 mesi trascorsi in mano all'«anomala sequestri», Barbara Piattelli è stata rinchiusa in due distinte «prigioni», casolari di campagna che, per le condizioni climatiche, faceva molto freddo, ha detto la ragazza, dovevano quasi certamente trovarsi nelle zone impervie dell'Aspromonte.

Per tutto il periodo della prigionia non è stata mai tenuta bendata né incatenata, mentre si presentavano a lei incappucciati i suoi carcerieri, che peraltro si comportavano civilmente parlando con una chiara inflessione calabrese. Non le è stato negato nulla, ovviamente nei limiti delle disponibilità che poteva offrire la zona impervia nella quale era tenuta prigioniera.

Barbara Piattelli ha anche detto agli inquirenti di essere stata sempre tenuta al corrente di almeno sommariamente delle trattative in corso con i familiari per la sua liberazione.

Sul riscatto pagato nessuno ha voluto dire nulla. I banditi sarebbero partiti da una ri-

chiesta di cinque miliardi di lire, cifra che, dopo estenuanti trattative condotte personalmente dal padre — a volte dopo mesi di silenzio, hanno accorati appelli che la famiglia ha fatto pubblicare sui giornali — si sarebbe ridotta a circa un miliardo.

La prima rata, sui 600-700 milioni di lire, sarebbe stata pagata in estate. Gli ultimi contatti dovrebbero essere avvenuti verso i primi di dicembre. I banditi avrebbero alzato il prezzo della trattativa, ma poi si sarebbero accorti che i due ispettori della Banca d'Italia: Cercello e Masella.

DALL'INDAGINE PARLAMENTARE EMERGONO «COPERTURE» POLITICHE

Su Sindona la Banca d'Italia sapeva tutto tre anni prima?

ROMA — L'ispettorato della Banca d'Italia individuò già nel 1971 gravissime irregolarità nella gestione della «Banca Unione» di Michele Sindona e suggerì la nomina di un commissario. La proposta non fu accolta, anche perché nel frattempo una seconda ispezione (autunno 1972) trovò tutto in regola.

Sono questi i dati più rilevanti emersi ieri nella prima seduta dedicata dalla commissione bicamerale d'inchiesta sulla vicenda Sindona all'audizione dei testimoni. In mattinata sono stati ascoltati due ispettori della Banca d'Italia: Cercello e Masella.

Cercello compì la prima

ispezione generale sulla «Banca Unione» e rilevò irregolarità gravissime: mancanza pressoché assoluta di documentazione, conti riservati, inesistenza di fondi. Fecce una relazione molto critica e propose il «commissariamento» della banca.

Nel corso dell'audizione, ha confermato la sua tesi. Poco meno di un anno dopo questa prima ispezione, la Banca d'Italia inviò l'ispettore Masella al compito di indagare su un punto specifico: il bilancio 1971 della «Banca Unione».

L'ispettore trovò tutto in regola: documentazione, riserve, fondi. Lo scrisse nella relazione e lo ha confermato — imbarazzatissimo sotto il

fuoco di fila di domande dei commissari — ieri nel corso della sua testimonianza.

La contraddittorietà delle due testimonianze si spiegherebbe considerando che la Banca Unione, messa sull'avviso dalla prima ispezione, avrebbe fatto apparire una gestione formalmente regolare al secondo ispettore.

Da queste prime testimonianze sarebbe emerso — secondo alcuni — un dato «politico»: l'intervallo di tempo eccessivo fra le notizie dell'irregolarità di gestione e provvedimenti dell'autorità. La decisione di nominare un commissario è del 1974 (la data del «crack») dopo che si era conclusa l'operazione di fusione nella «Banca privata italiana» e della «Banca Unione» e della «Banca privata finanziaria» tutte di Michele Sindona.

La commissione d'inchiesta ascolterà oggi altri sette ispettori della Banca d'Italia che avevano compiuto indagini valutarie e finanziarie sulla «Banca privata finanziaria».

Sono state invece rinviata a una prossima seduta, le audizioni degli ex amministratori delegati del «Banco di Roma» Ventriglia, Barone e Guidi.

L'inchiesta parlamentare, cominciata da due mesi (tra i scorsi nella raccolta di un'imponente documentazione), si concluderà nel giugno 1981.

■ RIAPERTA — È stata riaperta al traffico verso le quattro di ieri l'autostrada del Sole, chiusa dalla polizia stradale dopo una serie di tamponamenti a causa della fitta nebbia.

■ ASSALTO — Un furgone delle poste è stato assalito da tre banditi armati e a viso scoperto al villaggio Santa Rosalia, alla periferia di Palermo. L'entità del bottino non è ancora nota.

MILANO: I MALVIVENTI FANNO UN BOTTINO DI 60 MILIONI

Sequestrano per tre ore un'intera famiglia in casa

MILANO — Per tre ore cinque persone sono rimaste nelle mani di un terzetto di banditi che, con tutta calma, hanno svuotato l'appartamento in cui vivono: alla fine i rapinatori se ne sono andati con un bottino del valore di sessanta milioni di lire.

E' accaduto nella casa della famiglia Piccozzi, in via Garibaldi 64, nella zona di Porta Magenta. I malviventi sono entrati in casa attraverso il balcone di colore scuro hanno sparato due colpi di fucile contro una finestra del piano terra della caserma.

Poco dopo è esplosa davanti all'ingresso dell'edificio una bomba che ha danneggiato il portone.

Attentato contro caserma carabinieri presso Varese

SARONNO — Un attentato è stato fatto la scorsa notte contro la caserma dei carabinieri di Caronno Pertusella (Varese). Secondo una prima ricostruzione, sconosciuti a bordo di una autovettura di colore scuro hanno sparato due colpi di fucile contro una finestra del piano terra della caserma.

Poco dopo è esplosa davanti all'ingresso dell'edificio una bomba che ha danneggiato il portone.

NUORO Arrestati 5 giovani per violenza carnale

NUORO — I carabinieri della tenenza di Jerzu hanno arrestato cinque giovani accusati di sequestro di persona, ratto a fine di libidine e violenza privata.

I giovani avrebbero sorpreso una coppia di fidanzati in campagna e dopo aver fatto allontanare l'uomo avrebbero cercato di approfittare della donna.

L'episodio era stato denunciato ai carabinieri domenica scorsa dal fidanzato della giovane.

IL CENTRO LOMBARDO PELLICCE PREGIATE s.r.l.

UDINE - VIALE SAN DANIELE 45 (vicino piazzale Osoppo)

continua la

GRANDIOSA VENDITA DI PELLICCE PREGIATE

Il centro pratica nella filiale di Udine i prezzi sottoindicati perché i grandi quantitativi di pellicce selezionate, acquistati all'origine, gli fanno acquisire amplissimi sconti di cui fa omaggio alla gentile Clientela



ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

Visone selvaggio	L. 3.490.000	Castorino S. trasp.	L. 895.000	Rit Volpe giacca	L. 795.000
Visone Black Giam	L. 3.290.000	Imperm. interno pelo L.	595.000	Castorino	L. 595.000
Visone Saga p.i.	L. 2.590.000	Castorito	L. 495.000	Agnello L.P.	L. 395.000
Visone pelle intera	L. 1.990.000	Persiano zampe	L. 425.000	Montone doré	L. 235.000
Visone tweed	L. 1.090.000	Marmotta giacca	L. 1.490.000	Lapin	L. 195.000
Persiano Swakara	L. 1.090.000	Volpe Patag.	L. 990.000	Coperta lapin	L. 90.000
Murmell visonato	L. 990.000	Rat Musqué	L. 990.000	Colli assortiti	L. 38.000
Castoro selvaggio	L. 990.000	Opossum	L. 795.000	Cappelli assortiti	

Inoltre PELLICCE DA BAMBINO E UOMO

Tutte le pellicce sono di nuova creazione e della collezione 1980-1981 munite di regolare CERTIFICATO DI GARANZIA

VERONA Via Dietro Listone, 1 (angolo Piazza Brà) - Tel. 045/38494

BRESCIA Via Aurelio Saffi, 10 (vic. cavalcavia Kennedy) - Tel. 030/59348

UDINE Via S. Daniele, 45 (vic. piazzale Osoppo) - Tel. 0432/207474

CREMONA Corso Campi, 42 - Tel. 0372/38350

BOLOGNA Via Indipendenza, 25 - Tel. 051/273821

— A tutti gli acquirenti verranno rimborsate le spese di viaggio — Lunedì 22 dicembre il negozio rimarrà aperto tutto il giorno

SONO TUTTI GIOVANI STUDENTI DI FROSINONE

Tre morti in uno schianto sull'autostrada del Sole

ROMA — Tre persone sono morte e cinque sono rimaste ferite in un incidente avvenuto durante la scorsa notte sull'autostrada del Sole, all'altezza del km 18, in località «San Cesare».

Le tre vittime si trovavano a bordo di una vettura che si è scontrata in circostanze impresse con un autocarro.

I tre morti sono Giulio Raggi, Stefano Crisenti, entrambi di 20 anni, e Gino Menotti di 18. I giovani, tutti studenti residenti a Frosinone erano a bordo di una «Renault 4». Con loro c'era un altro giovane, Alfredo Farraruto, rimasto ferito e ricoverato in condizioni non gravi nell'ospedale civile di Valtomente.

A bordo dell'autocarro, un furgone «Mercedes», erano tre cittadini nigeriani e il loro autista. Sono rimasti feriti in modo non grave: l'autista è stato ricoverato nell'ospedale di Valtomente con una prognosi di pochi giorni; gli altri sono stati medicati e dimessi.

Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente che risulterebbe avvenuto in corrispondenza della deviazione

Cresce il reddito (ma non si vede)

ROMA — Nel 1980 il reddito italiano è cresciuto di oltre il 3 per cento in valori reali rispetto al 1979: questa stima, dedotta dal consuntivo economico di quest'anno è emersa oggi nel corso di una conferenza stampa organizzata dall'unione camere dedicate, tra l'altro, ai danni procurati dal terremoto alle attività economiche.

All'incremento del reddito ha contribuito in modo determinante l'attività industriale, il cui prodotto è aumentato del 4,3 per cento rispetto all'inserimento dell'1,2 per cento nell'agricoltura e quello del 3,7 per cento nei servizi.

I maggiori incrementi nel reddito complessivo hanno interessato, secondo le camere di commercio, il settentrione, mentre nel Sud il progresso è stato solo del 3,1 per cento.

COME VIVONO LE MOGLI DEI NOSTRI EMIGRATI IN GERMANIA

Frau Esposito si sente sola

ROMA — Perché migliaia di donne, che hanno perduto tutto nel terremoto, anziché raggiungere i mariti che lavorano nei luoghi di emigrazione europea, hanno preferito rimanere sotto una tenda al freddo a stipite in un carro bestiame, senza denaro senza futuro, ma nel loro paese? Proprio in questi giorni il ministero della famiglia giovanili e sanità della Germania federale ha pubblicato i risultati di un sondaggio realizzato sulle casalinghe straniere che risiedono a Berlino, nel Baden Württemberg e nella Renania Westfalia.

Sono state intervistate centinaia di donne mogli di emigranti turchi, greci, jugoslavi ed italiani. Per quanto riguarda le italiane i risultati sono indicativi di un certo tipo di mentalità. Mentre le donne greche e jugoslave, per esempio, cercano immediatamente di uscire di casa e procurarsi un lavoro magari a part-time e cercano una vita più interessante, le italiane seguono il marito che da all'estero solo per necessità economica e pensano che il loro posto sia a casa ad occuparsi dei lavori domestici.

Sono rarissime le donne italiane che s'iscrivono a una scuola per apprendere la nuova lingua, anche perché circa un terzo di loro non sa scrivere correttamente in italiano. Presto nella nuova situazione esse si trovano a disagio: non soltanto debbono rinunciare all'ambiente conosciuto, ma non comprendendo il tedesco sono costrette a vivere solitarie nell'ambito familiare, non intravedono contatti al di fuori della cerchia della famiglia, non sono in grado di risolvere i problemi scolastici dei figli, non sanno per quanto tempo ancora dovranno vivere in questo ambiente estraneo, hanno nostalgia della patria, hanno paura.

Due terzi buoni delle mogli degli emigranti italiani che vivono in Germania, proseguono l'inchiesta, provengono da piccole città e villaggi, vivevano insieme a genitori, nonni e figli nella casa di loro proprietà. Il nuovo posto di lavoro del marito le costringe in genere a vivere in squallidi quartieri.

Al contrario delle connazionali venute in Germania per lavorare in una ditta — prose-

que la relazione — le casalinghe italiane non hanno la possibilità di allacciare relazioni di amicizia per compensare in parte la perdita dell'ambiente familiare. Prescindendo dagli ostacoli linguistici, a questo tipo di compensazione si oppongono anche le norme sociali dei paesi dai quali provengono, che impediscono alle mogli di intrattenere contatti al di fuori della famiglia senza il marito. In questo modo le casalinghe si vengono a trovare isolate.

Il 70 per cento delle donne intervistate ha ammesso che dopo qualche tempo il marito ha preso l'abitudine di uscire solo alla sera, di andarsene con gli amici di lavoro fuori di casa anche per il fine settimana, di dedicare alla famiglia sempre meno del suo tempo libero. «Quando è in casa — hanno confidato all'intervistatore — è sempre taciturno e pensieroso, un niente basta ad irritarlo, saranno i pensieri. E io non so cosa fare per farlo parlare, farlo ridere e allora sto zitta anche con lui». E a questo punto che per le mogli casalinghe degli emigrati italiani l'isolamento diventano totali.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNICA SUA INCOGNITA: LA SALUTE

Leonid Breznev oggi ha 74 anni

MOSCA — A dispetto delle voci che in un recente passato lo hanno dato morto, moribondo, sulla via del pensionamento, il leader sovietico Leonid Breznev compie oggi 74 anni e sembra più in sella che mai.

Della troika che nel '64 difese Nikita Krusciov solo lui — un gioviale e corpulento ingegnere metallurgico di origine operaia — è rimasto, sempre più potente, al timone del Paese e dell'Urss: tre anni fa è «salito» Nikolai Podgornij (è Breznev ha subito ereditato la sua carica di capo di stato), due mesi fa è stato il premier Aleksej Kosygin ad andarsene per «ragioni di salute» (e un «brezneviano di ferro», Nikolai Tikhonov, ha preso il suo posto).

Segretario generale del partito, presidente del Presidium del soviet supremo, presidente del Consiglio di difesa dell'Urss, maresciallo dell'Unione Sovietica, Breznev è l'uomo che dopo Stalin ha più a lungo governato il Paese uscito dalla Rivoluzione d'Ottobre e non da segni di voler mollare: nessuno qui tra i «cremlinologi» occidentali, dubita che al XXVI Congresso del Pcus il prossimo febbraio sarà rieletto alla guida del partito.

L'ufficio politico del Pcus, la «stanza dei bottoni» del potere sovietico, è compatto dietro di lui e l'unico nemico dell'attuale «numero uno» del Cremlino continua dunque a essere la salute. Salute che al momento sembra comunque buona.

Dopo una misteriosa vacanza di tre settimane nello scorso aprile, Breznev ha infatti conosciuto una vera e propria «resurrezione». Da allora non si è più scomparso per lunghi periodi, offrendo lo spirito alle voci più incontrollate, non si fa più aiutare da nessuno per salire e scendere i gradini, parla in modo meno strascicato, riesce a lavorare più a lungo e ad accollarsi gravosi impegni diplomatici. Tutto merito della guarigione? Davdashvili, un ex-cameriera di Tolstoj capace di emettere fluidi miracolosi, si chiacchiera a Mosca nelle ambasciate occidentali. Di sicuro però non si sa nulla.

Merito o no della guarigione georgiana, dalla fine dello scorso aprile, Breznev non perde un colpo: a maggio è stato due volte nel giro di pochi giorni nella capitale polacca per una riunione del Patto di Varsavia.

A Mosca a luglio ha ricevuto il cancelliere tedesco Hel-

mut Schmidt e ha inaugurato le Olimpiadi. E poi, dopo un viaggio nel Kazakistan sovietico, a settembre — quando all'orizzonte si era già profilata la spinosa crisi polacca — ha lanciato una grande offensiva diplomatica, approfittando del suo momento di grazia, per risolvere le sorti dell'Urss un po' compromesse dall'intervento dell'Armata rossa in Afghanistan.

Al Cremlino in questi mesi è stato così un via-vai continuo di leaders politici, tutti impegnati dalla seconda giovinezza dell'anziano dirigente sovietico.

Infine ai primi di dicembre, dopo un'impegnativa e straordinaria riunione del Patto di Varsavia dedicata alla situazione polacca, una faticosa visita ufficiale in India nel corso della quale Breznev ha mostrato evidenti segni di stanchezza, ma ha saputo nel complesso tener duro.

Anche se l'attuale «numero uno» saprà ancora resistere con tenacia alle insidie della vecchiaia, e della malattia, nessun dubbio che «era Breznev» sta fatalmente volgendo a termine.

UN DISCORSO «STORICO» DEL LEADER FIDEL CASTRO AL SECONDO CONGRESSO DEL PC

Cuba ha un'economia sana ma riscopre gli incentivi



L'Avana — Applauditi dai delegati, Raul e Fidel Castro prendono posto all'inizio dei lavori del secondo congresso del partito a Cuba (Telefoto Upi)

L'AVANA — Una orgogliosa rivendicazione dell'irreversibilità del socialismo: un esame critico ma sostanzialmente positivo del funzionamento delle organizzazioni di massa; una conferma dell'«apertura» dell'economia cubana; una decisa conferma del caposaldo della tradizionale posizione cubana in politica estera sono stati i temi dominanti della relazione al secondo Congresso del partito comunista cubano, letta in apertura dei lavori, dalle dieci della mattina alle dieci e mezzo di sera, in quattro parti, dal primo segretario del Pcus, comandante Fidel Castro.

Nella parte più politica della sua relazione, che serviva di base a un congresso inteso ad approfondire le tesi del primo Congresso del partito, svoltosi nel 1975, Fidel Castro ha ribadito l'irreversibilità della rivoluzione cubana che ha definito «immortale», e pur affermando che l'amministrazione Usa si è «spostata pericolosamente a destra» in seguito all'elezione di Reagan, Castro ha detto però: «Se ci saranno rami d'olivo non li respingeremo».

Nell'esaminare la situazione economica di Cuba, Fidel

Castro ha riconosciuto nel discorso pronunciato in apertura che il Paese non ha raggiunto il tasso di sviluppo è stato invece del 4 per cento; ha ribadito la validità dell'apertura dell'economia cubana; e ha fissato un tasso di sviluppo ambizioso, del 5 per cento annuo, per il periodo 1981-85.

Castro ha detto che già nel 1976 era apparso evidente che non sarebbero stati raggiunti i traguardi economici fissati dal primo Congresso del partito, soprattutto a causa della caduta del prezzo internazionale dello zucchero, della recessione e del continuo degradamento della ragione di scambio tra i Paesi in via di sviluppo e quelli industrializzati. Il leader cubano ha comunque sottolineato che numerosi Paesi industrializzati non hanno potuto, negli ultimi cinque anni, mantenere un ritmo di crescita economica del 4 per cento raggiunto da Cuba.

Nel corso di un'ampissima esposizione della situazione nei vari settori di intervento dello stato, dal nickel alla cultura, dall'energia elettrica allo sport, Castro ha dato la cifra del raccolto di zucchero dello scorso anno, che è stata, ha detto, di 7,3 milioni di tonnellate, la seconda della Rivoluzione cubana, anche se quest'anno i parassiti hanno ridotto il raccolto sia della canna da zucchero sia del tabacco.

Castro ha ricordato che Cuba ha oggi un medico ogni 646 abitanti, un tasso di mortalità infantile nel primo anno del 19,3 per mille, un'istruzione primaria per tutti i ragazzi in età scolastica; si appresta a realizzare un centro di ricerca nucleare e una centrale elettronucleare; ha potenziato la pesca e i trasporti marittimi; assiste oltre trenta Paesi stranieri nella sanità, nell'educazione, nello sport.

Non sono mancati riconoscimenti che il trasporto ha avuto, soprattutto all'Avana, momenti critici, che la costruzione di case è stata appena pari a quella dei cinque anni precedenti, che i servizi e l'andamento dell'economia devono essere migliorati. In genere, nel ribadire la validità della decisione di incentivare l'economia, di creare mercati paralleli e contadini, di reintrodurre rapporti basati su valutazioni in denaro tra gli enti di stato, Fidel Castro ha invitato più volte i cubani a migliorare la produttività del lavoro, a correggere gli errori, a razionalizzare la produzione sia l'impiego delle risorse, a ovviare alle deformazioni burocratiche esistenti.

Inoltre, Farzami fu trovato in possesso di due lettere private dell'hojatoleslam Montazeri, figlio dell'ayatollah Montazeri, indirizzate a Khomeini; tali lettere, stracciate, erano state ricomposte e una fotocopia ne era stata fatta per l'ambasciata americana.

La terza prova portata contro Farzami è, secondo l'atto di accusa, «la fotocopia del suo passaporto, da cui risulta che egli ha fatto numerosi viaggi in Europa e in America».

Secondo «Ettela'at» Farzami si è difeso dichiarando di aver fornito informazioni all'ambasciata USA «sulla base delle proprie analisi e della lettura di giornali stranieri» per guadagnarsi da vivere e che la Savak da polizia segreta dello Scià l'aveva costretto a lavorare per tale ambasciata.

■ ECONOMIA — Il Presidente Bani Sadr fu un bilancio pessimista sulla situazione economica dell'Iran e fu rilevare la gravità dell'esodo degli intellettuali e specialisti iraniani nei suoi appunti quotidiani pubblicati dal suo giornale «Rivoluzione islamica».

■ SCACCHI — L'ayatollah Khomeini ha decretato che il gioco degli scacchi è proibito dalla religione: lo riferisce il quotidiano «Repubblica islamica». Khomeini ha stabilito ciò in risposta a una domanda del governatore generale della provincia centrale dell'Iran.

Per Khomeini le università «covi comunisti»

TEHERAN — In un discorso diffuso da Radio Teheran, il leader spirituale della rivoluzione iraniana ayatollah Khomeini, ha addossato agli intellettuali dell'università la colpa remota dell'attuale tensione nel paese. «Tutte le miserie e le sfortune che sono avvenute — ha detto Khomeini — derivano dalle università. Tutte le miserie sono state iniziate dagli intellettuali e dagli specialisti delle università: quando erano aperte c'era tanta corruzione. Erano il covo dei comunisti».

Intanto studenti, professori, clericali e laici, stanno convenendo all'università di Teheran — informa la radio iraniana — per un rito nella moschea dopo che Khomeini aveva annullato le dimostrazioni e gli scioperi su scala nazionale a favore dei clericali.

Da oltre un anno nelle principali università iraniane funzionano solo le facoltà di medicina e di altre discipline scientifiche. Le università sono state centro di attività politica di organizzazioni di sinistra come quella marxista-leninista dei fedayn e quella filo-islamica Mujahadin al Khalq, nonché di organizzazioni separatiste come quelle curde.

Il ministro Genscher in visita a Praga

PRAGA — Il ministro degli esteri della Repubblica federale di Germania, Hans-Dietrich Genscher, è giunto in Cecoslovacchia per una visita di tre giorni durante la quale avrà colloqui con l'omologo di Praga, Bohuslav Chmoupek, e sarà ricevuto dal primo ministro Lubomir Strougal e dal Capo dello stato.

LE AUTORITÀ SI RIFIUTANO DI DARE NOTIZIE E DI SPIEGARE LA SENTENZA

Iran: giustiziato un giornalista Lavorava per l'ambasciata Usa

TEHERAN — Mentre continua la guerra «da trincea» con l'Iraq senza novità degne di nota, da Teheran giunge la notizia che il giornalista iraniano Simon Farzami, ex redattore capo del quotidiano in lingua francese «Journal de Teheran», è stato passato per le armi martedì sera. Lo si è appreso da fonti della prigione di Evvin, a Nord della Capitale.

Da parte ufficiale la vicenda è circondata da riserbo: la sentenza del processo iniziato circa un mese fa, non è stata resa nota e le autorità si sono rifiutate di fornire indicazioni sulle ragioni della condanna a morte di Farzami, la cui esecuzione non è stata citata da alcun giornale iraniano. Al momento dell'arresto, avvenuto a fine febbraio, le autorità avevano affermato di aver

scoperto documenti che lo riguardavano nell'ambasciata americana a Teheran, occupata dagli studenti islamici. Nato in Svizzera 70 anni fa da genitori iraniani, Farzami studiò legge in Svizzera e in Francia. Sposatosi con una cittadina svizzera, è divenuto giornalista, egli fu collaboratore dell'ufficio dell'Aip di Teheran, e dell'agenzia iraniana Pars. Divenne poi redattore capo del «Journal de Teheran» fino alla chiusura del giornale stesso nel 1979.

La principale accusa mossa contro Farzami era di aver lavorato per l'ambasciata americana in Iran, secondo estratti del processo pubblicati il 6 novembre dal quotidiano «Ettela'at». Secondo il giornale, l'atto di accusa si è basato su quattro elementi, il quarto dei quali, — la tradu-

zione di uno dei documenti trovati nell'ambasciata americana di Teheran — «ha dimostrato che egli lavorava per tale ambasciata».

Gli altri documenti «provano chiaramente la sua colpevolezza», aggiungeva il giornale: «Si tratta di un invito dell'ambasciata del Canada, un biglietto da visita di addio economico polacco, e una carta d'accettazione per un viaggio del Re di Thailandia. Il che dimostra che Farzami aveva contatti con l'estero».

Inoltre, Farzami fu trovato in possesso di due lettere private dell'hojatoleslam Montazeri, figlio dell'ayatollah Montazeri, indirizzate a Khomeini; tali lettere, stracciate, erano state ricomposte e una fotocopia ne era stata fatta per l'ambasciata americana.

La terza prova portata contro Farzami è, secondo l'atto di accusa, «la fotocopia del suo passaporto, da cui risulta che egli ha fatto numerosi viaggi in Europa e in America».

Secondo «Ettela'at» Farzami si è difeso dichiarando di aver fornito informazioni all'ambasciata USA «sulla base delle proprie analisi e della lettura di giornali stranieri» per guadagnarsi da vivere e che la Savak da polizia segreta dello Scià l'aveva costretto a lavorare per tale ambasciata.

■ ECONOMIA — Il Presidente Bani Sadr fu un bilancio pessimista sulla situazione economica dell'Iran e fu rilevare la gravità dell'esodo degli intellettuali e specialisti iraniani nei suoi appunti quotidiani pubblicati dal suo giornale «Rivoluzione islamica».

■ SCACCHI — L'ayatollah Khomeini ha decretato che il gioco degli scacchi è proibito dalla religione: lo riferisce il quotidiano «Repubblica islamica». Khomeini ha stabilito ciò in risposta a una domanda del governatore generale della provincia centrale dell'Iran.

Fascino bianco della Foresta nera



Freiburg — Nella Foresta nera l'inverno sembra più bello. Almeno in questa fotografia (Telefoto Upi)

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice
Trestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO EDITORIALE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto
al FIEC - Federazione
Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

«Il Piccolo» è iscritto
al FIEC - Federazione
Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

«Il Piccolo» è iscritto
al FIEC - Federazione
Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

AFGHANISTAN

Paracadutati mezzi blindati sovietici

NUOVA DELHI — Adottando una nuova tattica, il comando militare sovietico in Afghanistan ha proceduto ad alcuni con paracadute di truppe e di mezzi blindati per contrastare l'offensiva dei ribelli in alcune province. Lo si è appreso a Nuova Delhi da fonti diplomatiche occidentali.

Secondo alcuni testimoni, i lanci sarebbero avvenuti nelle ultime due settimane nelle province di Maidan e di Wadakh, nei pressi della capitale afgana.

Secondo la testimonianza di abitanti della zona, i ribelli sarebbero riusciti, tra il 9 e il 12 dicembre, a sfuggire a un rastrellamento delle truppe governative, che avevano tra l'altro bloccato la strada che collega Paghman a Kabul. Operazioni analoghe sarebbero state condotte, secondo altre testimonianze, nelle province di Ghazni e di Wardak. I ribelli afgani avrebbero da parte loro ucciso il 12 dicembre, quattro ufficiali sovietici e tre civili a Kabul, secondo informazioni raccolte da fonti diplomatiche. Essi avrebbero anche fatto saltare un trasformatore in una fabbrica tessile. I sovietici avrebbero quindi ucciso un numero imprecisato di impiegati della fabbrica e ne avrebbero torturato altri per ottenere informazioni sull'attentato, a quanto ha riferito il medico che li ha curati.

Frattanto l'Egitto intensifica la sua assistenza al popolo afgano in lotta contro gli invasori sovietici. Lo ha dichiarato il ministro dei beni religiosi Zakaria al Berry.

Castro ha ricordato che Cuba ha oggi un medico ogni 646 abitanti, un tasso di mortalità infantile nel primo anno del 19,3 per mille, un'istruzione primaria per tutti i ragazzi in età scolastica; si appresta a realizzare un centro di ricerca nucleare e una centrale elettronucleare; ha potenziato la pesca e i trasporti marittimi; assiste oltre trenta Paesi stranieri nella sanità, nell'educazione, nello sport.

Non sono mancati riconoscimenti che il trasporto ha avuto, soprattutto all'Avana, momenti critici, che la costruzione di case è stata appena pari a quella dei cinque anni precedenti, che i servizi e l'andamento dell'economia devono essere migliorati. In genere, nel ribadire la validità della decisione di incentivare l'economia, di creare mercati paralleli e contadini, di reintrodurre rapporti basati su valutazioni in denaro tra gli enti di stato, Fidel Castro ha invitato più volte i cubani a migliorare la produttività del lavoro, a correggere gli errori, a razionalizzare la produzione sia l'impiego delle risorse, a ovviare alle deformazioni burocratiche esistenti.

Inoltre, Farzami fu trovato in possesso di due lettere private dell'hojatoleslam Montazeri, figlio dell'ayatollah Montazeri, indirizzate a Khomeini; tali lettere, stracciate, erano state ricomposte e una fotocopia ne era stata fatta per l'ambasciata americana.

La terza prova portata contro Farzami è, secondo l'atto di accusa, «la fotocopia del suo passaporto, da cui risulta che egli ha fatto numerosi viaggi in Europa e in America».

Secondo «Ettela'at» Farzami si è difeso dichiarando di aver fornito informazioni all'ambasciata USA «sulla base delle proprie analisi e della lettura di giornali stranieri» per guadagnarsi da vivere e che la Savak da polizia segreta dello Scià l'aveva costretto a lavorare per tale ambasciata.

■ ECONOMIA — Il Presidente Bani Sadr fu un bilancio pessimista sulla situazione economica dell'Iran e fu rilevare la gravità dell'esodo degli intellettuali e specialisti iraniani nei suoi appunti quotidiani pubblicati dal suo giornale «Rivoluzione islamica».

■ SCACCHI — L'ayatollah Khomeini ha decretato che il gioco degli scacchi è proibito dalla religione: lo riferisce il quotidiano «Repubblica islamica». Khomeini ha stabilito ciò in risposta a una domanda del governatore generale della provincia centrale dell'Iran.

Il ministro Genscher in visita a Praga

PRAGA — Il ministro degli esteri della Repubblica federale di Germania, Hans-Dietrich Genscher, è giunto in Cecoslovacchia per una visita di tre giorni durante la quale avrà colloqui con l'omologo di Praga, Bohuslav Chmoupek, e sarà ricevuto dal primo ministro Lubomir Strougal e dal Capo dello stato.

La vittoria del 57enne Peres sul proprio irriducibile rivale Yitzhak Rabin non è giunta improvvisa. Era in dubbio il margine della sua affermazione. Essa si è rivelata ampia a tale da conservare Peres saldamente alla testa del laburismo israeliano, probabilmente nello spirito unitario invocato da tutti i principali esponenti del partito.

Al congresso erano presenti 3062 delegati dei 3101 eletti dalla base al congresso del partito.

■ FRAU KAISER — Migliaia di cittadini di Braunschweig, nella Bassa Sassonia, e tutto il più alto rango nobiliare europeo, erano presenti ai funerali di Vittoria Luisa, duchessa di Braunschweig e Lüneburg, principessa di Prussia, l'unica figlia dell'ultimo Kaiser di Germania, Guglielmo II, morta giovedì scorso ad Hannover all'età di 88 anni.

†

Ci ha lasciati per sempre

Esmeraldo Bisiani

Costernati per il vuoto incolmabile nel cuore piangono il loro papà PAOLO e FRANCA col fidanzato ANGELO, la sua ALBA, i fratelli MARINO e GRAZIELLA col marito BRUNO LUPIERI, i suoceri MARIA e GIOVANNI AMBROSI, unitamente ai parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente il Centro di Rianimazione.

I funerali seguiranno sabato 20 dicembre alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 dicembre 1980

Partecipano al lutto:

— ALFONSO MONTINA e famiglia
— MARIA e SERENO DETONI
— HELLI e VOJKO ZAGAR
— NINO e NIRVANA PIRAINO
— GINA NAZZI
— GIACOMO PIRAINO

Trieste, 19 dicembre 1980

Sono affettuosamente vicine a:

— ALLEGRETTI
— RICAMO
— VIDMAR

Trieste, 19 dicembre 1980

Partecipa al lutto:

— PINO FRANCOVICH e famiglia

Trieste, 19 dicembre 1980

Partecipa al lutto:

— famiglia MORGAN
— ZWEYER

Trieste, 19 dicembre 1980

Partecipano al lutto:

— FULVIO REIS e famiglia

Trieste, 19 dicembre 1980

Partecipano al lutto:

— la famiglia FELLEGRINO

Trieste, 19 dicembre 1980

Direzione e colleghi dell'ISTITUTO CHEMIOTERAPIA ITALIANO, profondamente commossi partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa di:

Esmeraldo Bisiani
stimato collaboratore ma soprattutto caro amico.

Milano, 19 dicembre 1980

FULVIO CAMERINI ricordando l'amico d'infanzia prende parte al grande dolore della famiglia.

Trieste, 19 dicembre 1980

Partecipano con rimpianto famiglia:

— VILACH

Trieste, 19 dicembre 1980

Addolorati partecipano i cugini:

— SILVERIA, NERO NERO
— FIORELLA, ALFEO DA
— PRETTO
— FERNANDA, FABIO NIERO

Trieste, 19 dicembre 1980

Commosi partecipano gli amici:

— PIRONA
— SATTLER

Trieste, 19 dicembre 1980

Partecipano al lutto NERINA e ALDO CATTELANI.

Trieste, 19 dicembre 1980

Partecipano al lutto gli amici:

— DE ROSA
— ZAMBONI

Trieste, 19 dicembre 1980

Partecipano al lutto: LUCIANO e PAOLA CAMPANACCI

FRANCO e LUCIA LEGNANI

Trieste, 19 dicembre 1980

Gli informatori scientifici di Trieste e Gorizia partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del collega.

Trieste, 19 dicembre 1980

Partecipano al lutto famiglia:

— KAISEL

Trieste, 19 dicembre 1980

Partecipano al lutto i cugini:

— LIBUTTI e SALETTE

Gorizia, 19 dicembre 1980

†

Il giorno 17 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Vegliak

ved. Calligaris

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 19 cor. alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 dicembre 1980

ANNIVERSARIO

19.12.1976 19.12.1980

Annunziata (Cochi)

La ricorda chi l'ebbe cara con una preghiera.

La mamma

Monfalcone, 19 dicembre 1980

A un anno della scomparsa di

Luigi Coloni

la moglie Lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 19 dicembre 1980

Avviso importante

le necrologie

si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Publikompass di Galleria Tergesto 11 e di via Luigi Einaudi 3/B dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLICOMPASS S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Terrestre 11, telefono 65065-6-7. Orario: 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 65905 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 59250 - BOLOGNA: via Rizzoli 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza London 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESCIA: via Bastioni 2, tel. 83335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/L, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere diffusi per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Pubblikompas cassetta n. ... 34100 Trieste. L'importo di annuncio casetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Pubblikompas S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle casette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare l'importo di quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Pubblikompas S.p.A. via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO

Offerte Lire 400 per parola

CERCASI collaboratore domestica con referenze orarie dalle 8 alle 17 ottimo stipendio. Tel. 744086 - 14893 H
CERCASI collaboratore familiare referenziato per mattina intera settimana zona centro. Tel. 65263 pomeriggio. 1080 B
DOMESTICA stabile con dormire o lungo orario massimo 45 anni pratica casa signorile cerco. Tel. 422595. 14815 B

IMPIEGO E LAVORO

Richieste Lire 150 per parola

GIOVANE 17enne offerta a ditte. Tel. 413820 dalle 14 in poi. 14899 C
IMPIEGATA 18enne diploma addetta spedizioni onesta volontaria dattilografa stenografa buona conoscenza inglese tedesco bella presenza con referenze offresi. Tel. 569708. 14963 C

IMPIEGO E LAVORO

Richieste Lire 150 per parola

GIOVANE 17enne offerta a ditte. Tel. 413820 dalle 14 in poi. 14899 C
IMPIEGATA 18enne diploma addetta spedizioni onesta volontaria dattilografa stenografa buona conoscenza inglese tedesco bella presenza con referenze offresi. Tel. 569708. 14963 C

IMPIEGO E LAVORO

Richieste Lire 150 per parola

GIOVANE 17enne offerta a ditte. Tel. 413820 dalle 14 in poi. 14899 C
IMPIEGATA 18enne diploma addetta spedizioni onesta volontaria dattilografa stenografa buona conoscenza inglese tedesco bella presenza con referenze offresi. Tel. 569708. 14963 C

IMPIEGO E LAVORO

Richieste Lire 150 per parola

GIOVANE 17enne offerta a ditte. Tel. 413820 dalle 14 in poi. 14899 C
IMPIEGATA 18enne diploma addetta spedizioni onesta volontaria dattilografa stenografa buona conoscenza inglese tedesco bella presenza con referenze offresi. Tel. 569708. 14963 C

IMPIEGO E LAVORO

Richieste Lire 150 per parola

GIOVANE 17enne offerta a ditte. Tel. 413820 dalle 14 in poi. 14899 C
IMPIEGATA 18enne diploma addetta spedizioni onesta volontaria dattilografa stenografa buona conoscenza inglese tedesco bella presenza con referenze offresi. Tel. 569708. 14963 C

IMPIEGO E LAVORO

Richieste Lire 150 per parola

GIOVANE 17enne offerta a ditte. Tel. 413820 dalle 14 in poi. 14899 C
IMPIEGATA 18enne diploma addetta spedizioni onesta volontaria dattilografa stenografa buona conoscenza inglese tedesco bella presenza con referenze offresi. Tel. 569708. 14963 C

18ENNE pratica lavori ufficio cerca lavoro come impiegata, commessa o baby-sitter. Tel. 817993. 14852 C

LAVORO A DOMICILIO

CC Lire 400 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffite cantine 414244. 14707 CC
ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste Lana via S. Nicolò 18, tel. 630155. 14462 CC

FINESTRE ANTIBORA

in alluminio *** Verande isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato DELTA-Via Zanetti 1, Tel. 733373

ARTIGIANO parchettista

rinfresatura del pavimento verniciatura posatura plastica moquette telefonare 754229. 14607 CC

IDRAULICO per riparazioni e impianti immediati. Telefonare 767424. 14859 CC

PIASTRELLISTA muratore

esegue lavori 723879 13-16. 14858 CC

IMPIEGO E LAVORO

Offerte Lire 400 per parola

AGENZIA marittima ricerca per pronta assunzione giovane volontario età 25-35 anni in possesso di diploma scuola media superiore con buona conoscenza lingua inglese ed esperienza lavoro nel campo marittimo. Si assicura massima riservatezza. Inviare curriculum manoscritto. Scrivere a Pubblikompas cassetta n. 10 B 34100 Trieste. 14875 D

GIOVANE signora invalida cerca signora con patente priva pressanti impegni familiari bene educata di carattere buono e allegro per accompagnamento compagnia e commissioni. Lavori domestici esclusi. Scrivere Pubblikompas casella postale 6 B 34100 Trieste. 328 D

MONFALCONE cerca

generale e sala bagno retribuzione. Tel. 41861. 1083 D

SALONE per signora a Corvara

la Badia cerca urgentemente parrucchiere per stagione invernale. Telefono 0471-83107 ore 9-12-15-19. 14885 D

SEGRETARIA o apprendista

segretaria cerca urgentemente subito per stagione invernale. Tel. 0471-84504. 14891 D

STRUMENTISTI cerca

urgentemente telefonare ore ufficio 0431-96240. 327 D

APPARTAMENTI E LOCALI

Offerte Lire 400 per parola

ACIT. AFFITTASI box zona

VALMAURA - S. PASQUALE liberi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 14734 I

CAR affitta appartamento

mobiliata zona Carlo Alberto esclusivamente a STUDENTESSE non residenti. Tel. 631192. 14886 I

CAR affitta appartamento

silenziosa Lazzaretto a coniugi stranieri permanenza transitoria. Tel. 631192. 14886 I

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste Lire 400 per parola

CERCASI affitto appartamento

libero o ammobiliato per coppia, massima serietà. Tel. 274504. 14849 L

CERCO appartamento semi

mobiliato o stanza con uso cucina. Tel. 794135. 14869 L

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 400 per parola

BANCORRIFERIMENTO macelleria

venditori occasione. Tel. 796290. 14844 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 400 per parola

ASCIUGAMANI vecchi, abiti

bottoni, tende, biancheria, cimeli, gioielli, curiosità, souvenir, lenzuola e pizzi comperi. Telefonare 793972 - Abitazione 941093. 14883 N

CERCASI insaccatrice idraulica

per fondare in mattinata al 790100. T.A. 1399 N

COMMERCIALI

O Lire 400 per parola

A. ABBONDANTISSIME

quozioni acquistiamo oro, argento, gioielli, anche resine, lizerette PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARTIN via Roma 20. 14619 O

DARWIL acquista ORO

anche rottami pagando a lire 11.150 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza San Antonio Nuovo 4, il piano. 14446 O

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO

Disimpegno polizze. Offerta BIASI CORSO ITALIA 28 primo piano. 14446 O

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO

Disimpegno polizze. Offerta BIASI CORSO ITALIA 28 primo piano. 14446 O

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO

Disimpegno polizze. Offerta BIASI CORSO ITALIA 28 primo piano. 14446 O

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO

Disimpegno polizze. Offerta BIASI CORSO ITALIA 28 primo piano. 14446 O

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO

Disimpegno polizze. Offerta BIASI CORSO ITALIA 28 primo piano. 14446 O

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO

Disimpegno polizze. Offerta BIASI CORSO ITALIA 28 primo piano. 14446 O

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO

Disimpegno polizze. Offerta BIASI CORSO ITALIA 28 primo piano. 14446 O

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO

Disimpegno polizze. Offerta BIASI CORSO ITALIA 28 primo piano. 14446 O

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO

Disimpegno polizze. Offerta BIASI CORSO ITALIA 28 primo piano. 14446 O

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO

Disimpegno polizze. Offerta BIASI CORSO ITALIA 28 primo piano. 14446 O

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO

Disimpegno polizze. Offerta BIASI CORSO ITALIA 28 primo piano. 14446 O

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO

Disimpegno polizze. Offerta BIASI CORSO ITALIA 28 primo piano. 14446 O

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO

Disimpegno polizze. Offerta BIASI CORSO ITALIA 28 primo piano. 14446 O

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO

Disimpegno polizze. Offerta BIASI CORSO ITALIA 28 primo piano. 14446 O

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO

Disimpegno polizze. Offerta BIASI CORSO ITALIA 28 primo piano. 14446 O

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO

Disimpegno polizze. Offerta BIASI CORSO ITALIA 28 primo piano. 14446 O

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO

Disimpegno polizze. Offerta BIASI CORSO ITALIA 28 primo piano. 14446 O

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO

Disimpegno polizze. Offerta BIASI CORSO ITALIA 28 primo piano. 14446 O

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO

Disimpegno polizze. Offerta BIASI CORSO ITALIA 28 primo piano. 14446 O

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO

Disimpegno polizze. Offerta BIASI CORSO ITALIA 28 primo piano. 14446 O

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO

Disimpegno polizze. Offerta BIASI CORSO ITALIA 28 primo piano. 14446 O

Collezione Seiko Quartz.
Con la precisione "al secondo" del movimento al quarzo.
Perché la sola eleganza non basta.



Gli orologi Seiko Quartz uniscono all'eleganza la precisione pressoché assoluta del movimento al quarzo. Puoi trovare modelli con calendario, impermeabili, sportivi, ultrapiatti, in acciaio inossidabile, laminati in oro 18 carati. Seiko: una collezione di splendidi orologi al quarzo.

I Rivenditori Autorizzati Seiko espongono la targa "Concessionario Ufficiale" qui riprodotta.

Tutti gli orologi Seiko sono corredati della garanzia originale valida 12 mesi in tutto il mondo.



SEIKO

ORFECERIA Liberty acquista oro, gioielli antichi argenti e orologi d'epoca. A 20 m. piazza Unità via Malcanton 14/B. Telefono 631641. 14588 O

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 400 per parola

A.A.A.A. CONCESSIONARIA

Talbot Duplice via Ippodromo 2, tel. 763487. Autoblanchi A 12, Alfa Giulietta 1.2, Alfa GTV 1.6, Fiat 128, Fiat 127, Mini 90, Citroen GS, Citroen Visa, Dyane 6, Ford Escort, Ford Taurus, Ford Fiesta, Peugeot 104, Peugeot 204, Renault 4, Renault 5 GTL, Chrysler 1307 S, Simca 1301, Simca 110, Simca 1100. 712 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE

paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 14823 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE

paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 14796 Q

A.A. CONCESSIONARIA

Talbot Padovan De Carli, via Flavio 47, tel. 827782. Volvo 240 DL 76, Audi 80 74 Ford Taurus 1.3 78, Citroen Ami 8 fam. Mehari 74, Giulia Super 1.3, Alfabetto A.R. 2.0, Renault 12L, T.R. 5 TL, Mini 90, Renault 5 HP 75, Opel Kadett Rally 1.2, Fiat 126, 128 p. 127, 128 fam. 124 S, 131 2 p. 75, 128 coupé, 124 Sport 1.6, Simca 1100, 1100, 1301 S, Horizon GL, GLS, 1307 GLS, S, 1308 GT, GLS 80, Simca 1100, Renault 5 lungo 78. 5139 Q

A.A. VISITATECI presso gli

autosalonei Fiat via F. Severo 65, tel. 61550 e via di Prosecco 237, tel. 54089 Opicina. Troverete la vs. automobile nuova usata pagamento 36 mesi senza cambiali senza anticipo occasioni garantite: 126 75 78, 127 71 72 73, Fiat 1200 71, 124 Spider 1.6 73, 131 1.3, 900 T, Panniscuo 75, BMW 316 78, 77, BMW 320 78, Alfabetto 1.8 GT 75, Alfabetto 1.8 75, Alfabetto 75, Mini De Tomaso 80, A 112 Abarth 79 HP 79, Mini 90 78, Ford Fiesta 77, e altre ancora. T.A. 1381 Q

A 112 Elegante molto bella

vend. Tel. 65259. 20/12 Q

ALFETTA GTV 1977 fine

5.900.000 privato. Tel. 420490 ore 14-18.30. 14868 Q

AUDI 100 L 1978 metallizzata

vende Dino Conti Severo 124. Tel. 573173. 5/12 Q

AUTOCAZIONI Catullo via

Fabio Severo 18, tel. 65259 vende: Volkswagen Scirocco GT km 20.000, Audi 80 GLS anno 79 garanzia, Audi 80 GLI Fiat 128 4 p. Fiat 124 coupé, Simca 1307, Mini 120 De Tomaso anno 79 km 20.000, Alfaud 1.2 km 17.000, Renault 16 GTS anno 79 km 20.000. 20/12 Q

AUTOCAZIONI v. Romagna

6 tel. 61126 Trieste. Fiat 131 1.6 79, Fiat 127 3 p. 74, 80, Fiat 238 74, Mini 120 De Tomaso 77, VW Golf GTI 78, Fiat Panda 30 80, Alfaud 5 m. 79, Mini 90 SL 80, Renault Alpine 90, Renault 5 TS 78, Giulietta 1.6 78, BMW 320 78, Fiat Panda 45 80, Fiat 127 2 p. 1050 78, BMW 316 76, Mercedes 300 S 79, Porsche 928 77, Kawasaki 2.1 AR 80. Permuta e rateazioni fino a 60 mesi anche senza anticipo. 5200 Q

FIAT 127 CL anno 77 perfetto

vende. Tel. 65259. 20/12 Q

FIAT 128 SL 1.3 coupé perfetto

condizioni vendo. Tel. 65259. 20/12 Q

FIAT 600 furgone tettuccio rialzato

anno 87 funzionante L. 450.000. Tel. 65259. 5/12 Q

FORD Fiesta 1100 Sport anno

77 vera occasione vendo. Tel. 65259. 20/12 Q

FORD Capri cc 1600 uniproprietario

anno 79 vendo. Tel. 65259. 20/12 Q

FURGONE Fiat 242 diesel 1978

perfette condizioni vendo. Tel. 829445. T.A. 1397 Q

GIULIETTA 1.3 1978 impianto

gas perfetta vende Dino Conti Severo 124. 5/12 Q

GOLF GLI 1100 1979 come nuova

vende Dino Conti Severo 124. 5/12 Q

DELTA 1.3 5 m. gancio autoradio

optional, vendo. Tel. 784698 sera. 14856 Q

FIAT Ritmo 65 CL 1979 28.000

km come nuovo vendo Dino Conti Severo 124. Tel. 573173. 5/12 Q

FIAT 128 quattro porte 800.000,

124 750.000 vendo. Tel. 793578. 5/12 Q

FIAT 127 CL anno 77 perfetto

vende. Tel. 652